Muller del Torino

Muller in campo contro gli azzurri

TORINO ● Muller ha una dolore alla spalla che non gli permette di allenarsi insieme ai compagni, ma l'allegria non l'abbandona anche perché ieri ha ricevuto la notizia della convocazione in nazionale in occasione della partita che il Brasile giocherà sabato 14 a Bologna proprio contro l'Italia. L'eco delle prodezze del giocatore granata e dei sei gol segnati in campionato ha varcato l'oceano, così il ct Lazaroni ha deciso di reinserirlo nei ranghi.

Il posto in squadra non glielo garantisce nessuno, ma è già importante che Muller sia ritornato nel giro della nazionale, dopo le polemiche e le bizze estive che gli costarono l'esclusione dalla formazione carioca che ha disputato e vinto la Coppa America. Solo domani, comunque, Lazaroni renderà definitiva la lista dei convocati per l'amichevole; ma è facile prevedere che darà la precedenza ai brasiliani d'Italia, che meglio conoscono la nazionale di Vicini.

MILANO

1373 (-9)

BORSA

In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	11.740
Comau	3.910
Olivetti	8.700
Pirelli spa	3.570
Generali	44.400
Cir risp	5.745
Rinascente	7.840
[illegible]	26.170
Cir	5.800
Enimont	1.585
Sme	4.230

«Vu' cumprà» aggredito e derubato a Porta Nuova

TORINO ■ Dieci immigrati di colore hanno aggredito, picchiato e derubato un loro connazionale che dormiva su un vagone ferroviario. Il fatto questa notte, verso l'una a Porta Nuova, all'interno della stazione, nella zona Rialzo. La vittima, Fausj Garleke, venditore ambulante, è stata trovata dalla polizia ferroviaria sui binari del deposito carrozze seminuda, pesta e sanguinante. Portato al Mauriziano l'uomo ha dichiarato agli agenti di essere stato aggredito da dieci connazionali, armati di bastoni e coltelli. Costoro gli avrebbero portato via un milione e mezzo di lire, un orologio Cartier, oltre agli indumenti che indossava. Una battuta in zona, subito attuata dalle forze dell'ordine, ha portato al fermo di due persone che stamane verranno interrogate negli uffici di via Grattoni.

Questo episodio segue di poco l'altra pittoresca zuffa, accaduta lunedì notte, verso le 2 sui tetti di via Buniva 11, quando alcuni immigrati nordafricani abitanti nel palazzo si erano affrontati a colpi di coltello e di spranga, lanciando in strada alcune tegole.

In quell'occasione tre tunisini, che erano stati ricoverati all'Astanteria Martini, avevano dichiarato di essere stati aggrediti da alcuni marocchini, senza aggiungere altro, né i nomi né una spiegazione all'accaduto.

In via Buniva però gli abitanti, esasperati, non vogliono più sentire spiegazioni ed hanno cominciato una raccolta di firme che invieranno al sindaco.

STAMPASERA

N. 264, MERCOLEDI' 4 OTTOBRE 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Aeroporti piemontesi una guerra tra poveri

POLEMICA CON TORINO

In forse i 9 miliardi promessi a Levaldigi per i mondiali Alessandria, uno scalo privato?

CUNEO ● Salta il finanziamento di nove miliardi per l'aeroporto di Levaldigi? *«Nessuna paura, è solo questione di intoppi burocratici»* sostiene il dott. Nino Vita, presidente della società. Ma le perplessità rimangono anche perché i lavori, che sarebbero dovuti partire a settembre, non si sono ancora iniziati. Da parte del consiglio d'amministrazione della società aeroportuale cuneese non si nutrono dubbi sul buon fine dell'operazione che dovrebbe dotare lo scalo di radioassistenze per voli notturni e con la nebbia, di un raccordo tra piazzale e piste, di hangar e di una pista allungata da 1500 a 2500 metri (che permetta decollo e atterraggio di aerei di grandi dimensioni). Stando a quanto dice Vita, il ritardo è dovuto a un'eccezione formale sollevata dal commissario di governo sulla fidejussione che la Regione Piemonte ha concesso per consentire alla «Spa Aeroporto Cuneo-Levaldigi» di accedere al mutuo di nove miliardi, erogato nell'ambito del decreto per i Mondiali del 1990. Però c'è chi teme che dietro ci sia qualche manovra di altri «concorrenti» (tempo fa c'erano state le lamentele di Albenga-Villanova, che non era entrata nel novero dei beneficiati dal «mundial»). E poi si sa che a Torino non vedono di buon occhio quella che è ritenuta un'erogazione «a pioggia» dei fondi pubblici, a danno di Caselle.

Sempre nell'ambito dei miliardi erogati in relazione ai campionati mondiali di calcio, grossa delusione ad Alessandria, che ha perso il treno per la costruzione di una nuova aerostazione. E allora i soci dell'Aeroclub hanno deciso: *«L'aeroporto ce lo faremo da noi»*. L'operazione potrebbe aver luogo con i finanziamenti stanziati dal Coni: dovrebbero permettere di trasferire il campo d'aviazione dall'ex piazza d'Armi del Quartiere Orti in un'area del sobborgo San Michele all'inizio della statale per Casale Monferrato. L'area è di circa 70 ettari e il progetto, già approvato dalla «Civilavia» prevede di utilizzare 560.000 metri quadrati per la pista e le altre strutture indispensabili e 58.000 metri quadrati per gli hangar e alcuni servizi mentre altri, quali ad esempio un motel e un bar-ristorante, potrebbero sorgere su 90.000 metri quadrati lungo la statale.

SERVIZI A PAGINA 5

FLASH — PRONTI, VIA SI PARTE PER L'OVEST

BRACCIO DI FERRO STANOTTE A PRAGA PER LA PARTENZA DI ALTRI DIECIMILA PROFUGHI (A PAG. 3)

Angela Bandini, record mondiale

ALLARME DI MAYOL, CON MAJORCA CAMPIONE SPODESTATO

«Tentare di battere il record di Angela (–107 metri) significa cercare la morte»

DAL NOSTRO INVIATO

PARETI (Isola d'Elba) ● E' scesa a testa in giù per 107 metri, senza mai fermarsi, alla velocità di quasi due metri al secondo; in un colpo solo, con una facilità incredibile, ha battuto Majorca e Mayol, i due re del mare. Ha rischiato la morte, perché a quella profondità aveva una pressione di oltre dieci chili su ogni centimetro quadrato di pelle: le si sarebbero potuti rompere i timpani, avrebbe anche potuto essere colta da una sincope, come accadde a Majorca. Eppure Angela Bandini, signora degli abissi e campionessa di coraggio, quando ieri, dopo 2 minuti e 46 secondi, è tornata in superficie, al largo di Pareti, ha detto: *«E' stato facile. Per me è tutto facile. Posso andare anche più giù, se voglio»*. Straordinario.

Ma il giorno del suo trionfo, che ha una dimensione storica (in quale altro sport le donne riescono a battere i primati mondiali degli uomini?) è anche il giorno delle polemiche. Proprio la facilità con cui la ragazza romagnola ha conquistato questo record diventa un pericolo. Mayol, che fu il suo primo maestro, dice: *«Quando mi immergevo io, lo facevo soprattutto per motivi medico-scientifici: non avrei mai voluto che queste imprese diventassero una competizione esasperata. Majorca ha trasformato queste discese negli abissi in sfide: ma lui diceva di avere paura, diceva che là sotto c'era l'ignoto e che ogni immersione era un rischio. Per Angela, invece, si tratta di una passeggiata in mezzo ai pesci. Certo, lei è una ragazza straordinaria, per lei è tutto semplice. Ma io ho paura di ciò che potrà succedere in futuro. Qualcuno proverà a batterla, magari senza avere la sua classe e la sua forza di volontà: e in questo modo rischierà il suicidio»*.

«Nell'isola di Symy, nell'Egeo — prosegue — *i cercatori di spugne rompevano i timpani ai bambini, perché potessero scendere sempre più giù, senza problemi di compensazione: i ragazzi rischiavano gravi infezioni e anche la sordità, ma per molte famiglie riuscire a trovare le spugne significava non morire di fame. Ora, con l'illusione di poter guadagnare in un colpo cento o duecento milioni, qualcuno potrebbe fare altrettanto per riuscire a battere Angela. Si entrerebbe in una spirale pericolosissima»*.

Una domanda sorge spontanea: com'è possibile che una ragazza con un fisico da bambola, alta un metro e 55 per 46 chili, quasi all'improvviso riesca a scendere a —107, mentre Majorca in ventotto anni di immersioni è arrivato (e sembrava un miracolo) a —101?

Risponde Mayol: *«Questa è una specialità in cui i muscoli non c'entrano. Angela ha una facilità di compensazione incredibile: va giù come un siluro, senza aver bisogno, come tutti gli altri, di frenare per equilibrare la pressione esterna con quella interna. E' un dono di natura. Guai a cercare di imitarla, o di batterla. Ho paura per quello che potrà succedere, adesso»*.

L'allarme suona proprio nel giorno più bello di questa straordinaria ragazza, che ha rischiato la vita, forse senza rendersene conto, per un'opera di bene (tutto quello che ha guadagnato, com'è noto, servirà per la costruzione di una casa-albergo vicino a Rimini dove i tossicodipendenti verranno curati ed aiutati). Ma è un allarme che non bisogna far finta di non sentire.

Maurizio Caravella

IN ATTESA DI VISTO PER GLI USA

Centomila a Mosca vogliono espatriare

MOSCA ● Lunghe file di cittadini sovietici si affollano da ieri davanti all'ambasciata statunitense a Mosca per ritirare i questionari necessari alla richiesta di espatrio e per sbrigare le pratiche per il visto di entrata negli Usa. Nuove regole sono infatti entrate in vigore domenica scorsa e ieri era il primo giorno utile per il ritiro dei questionari che devono essere indirizzati direttamente a Washington, dove l'intero pratica per ottenere lo status di «rifugiati» (che comporta aiuti finanziari governativi negli Usa) viene ora istruita.

La nuova norma comporta un allungamento dei tempi di attesa per il visto (circa un anno) ed inoltre obbliga i cittadini sovietici a chiedere direttamente il visto di entrata negli Usa eliminando la possibilità, utilizzata in passato specie dagli ebrei, di chiedere un visto per un Paese terzo, per poi, una volta fuori dall'Urss, cambiare destinazione e chiedere il visto per gli Usa.

Le nuove regole americane, unite ad una più ampia disponibilità delle autorità sovietiche a concedere il visto di espatrio, spingono perciò i sovietici ad affrettarsi davanti agli ingressi dell'ambasciata americana, anche perché chi già aveva domandato il visto per gli Usa deve rifare la pratica secondo le nuove regole. Secondo fonti ufficiose statunitensi a Mosca sono oltre 20 mila le richieste di visto per quasi 100 mila persone complessivamente (cioè compreso le famiglie).

Davanti all'ambasciata stamane alcuni ebrei, scoraggiati per le nuove procedure, hanno dichiarato di voler chiedere informazioni su come poter emigrare in Sud Africa, Paese che concede molto facilmente il visto di ingresso ai sovietici.

«Facciamo tornare i Savoia»

«Almeno da morti», dice Altissimo al presidente Cossiga

ROMA ● «Ho informato il Presidente della Repubblica sulle iniziative che il pli intende prendere nei confronti del governo per far rientrare in Italia le salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto di Savoia, per porre fine a questa patetica vicenda», ha detto il segretario del pli Renato Altissimo, dopo l'udienza concessagli ieri pomeriggio da Cossiga al Quirinale.

«Con il Capo dello Stato ho parlato in generale dei problemi dell'attualità politica interna ed internazionale e, in particolare — ha aggiunto Altissimo — del rientro delle salme dei Savoia: nei prossimi giorni il pli solleciterà il governo a dare le autorizzazioni amministrative necessarie per il rientro».

Il segretario del pli considera questo non un problema politico, ma una questione di giustizia. «Il mio giudizio politico è sempre lo stesso ed è negativo: c'è la macchia del compromesso fra monarchia e fascismo. Ma siamo ragionevoli — dice Altissimo — in Italia non esiste più un pericolo monarchico. E' giusto che le spoglie dei Savoia riposino qui». Altissimo ha spiegato di essere rimasto molto colpito da come il Montenegro, nella Jugoslavia socialista, abbia onorato il re Nicola (padre della regina Elena) morto in esilio, consentendo i funerali in patria: «Perché non deve succedere anche in Italia?», si è chiesto Altissimo.

Il segretario del pli si è espresso a favore anche della sepoltura delle spoglie reali al Pantheon, escludendo che questo possa avere un significato di riabilitazione politica. «La sepoltura al Pantheon non è cosa che tocca allo Stato italiano decidere. La legge italiana prevede che i defunti siano sepolti nei cimiteri. Per seppellirli nella cripta di una chiesa basta l'autorizzazione amministrativa. A questo punto la questione riguarda soltanto Casa Savoia e la Chiesa». Insomma, con il nuovo Concordato, come ha ricordato Altissimo, la religione cattolica non è più la religione ufficiale dello Stato e il Pantheon è una chiesa come le altre».

C'è chi ha giudicato l'iniziativa liberale un'abile mossa elettorale visto che i romani presto andranno alle urne. «Ma no, a me interessa chiudere una pagina di storia aperta dall'avvento del fascismo — ha obiettato Altissimo —, a noi liberali interessa la pacificazione degli animi. Giuro, non c'è alcuna manovra elettorale».

Nastassja Kinski

GIRA UN FILM SULL'AMANTE DEL RE

Nastassja Kinski a Torino sarà la contessa di Verrua

TORINO ■ Annunciato per l'11 settembre, è invece slittato al 9 ottobre il primo ciak piemontese del film «La donna del re» dedicato alla vita tormentata, fra alcova e politica, di Jeanne de Luynes, meglio conosciuta come la Contessa di Verrua, amante preferita di Vittorio Amedeo II di Savoia, donna bellissima, ambiziosa e priva di scrupoli.

Tratto dal romanzo a lei intitolato da Jacques Tournier, il film è interpretato da Nastassja Kinski nel ruolo della Contessa, mentre per il ruolo del re è stato chiamato Timothy Dalton (l'attuale Agente 007), subentrato al già annunciato James Caan.

La pellicola, sceneggiata da Daniel Vigne e Frédéric Raphael, sarà diretta dal regista Axel Corti, parigino di nascita ma austriaco d'adozione. Cinquantasei anni, fino alla fine degli Anni 50 regista teatrale estremamente prolifico impegnato sui palcoscenici di Inghilterra, Germania, Belgio e Austria ma anche poeta e scrittore, Axel Corti ha ricevuto numerosi riconoscimenti ai Festival di Venezia, di Londra, di Montecarlo.

SERVIZIO A PAGINA 26

«Quando definii Palmiro Togliatti il "Cavour delle sinistre" italiane»

Lo storico torinese Guido Quazza ricorda gli anni della «Normale»: «Ci teneva molto a venire a Pisa per dare lezioni di storia. Ma quella definizione non gli piacque»

Palmiro Togliatti

Il professor Guido Quazza, dell'Università di Torino

TORINO ● «Togliatti l'ho conosciuto molto bene, ai tempi in cui insegnavo alla Scuola Normale di Pisa: ci teneva molto a venire a dare lezioni di storia. Nel presentarlo di fronte ad una grande platea di studenti lo chiamai il "Cavour della sinistra italiana", ma Togliatti non apprezzò troppo questa definizione — rammenta Guido Quazza —. Colpiva molto il suo realismo». Dai ricordi lontani di Pisa, dove si dava convegno il fior fiore dell'*intellighentia* italiana («L'ultima volta che vidi Togliatti fu nel '64, poco prima che morisse», dice Quazza), al dibattito acceso di oggi sulla figura del leader storico del pci nel mondo della sinistra italiana e, soprattutto, senza i tabù e le remore del passato, in casa pci, dove il rifiuto dello stalinismo ha finito col fare una «vittima» illustre, Togliatti per l'appunto, considerato troppo «fedele» al dittatore sovietico. Ma non tutti sembrano d'accordo a relegare Stalin in soffitta, tra i personaggi scomodi da dimenticare. Lo storico e deputato comunista Giuseppe Vacca in un'intervista pubblicata ieri ha definito Togliatti «un gigante del '900 e non solo italiano», riconoscendogli grandi meriti.

Il professore Quazza — presidente nazionale dell'Istituto della Resistenza, preside della facoltà di Magistero, storico, autore di numerose pubblicazioni — ha scritto molte pagine su Palmiro Togliatti. E' d'accordo sul giudizio espresso da Vacca?

«Indubbiamente Togliatti è stato un uomo politico di grande levatura, un politico abbastanza raro in Italia, molto colto e informato. Quanto alla sua politica, credo che negli anni immediatamente dopo la guerra abbia avuto una funzione moderatrice rispetto agli elementi estremisti del suo partito e anche fuori: e questo resta ancora un punto discutibile da parte degli storici».

L'ex partigiano Quazza (è stato un capo della Resistenza che operò in val di Susa e in val Sangone) esprime un giudizio molto critico sulla politica di moderazione attuata da Togliatti a cui rimprovera di aver bloccato «tutta la spinta innovativa della Resistenza. Lo fece anche rispetto a Longo e Secchia, i due vicesegretari che erano stati capi partigiani al Nord e che tendevano ad usare la forza dirompente dei partigiani per influenzare la costruzione repubblicana. «E' noto — aggiunge — che Togliatti non aveva simpatia per la lotta partigiana. Lo stesso Pajetta nel raccontare il suo primo incontro con Togliatti rimase colpito dalla sua freddezza nei confronti della Resistenza. E sotto questo aspetto non posso dare un giudizio positivo», dice Quazza.

Professore, che cos'altro rimprovera a Togliatti?

«Non c'è dubbio che la sua politica del "due tempi", prima il governo poi la riforma, ha provocato in Italia una posizione moderata per cui non abbiamo ad esempio seguito l'esempio della Francia, che ha tentato subito la strada delle riforme, della pianificazione, anche nei settori economico-produttivi, mentre da noi questo non è stato possibile. E la responsabilità è di Togliatti. Su di lui pesavano Mosca e Stalin; amava il potere, ma fece un calcolo sbagliato, non si era reso conto della spinta dal basso».

Quali meriti riconosce a Togliatti? «Ha pesato molto nella vita italiana ma non nel rinnovamento. Ma è fuori di dubbio che durante la sua leadership il pci è stato una grande scuola di formazione, di crescita sociale delle masse. E questo non si può negare, per cui "rimozioni" come decidere ad esempio di togliere il suo nome da "Rinascita" è semplicemente un fatto ridicolo».

Quazza critica anche la sua «doppiezza»: ovvero «educare le masse facendo credere che ci sarà la rivoluzione e poi bloccarle con la politica»; «Così si crea una mentalità di "doppiezza" che ancora rimane nel pci, cioè un pensiero interno clandestino e un'azione diversa, una dissociazione tra idee e realtà quotidiana. E questo è diseducativo».

Stefanella Campana

NOTIZIE

Donat-Cattin modifica la legge anti-sciopero?

ROMA ● Il governo presenterà domani in commissione Lavoro della Camera una serie di emendamenti per modificare in alcune parti il testo della legge per la regolamentazione del diritto di sciopero nei servizi pubblici approvato dal comitato ristretto della commissione stessa. Lo ha annunciato il ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, al termine della seduta della commissione. Il ministro ha quindi indicato i punti del testo su cui non si trova d'accordo, precisando di aver già consultato la presidenza del Consiglio. «La legge — ha detto — deve contenere una chiusura ben delineata delle vertenze: o si trova un accordo tra le parti o scatta la precettazione. Inoltre, occorre delimitare bene l'area dei servizi in cui si applica il provvedimento». Il ministro ha poi detto che un altro emendamento riguarderà anche il minimo indispensabile delle prestazioni che dovrà essere fornito dai lavoratori. «Su questo punto — ha precisato — preferiamo il testo del Senato in cui si fa riferimento preciso alle organizzazioni sindacali invece che a non meglio identificati soggetti». Anche per quanto riguarda il ricorso contro i provvedimenti di precettazione, Donat-Cattin ha affermato che a suo avviso la titolarietà della presentazione del ricorso dev'essere riservata alle organizzazioni sindacali. Sempre in materia di precettazione Donat-Cattin si è detto contrario all'attribuzione del potere di intervento al commissario governativo presso le Regioni indicando nel prefetto il soggetto idoneo alla mansione.

Auto contro camion, muore un giovane

CUNEO *(g. d. m.)* ● Mortale incidente ieri sera sulla statale del Colle della Maddalena: un giovane, Bruno Verna, 21 anni, residente a Demonte, alla guida della propria auto per cause ancora imprecisate ha tamponato violentemente un camion ed è deceduto mentre un'ambulanza della Croce Rossa lo stava trasportando all'ospedale di Cuneo. La disgrazia è accaduta alle 22,30 in località San Marco e non ha avuto testimoni. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Cuneo che hanno provveduto a estrarre la vittima dall'abitacolo rimasto semidistrutto. Purtroppo vana la corsa dell'ambulanza verso l'ospedale. I carabinieri di Demonte hanno aperto l'inchiesta per accertare la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità.

I Nobel «preferiscono» gli europei

ROMA ● Da oggi al Duemila gli europei dovrebbero ottenere un numero maggiore di Premi Nobel rispetto agli americani, esattamente venti contro 13. E' la previsione, a una settimana dal primo «riscontro» (lunedì sarà assegnato il Nobel per la medicina) formulata da Cesare Marchetti dell'istituto internazionale per l'analisi dei sistemi (Iiasa) di Vienna ed esperto nella previsione con metodi matematici di fenomeni economici, sociali e tecnologici a livello planetario.

IL LIBERALE BIONDI DA' RAGIONE AL MEDICO DI TERAMO

«Il veterinario cura, non uccide»

E se non si sente di farlo, deve essere considerato un obiettore

Alfredo Biondi

ROMA ■ Quello del dottor Carlini, il veterinario di Teramo che invoca il diritto all'obiezione di coscienza per non essere costretto ad abbattere i cani abbandonati «è un caso nazionale», afferma il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, «e deve trovare una rapida soluzione da parte del governo». Come lui la pensano anche tanti deputati di ogni colore, e l'interrogazione parlamentare presentata nei giorni scorsi sta raccogliendo nuovi consensi e adesioni.

Onorevole Biondi, non teme che sia una esagerazione ideologica, parlare di obiezione di coscienza anche per quanto riguarda i veterinari?

«Quello di Teramo non è nemmeno un caso di vivisezione, che pure sarebbe da condannare. Qui si tratta di pura e semplice esecuzione: si mandano a morte gli animali per motivi di ordine generale, per sfoltire i canili. E se uno ha dei principi contrari a queste uccisioni gratuite, e come mestiere ha quello di curare le bestie invece di estinguerle, mi pare che l'obiezione sia un fatto di coscienza e che sia un diritto esercitarlo».

Ma non c'è una legge, una norma alla quale richiamarsi per farsi riconoscere l'obiezione?

«Una legge non c'è. Questo è un caso per cui ci si può richiamare a principii deontologici e al diritto naturale, che consentono il rifiuto di fare quelle cose che contrastano con la propria filosofia».

Lei è avvocato. Di scritto, non c'è nulla nel nostro ordinamento?

«Ci si potrebbe richiamare al principio che nel codice penale si definisce 'esercizio di un diritto'. Comunque il codice penale vieta già il maltrattamento degli animali: e il peggior maltrattamento è mandarli a morte ingiustificata».

Dunque lei non ha dubbi, questa è una causa giusta e sacrosanta?

«Il principio di non far trascendere una professionalità che è volta alla cura, ad una professionalità che è volta all'estinzione, mi sembra sacrosanto. Se il medico del carcere di Sing sing fosse contrario alla pena di morte, credo che avrebbe il diritto di non eseguirla».

Perché ha scelto lo strumento dell'interrogazione parlamentare?

«Siccome la Usl gli chiede di fare una cosa, e lui contrattualmente se non la fa può anche essere licenziato, io interrogo per sapere se la struttura pubblica intende riconoscere o meno il diritto all'obiezione di coscienza».

E se il ministro le rispondesse che occorre una legge specifica, come per gli obiettori al servizio militare?

«Se il ministro mi rispondesse che no, occorre una legge, io posso anche presentarne un progetto, è tra le mie prerogative parlamentari. Ma credo che in questo caso sia sufficiente un chiarimento del ministro. Può fare una norma interpretativa, o per lo meno una circolare che provvidamente indirizzi».

Il ministro De Lorenzo è suo amico di partito. Glie ne ha già parlato?

«Quando faccio un'interrogazione non tiro in ballo i rapporti personali o di partito. Un'interrogazione parlamentare non è necessariamente una contestazione. E' la constatazione di un'adempienza o la sollecitazione al governo perché provveda».

Quando pensa che il governo risponderà?

«Mi auguro presto, perché è un caso emblematico e importante per tutti i veterinari».

Ma di questo passo, non si arriverà a chiedere anche la chiusura dei mattatoi, e poi al limite anche alla difesa dei topi e delle zanzare?

«Non credo, se non altro perché nessuno vuol vivere di bacche e mirtilli. Ma è giusto instaurare un principio di equità, perché l'utilitarismo senza umanitarismo diventa sfruttamento arbitrario. Sì, anche il mattatoio è un'esecuzione, ma ha la grande causale dell'alimentazione: anche le bestie si mangiano tra loro per assicurare la catena alimentare. Ma ammazzare un cane solo per levarselo dalle scatole, è un criterio senza causale giustificata».

Però sterminiamo i topi, quando ci riesce, e non è certo per mangiarceli.

«L'uomo deve provvedere al suo sostentamento e alla sua difesa. Se il cane è ammalato di rabbia, se i topi si moltiplicano a dismisura e infettano, è comprensibile. Ma obbligare un veterinario ad uccidere senza necessità, è incomprensibile».

Non la disturba che tra i firmatari della sua interrogazione figurino tanti deputati di opposizione?

«Anzi, sono contento perché dimostra una trasversalità di valori che è incoraggiante. In questo caso non si tratta di confusione politica. E' identificazione di sensibilità».

Gianni Pennacchi

Ma Torino è sull'altro fronte

Parlano docenti e veterinari: «Scelga un altro mestiere»

Armando Gobetto

Francesco Panatero

TORINO ● Diritto all'obiezione di coscienza anche per i veterinari? Alla Facoltà di Veterinaria, al Macello comunale e all'Usl si mettono quasi quasi a sorridere quando di parla del caso di Roberto Carlini, entrato «in crisi» perché costretto a sopprimere i randagi rinchiusi nel canile di Teramo. L'obiezione di coscienza per i veterinari; così come avviene per i medici e per chi rifiuta il servizio militare, lascia scettici e perplessi.

Il primo a sorridere, a trovar sinceramente umoristica la possibilità, è il preside di Veterinaria, professor Armando Gobetto: «Diciamo che tutto questo mi sembra un po' eccessivo. Né in Italia né all'estero, e ci sono Paesi in Europa molto più "sensibili" ed attenti ai diritti umani di noi, si è mai parlato di veterinari obiettori di coscienza. Tutto può darsi, comunque vedremo. Vorrei capire solo una cosa, perché questo signore ha fatto il veterinario? Comprendo che ci siano dei professionisti che preferiscono la clinica e l'ispezione medica alla chirurgia, però...».

Eppure alla Camera dei deputati il caso ormai è sollevato. Assieme alla firma del liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, ci sono quelle di una ventina di deputati di ogni colore, democristiani, comunisti, socialisti, oltre a verdi e radicali.

I parlamentari hanno chiesto al governo, e ai ministri della Sanità e dell'Ambiente, che anche l'obiezione di coscienza per i veterinari trovi «riconoscimento e tutela nell'ambito delle leggi nazionali», per realizzare «concretamente il corretto rapporto uomo-animale-ambiente».

Un veterinario dell'Unità Sanitaria Locale, Marco Voghera, commenta: «Sento che questo mio collega è dipendente dell'Usl, come me. Allora dove anche andare in sala macello, come me. Cosa gli succede quando vede abbattere decine di bovini, seppur per l'alimentazione?».

«Dev'essere un problema serio per lui, ma forse ha sbagliato mestiere — continua —. Il nostro non è un lavoro idilliaco, ma certo utile socialmente. Anch'io ho dovuto uccidere dei cani dopo tre giorni che erano chiusi al canile. Non è una bella cosa, dà proprio fastidio. Però uno si dà una giustificazione. Se non fossero uccisi andrebbero in giro, creando un'infinità di pericoli igienici e sanitari. Ad ogni modo comprendo il dramma di Roberto Carlini, se ha il coraggio di arrivare sino in fondo dev'essere disperato e anche coraggioso, perché mi immagino i guai cui è andato incontro».

Il dottor Franco Panatero è il direttore del Macello di Torino: «Per carità in regime di democrazia l'obiezione di coscienza potrebbe esser applicata anche ai veterinari, per quanto chi fa questo mestiere non dovrebbe avere simili esitazioni. Il cane randagio è un grosso problema per la salute pubblica e non vedo come risolverlo diversamente a parte il tatuaggio che stiamo introducendo per evitare che si abbandonino gli animali d'estate».

I giudizi dei veterinari torinesi possono sembrar duri, troppo duri, ma tutti sono rimasti sconcertati sentendo che il veterinario di Teramo è entrato in malattia, per «sofferenza psichica», perché doveva ammazzare dei cani.

Marco Vaglietti

Braccio di ferro nella notte per i 10 mila profughi a Praga

PRAGA ■ Drammatico braccio di ferro nella notte per una folla di tedeschi dell'Est che si sono rifugiati, dopo le prime migliaia già espatriati, nell'edificio dell'ambasciata della Repubblica Federale a Praga. Sarebbero cinquemila i cittadini della Rdt all'interno dell'ambasciata, mentre altrettanti si sono ammassati al suo esterno e sulle vie di accesso.

Dopo la felice conclusione dei primi due «assalti» all'ambasciata tedesca di Praga, grazie alle trattative tra Bonn e Berlino Est che hanno aperto la strada a un secondo esodo legale nel giro di due giorni, ieri sera era circolata tra i rifugiati la notizia di tenersi pronti per l'imbarco nei pullman che avrebbero dovuto portarli alla stazione ferroviaria di Praga-Liben. La partenza era prevista in un primo momento per le venti, poi rimandata alle 21 e, di ora in ora, mentre tra le autorità dei Paesi coinvolti avveniva una febbrile trattativa, per tutta la notte.

Come gli espatri precedenti, anche questo dovrebbe avvenire su treni della Germania democratica che attraverseranno il territorio della Rdt per arrivare a Hof, in Baviera. In questo modo infatti la polizia tedesca orientale si riserva la possibilità di schedare e ritirare i passaporti ai fuorusciti che non potranno più rientrare in Patria. Diplomatici dell'ambasciata di Bonn dovrebbero viaggiare sui treni assieme ai profughi.

Non si conosce il numero esatto dei treni, dal momento che esiste incertezza sul numero dei tedeschi orientali e sulla stessa circostanza che la Rdt accetti effettivamente di dare il via libera al nuovo esodo. Poiché le persone non sono meno di diecimila, forse dodicimila, e poiché ogni treno può portare fra le ottocento e le mille persone, significa che le autorità dell'Est debbono preparare almeno una dozzina di convogli speciali.

Frattanto, col trascorrere del tempo, e dopo la notizia della chiusura, ieri pomeriggio, delle frontiere tra Cecoslovacchia ed Rdt, nuovi gruppi di tedeschi dell'Est, per lo più molto giovani, si aggiungono continuamente alla massa dei connazionali stipati in attesa da ore davanti all'ambasciata della Rft. Lungo l'autostrada che porta a Praga, come indicato da testimoni oculari, c'è una processione ininterrotta di auto targate Rdt. L'intera area circostante l'ambasciata nel quartiere di Malostrana, a Praga, è intasata di vetture abbandonate, le minuscole «Trabant» e «Wartburg», di fabbricazione tedesco-orientale.

I profughi se ne disfano per raggiungere a piedi la sede diplomatica. Sono parcheggiate ovunque, in doppia e tripla fila, sui marciapiedi, sulle strisce pedonali, ostruendo incroci e passi carrabili. Ieri alle 13 una decina di persone sono state ferite dalla polizia nel corso di scontri, mentre nel pomeriggio non si sono verificati altri incidenti.

Le vie nei dintorni dell'ambasciata sono irriconoscibili: un immane parco-auto con gente disorientata che gira in tutte le direzioni, cerca di farsi largo tra la folla, domanda agli altri cosa si deve fare, chi si deve aspettare. La piccola via di Malastrana che porta al palazzo Lobkowicz, sede dell'ambasciata, in via Vlasska, lunga trecento metri, è ricolma di persone. Percorrerla anche a piedi è problematico. Si sente parlare solo tedesco ed ogni tanto un'autoambulanza o un'auto della polizia, a sirene spiegate, si fa strada a fatica tra la gente e le auto abbandonate.

L'atmosfera sul posto insomma è irreale, apocalittica. Migliaia di persone, di cui un paio di migliaia bambini attendono ferme in piedi da ore, con incredibile ostinazione, un segnale che apra loro la strada verso un futuro ignoto, ma desiderato. I bagagli di questi esuli volontari sono molto piccoli, non più di una sporta o di un sacco a testa, il minimo possibile «per non dare — dicono — nell'occhio e non irritare le guardie di confine cecoslovacche al momento di entrare nel Paese».

Tutti coloro che sono venuti a Praga in treno hanno in tasca un biglietto di andata e ritorno. Sulle strade intorno all'ambasciata lattine, bottiglie, qualche avanzo di cibo e, ogni tanto, un bidone di tè caldo che viene distribuito ai presenti.

Le storie di questi giovani tedeschi dell'Est si assomigliano tutte. Molti hanno parenti nell'altra Germania, non hanno prospettive, dichiarano di cercare «la libertà» e, soprattutto, dicono di aver paura del futuro in patria, paura di un domani che non si conosce e che si teme peggiore dell'oggi. Le motivazioni differiscono di poco: per alcuni vengono prima quelle economiche, per altri gli ideali. Ma in tutti prevale la speranza di un domani migliore.

Profughi scalano il muro di cinta dell'ambasciata della Germania Occidentale a Praga

Uomini armati nel cimitero di Panama durante il tentato golpe anti-Noriega

PANAMA

Noriega giura vendetta

Accusa Washington di connivenze con i golpisti

CITTA' DI PANAMA ■ Due presidenti americani hanno tentato invano di allontanarlo dal potere ed un terzo lo ha accusato apertamente di essere un ladro, ma Manuel Antonio Noriega, dittatore di Panama, è riuscito a sopravvivere (fisicamente e politicamente) anche a due tentativi di colpi di stato.

Il secondo, ieri, è fallito per l'intervento immediato delle truppe scelte dei reparti di pronto impiego dell'esercito. Noriega ha annunciato in televisione che il tentativo è naufragato ed ha ancora una volta accusato gli Stati Uniti di essere alle spalle dell'aggressione. Circostanza per altro possibile.

Il generale è apparso sui teleschermi nazionali quattro ore dopo che le forze a lui fedeli avevano avuto ragione del gruppo di ufficiali che aveva tentato di rovesciarlo ed ha giurato di punire tutti coloro che in un modo o nell'altro sono stati coinvolti nel golpe fallito. Il capo delle forze armate e controllore del governo di Panama ha parlato di «aggressione permanente» degli Usa contro Panama ed ha detto che le autorità stanno cercando di individuare e identificare tutti gli ufficiali e gli uomini che hanno preso parte al pronunciamento.

Gli Stati Uniti, che stanno esercitando pressioni molto forti sia politicamente che economicamente per estromettere Noriega dal vertice di Panama, smentiscono naturalmente di avere avuto anche la minima parte nel tentativo di golpe. Truppe e mezzi corazzati dell'esercito americano che controllano la delicata zona del canale, sono rimaste sulle loro posizioni a soli 500 metri dal luogo dove i ribelli si scontravano con le forze regolari leali a Noriega. Un aereo americano ha sorvolato la zona, ma solo con compiti di osservazione. Una scelta precisa da parte degli Usa che può essere interpretata in modo duplice: i servizi segreti Usa non hanno effettivamente nulla a che fare con il tentato rovesciamento di Noriega; oppure hanno scelto di salvare le apparenze avendo eccessiva fiducia nella forza militare dei ribelli.

Il generale, ricercato dalla giustizia americana, è stato condannato da due tribunali della Florida perché coinvolto nel traffico internazionale della cocaina che, prodotta in Colombia ed esportata clandestinamente dai «cartelli» di Medellin e Cali, invade il mercato della droga negli Stati Uniti. Ma tutto sembra fallire contro l'uomo forte di Panama. Le incriminazioni, le dimostrazioni popolari, le elezioni, la pressione economica che gli Usa mantengono su Panama, i negoziati per una sua uscita incruenta dal quadro nazionale, i colpi di stato.

Niente, tutto inutile. Capo del piccolo, ma specializzatissimo, esercito di Panama, Noriega si difende accusando di «aggressione» gli Stati Uniti. Un argomento al quale, visti i precedenti, soprattutto in Cile, Nicaragua e Grenada, tutti i latino-americani sono molto sensibili.

NEW YORK

William Hurt non pagherà gli alimenti

NEW YORK ■ Il tribunale di New York ha stabilito che la convivenza fra William Hurt e la sua ex compagna Sandra Jennings non può essere equiparata a un matrimonio e ha quindi respinto l'istanza della donna (madre del figlioletto dell'attore) che reclamava alimenti pari a circa la metà della sua fortuna (5 milioni di dollari); la relazione, ha detto il giudice Jacqueline Silermann, era illecita, in quanto all'epoca in cui i due la intrecciarono Hurt era ancora sposato; né basta a farla considerare legittima il fatto che successivamente l'attore abbia divorziato dalla moglie. «La convivenza in sé non equivale alla promessa di matrimonio», ha stabilito il magistrato. La decisione non interferisce con l'assegno di mantenimento che Hurt è tenuto a passare al figlio di sei anni. Il legale della signora ha definito la sentenza «una barzelletta. Il giudice era pazzamente innamorato del querelato».

FANTA-ARCHEOLOGIA

Una legione romana in Cina 1300 anni prima di Marco Polo

SYDNEY ■ Di una legione perduta, sconfitta e fuggita verso l'Estremo Oriente, canta Orazio in una delle sue odi. Affascinato otto anni fa da quei versi, lo sguardo intenso di chi si sente chiamato a scoprire segreti cruciali per l'umanità, David Harris, insegnante di storia in una scuola media di Adelaide (capitale del Sud Australia), si è instancabilmente messo sulle tracce di quei legionari romani giunti in Cina 1300 anni prima di Marco Polo. E, dice, ha scoperto la città da essi fondata: Li-jian, nome di Roma in cinese, sepolta nel deserto del Gobi nella provincia di Gansu, circa 300 chilometri a nord-ovest di Lanzhou.

«Li-jian esiste e l'abbiamo trovata — ha detto Harris —, non posso dimostrare con certezza che furono proprio quei legionari romani a costruirla e a viverci, ma è logico e verosimile che così sia stato».

Conquistato da quei versi di Orazio, Harris non ha resistito: una anno fa ha venduto tutto ciò che aveva, ha lasciato il lavoro e lo scorso novembre, ottenuto il nulla osta di Pechino, si è recato in Cina. Lì ha trovato documenti e mappe di 2000 anni fa che confermavano l'esistenza di una città chiamata Li-jian che combaciavano con le informazioni raccolte in Occidente su un insediamento romano in Estremo Oriente. Gli studiosi cinesi gli proposero cinque possibili località, ma diverse settimane di ricerche non approdarono a nulla. Dopo un altro periodo di indagini facendo base in Australia, Harris tornò in Cina lo scorso marzo con la fidanzata (ora sua moglie) Christine. Con l'aiuto di una mappa cinese disegnata nel 9 a. C., accompagnato da accademici dell'università di Lanzhou che l'ospitavano e da funzionari governativi, finalmente trovò la città perduta — una tipica fortificazione romana — esattamente dove indicato dalla mappa.

Gli Harris furono liberi di prendere foto, ma i funzionari governativi non consentirono né a loro né agli accademici di Lanzhou di ispezionare ulteriormente il luogo, per garantirsi — afferma Harris — che sia la Cina e non l'Occidente ad avere il controllo della zona e di futuri scavi archeologici. Le agitazioni dello scorso giugno, culminate nel massacro di piazza Tienanmen, costrinsero gli Harris a lasciare il paese.

Ma il quarantasettenne Harris, che dalla ricerca della «legione perduta» ha fatto la missione della sua vita, ha annunciato che il prossimo anno tornerà a Li-jian via terra partendo da Roma per dimostrare come i legionari perduti arrivarono fin lì per poi fondare la Nuova Roma. Harris ripercorrerà la loro odissea attraverso Turchia, Iraq e Iran fino a Tashkent e attraverso le Montagne Celesti in Cina.

A OSLO

Domani il Nobel per la pace

OSLO ■ Lo scrittore ceco Vaclav Havel e il suo connazionale Jiri Hajek, ex ministro degli Esteri, vengono indicati come i probabili vincitori del premio Nobel per la pace, che sarà assegnato domani 5 ottobre.

Pur nell'abituale riserbo che circonda il comitato di Oslo, al quale è attribuito l'incarico di assegnare il premio, la stampa norvegese considera i due cèchi «i personaggi più idonei» a essere insigniti dell'ambito riconoscimento, fra i 101 candidati all'edizione 1989.

Anche «Charta 77», l'organizzazione cecoslovacca che si oppone al regime comunista di Praga, viene indicata fra i possibili vincitori.

Si ritiene però più probabile che a essere insignito del Nobel per la pace sia una personalità, dopo che lo scorso anno l'ambito premio era stato assegnato a sorpresa ai «caschi blu» delle Nazioni Unite.

Dalla Valle del Pellice al Po rivivendo l'epopea valdese

TORRE PELLICE ● Primo affluente di sinistra del Po, che ridà forza al grande fiume ormai impigrito nella pianura di Pancalieri è il Pellice, il torrente che dà il nome a una delle valli laterali del Pinerolese. Nasce ai piedi nelle Alpe Cozie cominciando il suo [illegible] dal Lago Nero a 2619 metri. Nella sua corsa fra spuntoni di roccia, cascate e gorghi, in 32 chilometri tocca varie località da Bobbio, Villar, Torre (tutti nomi paesi seguiti dal suo) a Luserna, Bibiana, Bricherasio ed è ingrossato da diversi affluenti: Cruello, Ghicciard, Angrogna, Luserna e Chisone.

La valle di questo torrente, abitata dagli antichi Vibelli, poi dominio dei romani, invasa da barbari e saraceni è l'argomento dell'inserto «Vista sul Po», in edicola domani con «Stampasera». Tocca a Paolo Querio raccogliere vicende storiche e leggende a cornice delle fotografie di Toni Madona. Si parte subito, sulle due pagine di apertura con la suggestiva visione [illegible] di Cavour, addossato alla sua misteriosa Rocca, fenomeno geologico mai svelato sulla cui sommità svetta l'ossario che ricorda i Caduti della battaglia di Staffarda. Poi lo scorrere del Pellice tra boschi di castagni e insediamenti industriali sulle sue sponde e si arriva al grande poster centrale dell'inserto. In esso il fotografo illustra, sempre dall'alto, tra pioppeti, campi di grano e granturco, distese di menta piperita, la confluenza del torrente con il «re dei fiumi». Sulle loro [illegible] sabbiose sostano microscopiche figure umane, alla ricerca di refrigerio e di tintarella.

Torre Pellice, «la piccola Ginevra» dei seguaci di Valdo, incastonata nel verde dei monti pinerolesi

Si va avanti con fotografie che testimoniano la vita religiosa e l'operosità dei Valdesi (templi e la Casa della loro «piccola Ginevra», a Torre Pellice) che, ricorda Querio, rinsanguando una popolazione, allora poco numerosa, trovarono qui rifugio durante la loro fuga dalla Francia dopo le lotte contro albigesi ed «eretici». Gran parte dei testi del nostro storico si accentrano proprio sui seguaci di Valdo che nella valle del Pellice per diversi secoli dovettero combattere per difendere la loro fede. E a questo punto nell'inserto s'inserisce una rarissima stampa del 1638 che illustra l'attacco dei Franco-piemontesi alla Balziglia, dove si erano rifugiati, dopo il «Glorioso rimpatrio». Parecchie furono le persecuzioni subite, fino a che nel 1848 Carlo Alberto di Savoia sancì la pace religiosa. Da quel momento grazie ai Valdesi nacque l'industria a ridar vita ad una valle legata alla povera economia di montagna.

Nella pittoresca Val Pellice, attraverso la quale ci accompagna Querio, alla ricerca di contatti con la natura immergendosi nel verde dei castagni e dei larici fino alle vette dove si possono incontrare stambecchi, camosci e caprioli, le possibilità di gite o di escursioni sono davvero [illegible] rose. Si va nel vallone dei Carbonieri, dove il torrente Ghicciard raccoglie le acque dei monti Meidassa, Manzol, Agugliassa e quelle dei Combali della Gianna e di Ciabraressa. Di qui attraverso la conca del Pis si arriva agevolmente su carrozzabile al rifugio «Barbara». Poi quello dedicato al «Battaglione alpini» del Monte Granero e il «Willy Jervis» nella Conca del Prà. E scendendo verso la vallata ovunque si va incontro alla drammatica storia della minoranza valdese: Angrogna dove decisero di aderire alla riforma protestante. Bobbio, dove dopo il «Glorioso rimpatrio», giurarono di perseverare nella riconquista delle valli. L'autore dei testi si sofferma poi su Luserna San Giovanni, ancora Torre Pellice ed [illegible] Bibiana che subì una dura rappresaglia da parte di Giosuè Janavel nel 1655. Si arriva toccando curiosità storiche di zone e paesi, forse mai visti anche se vicinissime, fino a Bricherasio, ultimo centro importante prima della confluenza del Pellice nel Po.

La stele del Chanforan eretta a ricordo del Sinodo valdese del 1532

A questo punto ci fermiamo, lasciando ancora una volta al lettore il piacere di scoprire gran parte dei segreti di questa valle stupenda, nella quale oggi il turismo è in grado di trovare tutto il meglio che la provincia di Torino è in grado di offrire: dal comfort di buoni alberghi ai ristoranti in cui la cucina ha saputo mantenere la sua migliore tradizione di sapori e di profumi campagnoli. Un «inserto», infine, ancora utile alle scuole, nel quale la storia della nostra gente è raccontata con chiarezza di particolari e dove la geografia della valle si sviluppa seguendo il corso del Pellice che nei secoli è stato fonte di vita per la campagna.

Vito Brusa

A CUNEO DOPO TANTE SPERANZE...

Saltano i miliardi per Levaldigi?

«Niente paura, è solo questione di burocrazia», dice il presidente

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO ● Ma questi soldi per l'aeroporto di Levaldigi arrivano o no? Dopo la soddisfazione per essere riusciti a ottenere nove miliardi, nell'ambito delle erogazioni per i Mondiali del 1990, adesso subentrano le prime perplessità, con una vena di pessimismo, anche perché strane voci cominciavano a correre, sull'eventualità che il finanziamento fosse andato perso. Voci supportate dai fatti: i lavori sarebbero dovuti cominciare in settembre, in modo da essere terminati per i campionati di calcio. Ma finora a fianco della pista non è ancora successo niente: continua il trantran quotidiano, con il movimento di piccoli aerei impegnati nelle lezioni per i brevetti aeronautici o in raid turistici e d'affari. Ma di mezzi che facciano intendere che i cantieri sono aperti neanche l'ombra.

Cos'è accaduto? Lo spiega il presidente della «Spa Aeroporto Cuneo-Levaldigi», il dottor Nino Vita (segretario provinciale del psi e da pochi mesi al vertice della società aeroportuale): *«C'è stato un problema riguardante la fidejussione della Regione. Era passata in Consiglio, ma il commissario di governo l'ha rimandata indietro con un'eccezione di tipo formale. E' ritornata in Consiglio, è stata rettificata, ma fino a che non ha rifatto tutto l'iter non si può accedere al finanziamento. Ad ogni modo l'assessore regionale al Bilancio, Lesca, mi ha confermato che ora è tutto a posto»*. I lavori sono già stati assegnati? *«Abbiamo fatto un appalto-concorso, invece della trattativa privata che pure era permessa dal decreto per i mondiali. Nella graduatoria è risultata prima la ditta "Cer". Ma non abbiamo ancora fatto nessuna comunicazione ufficiale, in attesa che sia definita tutta la pratica burocratica, anche per evitare eventuali contenziosi in futuro. Non saremo troppo veloci, ma vogliamo fare bene»*.

Sulla pista di Levaldigi potranno atterrare anche i grandi aerei?

Ma farete in tempo a completare i lavori? *«Ho firmato un'intesa che permette di iniziare talune opere per la sistemazione del cantiere, ma non c'è ancora nulla di ufficiale e la ditta sa che è un rischio»*. Sotto la sigla della «Cer» si presenta un gruppo di ditte, di cui una parte fa i lavori a terra, mentre l'altra (di livello mondiale) provvede al necessario per la radioassistenza.

Il dottor Vita conclude con un apprezzamento per i collaboratori: *«Sono presidente solo da qualche mese, ma devo dire che tutti i consiglieri hanno finora agito con prudenza e rettitudine. Sono loro che hanno posto le basi per dare a Cuneo questa opportunità»*.

L'obiettivo che ci si prefigge con questi nove miliardi è di dotare lo scalo cuneese del necessario per accogliere aerei anche di grosse dimensioni, come aeroporto di «terzo livello»: allungamento della pista dagli attuali 1550 metri a oltre 2500; ampliamento dell'aerostazione e del parcheggio antistante; costruzione di un hangar e di piste di rullaggio e del raccordo piazzale-piste; collocazione di apparecchiature di radioassistenza (con strumenti Vor-Dme), in modo da consentire il funzionamento anche durante le ore notturne e in caso di nebbia.

Resta da vedere se Levaldigi riuscirà a «sfondare». A poca distanza infatti c'è Torino-Caselle, che ha ancora parecchie potenzialità da esprimere e difficilmente si lascerà sfuggire le occasioni per incrementare l'importanza dello scalo: però da Cuneo non si punta sulla concorrenzialità, ma sull'integrazione nel sistema aeroportuale piemontese e ci si propone come «alternato» in caso di nebbia. E poi i tentativi di creare una linea tra Levaldigi e altre città finora non hanno avuto [illegible]: un collegamento giornaliero tra Cuneo e Linate è stato sperimentato per qualche mese e poi è stato abolito perché non aveva passeggeri. Adesso si pensa a un collegamento quotidiano con Roma, ma visti i precedenti si va con i piedi di piombo.

Paolo Querio

... E AD ALESSANDRIA

I soci dell'Aeroclub decidono «L'aeroporto lo faremo noi»

ALESSANDRIA ● L'aeroporto non si realizza ancora, dopo dieci anni di trattative? Ebbene lo faremo noi. Questa la decisione dei responsabili dell'Aeroclub cittadino che intendono costruire con le proprie forze l'impianto ricorrendo al finanziamento del Coni visto che si è perso, purtroppo, il treno della legge sui «mondiali». Da dieci anni, almeno, si parla di trasferire il campo d'aviazione alessandrino dall'ex piazza d'Armi al Quartiere Orti (dove l'amministrazione comunale vuole dar vita ad un grande parco) in un'area del sobborgo San Michele all'inizio della statale per Casale Monferrato.

Il progetto su cui tanto si è discusso, continua a rimanere sulla carta e, contemporaneamente non decolla la «Saca», cioè la società aeroporto «Città di Alessandria» che il Comune, con il 50 per cento delle azioni, dovrebbe costituire insieme alla Provincia (di cui è presidente Franco Franzò), Camera di Commercio, Aeroclub, Unione Industriale e con la «Elicaffero», una società di servizio aereo.

Ecco allora farsi avanti, da solo, l'Aeroclub che fra l'altro ha un grosso timore: la chiusura da parte della direzione dell'Aviazione Civile di Torino dell'attuale campo, già definito «difficile». Un socio, l'architetto Daniele Mondo, ha già presentato il progetto mentre da mesi attende di conoscere dal Comune il testo della convenzione per utilizzare l'area comunale di San Michele.

Franco Franzò

«Di fronte ai pesanti ritardi occorre in sostanza ripartire da zero con un nuovo progetto — dicono l'architetto-socio e il vice presidente dell'Aeroclub Roberto Molino —; *siamo disponibili a trasferirci a San Michele anche se sappiamo che con quell'area difficilmente si potrà andare oltre ad un aeroporto di terzo livello in quanto è chiusa fra l'autostrada e la collina. Chiediamo però una convenzione ragionevole con il Comune. Non possiamo certo accettare quella firmata dai nostri predecessori nel 1981 e che prevedeva una struttura megagalattica»*. Roberto Molino e Daniele Mondo affermano anche che se il Comune non dovesse accettare la convenzione nei termini richiesti, l'Aeroclub è disposto a cercare un'altra area da affittare o acquistare. *«E lì ci faremo il nostro campo»* concludono.

L'area di San Michele è di circa 70 ettari e il progetto dell'architetto, già approvato dalla «Civilavia» prevede di utilizzare 560.000 metri quadrati per la pista e le altre strutture indispensabili e 58.000 metri quadrati per gli hangar e alcuni servizi mentre altri, quali ad esempio un motel e un bar-ristorante, potrebbero sorgere su 90.000 metri quadrati lungo la statale.

Per quanto riguarda la pista, asfaltata, secondo l'Aeroclub basterebbero 600 metri senza ostacoli, ma potrebbe venir raddoppiata, così come potrebbe aumentare il numero degli hangar.

I responsabili dell'Aeroclub alessandrino pensano ad una base per velivoli privati, per il trasporto merci (potrebbe interessare gli orafi di Valenza e industrie della provincia), per il parcheggio di aerotaxi in grado di decollare da Alessandria — dove i costi sarebbero molto inferiori — per raggiungere i clienti a Torino, Caselle, Milano Malpensa e Genova. Insomma l'Aeroclub ha obiettivi ben precisi ed è deciso a realizzarli superando i forti ritardi che hanno bloccato fino ad oggi il progetto.

Emma Camagna

1 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 1989

MESE DELLA PREVENZIONE DENTALE

VALLE D'AOSTA

AOSTA

PIEMONTE

ALESSANDRIA

ASTI

CUNEO

NOVARA

TORINO

VERCELLI

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Banchi vuoti alla ripresa delle lezioni: ogni anno c'è qualche rinuncia

QUATTORDICENNI che decidono di abbandonare. E' un fenomeno che ogni anno si verifica in tutta Italia. La situazione a Mirafiori, alle Vallette e alla Falchera

In 1500 gettano la spugna

Lasciano la scuola dell'obbligo, specie nei quartieri poveri

Si sono riaperte le scuole ma molti bambini non si sono ripresentati all'appuntamento con maestri e professori. A Torino questo fenomeno riguarderebbe ogni anno 1.500 ragazzi. In particolare, la spugna antistudio viene gettata nei quartieri popolari.

Mentre si pensa di portare la scuola dell'obbligo ai sedici anni, infatti, almeno 85 mila ragazzi non riescono ancora ad arrivare al diploma di licenza media: si perdono per strada. E' il fenomeno della dispersione scolastica, più forte al Sud e nelle isole, meno consistente al Nord. Sono i tre anni delle medie quelli più a rischio, i ragazzi che hanno collezionato una serie di ripetenze arrivano ai 14 anni e abbandonano; hanno raggiunto il minimo degli otto anni di scolarità e nessuno può più obbligarli a ritornare sui banchi di scuola.

Non ci sono sorprese nell'identikit del ragazzo che lascia la scuola: famiglie difficili, problemi economici, quartieri periferici, carenti di strutture e servizi: *«La scuola non è la causa, né la panacea di tutti i mali* — dice il professor Luigi De Rosa, da due anni Provveditore degli studi di Torino — *è lo specchio della realtà che le sta attorno, è come la società la crea»*. E' per questo che il progetto-pilota contro la dispersione scolastica avviato un anno fa dall'allora Ministro dell'Istruzione Galloni fa leva sul lavoro di squadra di scuola, enti locali e servizi sociali. Il progetto è indirizzato a 26 province, tutte al Sud e nelle isole tranne Torino e Milano, città-campione per il Nord.

A Torino la dispersione in quartieri periferici come la Falchera, le Vallette, Mirafiori Sud, si aggira intorno al 5 per cento (la media nazionale è del 3 per cento, circa, secondo i dati del Censis), ma la cifra potrebbe essere anche maggiore perché la mobilità in questi quartieri è fortissima, il [illegible] per cento, ed è difficile controllare se il bambino che si trasferisce prosegue la scuola.

Ma il problema non è solo se o quanti riescono a finire la terza media: *«Molti arrivano alla licenza senza avere gli strumenti corrispondenti* — osserva Marina Bertiglia, che coordina l'applicazione del progetto in Piemonte — *Il diploma lo prendono, ma poi quando tentano di trovare un lavoro falliscono»*. *Il minimo richiesto non è più sufficiente. «Le richieste della società sono aumentate. Oggi non basta più saper leggere e scrivere, bisogna saper usare il computer, parlare le lingue e la scuola ha difficoltà ad adeguarsi»* dice Marina Bertiglia. Le esigenze aumentano e i fondi sono pochi: *«Il Ministero spende il 95 per cento dei suoi soldi in stipendi, resta ben poco da investire in programmi di aggiornamento e altre iniziative»* aggiunge Luigi De Rosa. Nascono nuove forme di analfabetismo, più subdole, meno evidenti. E chi non riesce a stare al passo perderà anche quei pochi strumenti che ha acquisito in qualche anno di frequenza scolastica, diventerà un analfabeta di ritorno. *«Prima abbandona la scuola dell'obbligo, poi ce lo ritroviamo ai corsi delle 150 ore»*, dice la Bertiglia. Sono i corsi che ha istituito la regione Piemonte dal 1973, su richiesta dei sindacati. In otto mesi la licenza di scuola media: *«All'inizio erano seguiti solo da operai* — spiega Lucetta Colombati, responsabile della CGIL per i corsi — *oggi un po' da tutti. Da qualche anno sono aumentati i giovani e le casalinghe»*. Ai corsi delle 150 ore si sono aggiunti quelli di vera e propria alfabetizzazione per chi non ha nemmeno la licenza elementare: *«Ma sono poche le persone disposte ad ammettere un livello tanto basso di istruzione, visto che non chiediamo certificati preferiscono iscriversi al corso per la licenza media»*. Il prossimo passo è un progetto di legge sull'educazione permanente degli adulti: *«Ci lavoriamo da due anni* — dice la Colombati — *chissà che per il 1990, l'anno mondiale dell'alfabetizzazione, non riusciamo a farlo approvare»*.

Silvia Maoli

Ma da grandi si torna di sera sui banchi per parlare meglio

«Quale lingua italiana?». Il seminario si svolge nell'aula magna del convitto nazionale Umberto 1, via Bligny 1 bis. Le lezioni sono aperte a tutti

«Insegnare a scrivere è insegnare a parlare» recita il sottotitolo di «Quale lingua italiana?», seminario apertosi ieri presso l'aula magna del Convitto Nazionale Umberto 1, via Bligny 1 bis. Le lezioni sono dedicate ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti delle scuole medie superiori, agli universitari e «a quanti hanno a cuore un corretto scrivere e parlare la lingua italiana». L'iniziativa, promossa dal Convitto, dal Liceo linguistico J.-J. Rousseau, dal Centro lingue italo-svizzero, dalla Scuola superiore interpreti traduttori Torino, giunge quest'anno alla terza edizione ed è stata coronata ad ogni appuntamento da grande e meritato successo.

Nel corso della prima lezione, Giorgio Barberi Squarotti, docente di letteratura italiana all'Università di Torino, ha affrontato il tema «La lingua come comunicazione». Martedì prossimo sarà la volta di «L'etimologia al servizio dell'insegnamento linguistico», argomento che verrà trattato da Manlio Cortelazzo dell'Università di Padova. Il 17 ottobre è in programma una tavola rotonda di grande attualità: «Traduttori/Traditori? Prospettive ed aspetti della traduzione». All'incontro parteciperanno studiosi ed esperti quali Carlo Bo, rettore dell'Università di Urbino, Antonio Bonino, già docente al Politecnico di Torino, il giurista Emanuele Calò, Cesare G. Cecioni, presidente del Centro linguistico di ateneo dell'Università di Firenze, Sergio Cigada, direttore del centro di linguistica dell'Università Cattolica di Milano, Giuliano Soria e Sergio Zoppi dell'Università di Torino.

Il 24 ottobre, il giornalista Giampaolo Dossena, esperto di giochi linguistici, parlerà sul tema «La lingua come strumento di gioco». Martedì 7 novembre, ancora una tavola rotonda su «Verso un nuovo latino: formazione e aggiornamento degli insegnanti». Il 14 novembre, Carla Marello dell'Università di Verona si occuperà di «Dizionari e apprendimento delle lingue straniere».

Chiuderà il ciclo lo scrittore Giuseppe Pontiggia con «Sapienzialità e scrittura». La segreteria del seminario è in via Lagrange 3, tel. 546.845.

ALL'AVANGUARDIA NELLA SPERIMENTAZIONE IL CENTRO RAI DI VIA GIAMBONE

Ma i francesi ci accusano, a torto, di copiare i prodotti giapponesi

La tv del Duemila targata Torino

All'ombra della Mole si sta combattendo una battaglia tecnologica per un business di parecchi miliardi

Si combatterà all'ombra della Mole un'importante battaglia tecnologica che vede schierati gli italiani da una parte e i francesi, con l'appoggio tedesco, dall'altra. Il vincitore potrà fregiarsi d'un titolo importante: quello di diventare il polo dove si concentrerà la ricerca europea sulla tv ad alta definizione. Intorno alla battaglia si giocano interessi per migliaia di miliardi. Le prime avvisaglie sullo scontro si sono avute in questi giorni a Parigi dove si sono riuniti gli "stati maggiori" delle tv pubbliche e private della Comunità europea. Nella capitale transalpina la delegazione italiana, della quale faceva parte anche il vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli, ha gettato sul piatto della bilancia il primato tecnologico raggiunto dal Centro ricerche Rai di via Giambone a Torino nel settore dell'alta definizione. L'ambizione della rappresentativa italiana era di riuscire ad ottenere il consenso delle altre tv europee per concentrare nel Centro torinese il progetto «Eureka», che dovrebbe mettere a punto il sistema televisivo del Duemila. Ma le ambizioni italiane si sono immediatamente scontrate con le posizioni francesi e, in parte minore, tedesche. Sull'alta definizione si gioca il futuro dell'industria dell'elettronica di consumo e le attenzioni franco-tedesche sono, quindi, ampiamente giustificate. Ma perché il nuovo sistema televisivo ha scatenato appetiti così grandi e mobilitato interi governi?

L'alta definizione sarà il «cuore» del nostro apparecchio tv. Gli attuali cinescopi sono in grado di fornire immagini di qualità relativamente scadenti perché la figura che appare sul monitor è composta di sole 625 linee. In futuro le linee saliranno a oltre 1200 e ciò consentirà di vedere in tv immagini dalla qualità cinematografica su schermi con dimensioni adesso impensabili. Non solo. La qualità dell'immagine consentirà al nostro video casalingo di svolgere funzioni adesso neppure immaginabili grazie alla digitalizzazione del segnale.

Non sono, però, novità dietro l'angolo e passerà probabilmente più di un decennio prima che gli apparecchi ad alta definizione entrino in massa nelle nostre case. Basti pensare che la trasmissione sarà affidata esclusivamente ai satelliti, gli unici che permettono l'utilizzo di bande di frequenza così ampie da poter ospitare i segnali dell'alta definizione.

In questo settore, comunque, l'Italia è di gran lunga la nazione più avanti in Europa e fronteggia direttamente il Giappone. A Parigi, però, i francesi hanno attaccato la Rai, che ha già prodotto un film e altre trasmissioni completamente elettroniche e non hanno voluto riconoscere la qualità dell'alta definizione «made in Italy». L'accusa rivoltaci dai francesi è di avere «copiato i giapponesi». Ma secondo i ricercatori Rai di via Giambone si tratta d'una affermazione completamente infondata. *«In realtà* — dice l'ingegner Franco Angeli — *la Rai per realizzare trasmissioni ad alta definizione ha dovuto usare telecamere giapponesi, ma solo perché sono le uniche esistenti, ma quando ci saranno "macchine" europee il problema sarà risolto»*.

Sembra proprio che l'accusa francese abbia poco fondamento. In realtà i motivi del tentativo transalpino di monopolizzare l'alta definizione sono altri. La Francia e la Germania hanno una poderosa industria dell'elettronica di consumo per la quale l'aggancio alla nuova tecnologia è questione d'importanza vitale altrimenti il rischio è di essere travolti dai giapponesi. L'Italia, invece, pur tecnologicamente all'avanguardia nel settore ha una gracilissima produzione di televisori: la nostra industria non si è più ripresa dopo il ritardo, voluto dall'allora segretario pri Ugo La Malfa, nell'introduzione del «colore». Da quella «botta» il «made in Italy» non si è più ripreso ed il nostro mercato è diventato terra di conquista per i marchi del gigante francese Thomson, per gli olandesi della Philips, per i tedeschi e per i sempre più agguerriti giapponesi che pure praticano una politica di «autolimitazione». Sulla vicenda è imminente la discussione in ambito Cee dove il commissario per la ricerca è l'italiano Filippo Maria Pandolfi.

E proprio Pandolfi ha già annunciato che alla fine probabilmente si troverà una soluzione di compromesso che non mortifichi il primato tecnologico italiano e tenga conto delle necessità industriali franco-tedesche.

g. pin.

NUOVA POLEMICA IN COMUNE

Dondona, è stato anticomunista a pagamento?

Il pci: «E' un pagliaccio»

Bepi Dondona, vicesindaco, domenica allo stadio per Torino-Barletta

Prima sorpresa, poi sconcerto, adesso indignazione. Il partito comunista reagisce con forza alle dichiarazioni del vicesindaco Giuseppe Dondona, liberale, che in un'intervista pubblicata stamane su La Stampa ha raccontato di aver fatto, negli Anni '60, il provocatore a pagamento durante le conferenze organizzate dal pci. Veniva retribuito da gruppi di potere politico ed imprenditoriale con 25, 100 mila lire a secondo della città in cui doveva agire. Lo portavano in auto con autista. Dondona, alla domanda *«Lei oggi pagherebbe dei giovani dalla buona dialettica perché vadano a contrastare i comunisti?»*, ha risposto: *«Se avessi i soldi, sì. Almeno quello sarebbe dibattito»*. Si apre così un nuovo "caso" nella già burrascosa vita politica torinese?

Dondona stamattina vuole ridimensionare quanto sarebbe accaduto. Spiega: *«C'è stato un malinteso, è stato tutto travisato. Non è assolutamente vero che avrei risposto di pagare qualcuno per fare l'agente provocatore contro i comunisti. Piuttosto ho specificato che bisognerebbe usare quel sistema contro quelli che io chiamo i "brontosauri", cioè gli uomini politici che non hanno un minimo di autoironia e pensano soltanto a parlarsi addosso. In secondo luogo non ho mai detto di aver fatto il contestatore prezzolato. Certo, andavo a fare da contraddittorio e mi pagavano le spese. Tutto qui. In questi anni ho sempre avuto un rapporto estremamente corretto e pulito con ogni forza politica»*.

La polemica è comunque innescata. Domenico Carpanini, capogruppo comunista in Comune, intanto dice: *«Che Dondona sia stato un provocatore non mi stupisce affatto, semmai mi sembra strano che qualcuno investisse così male i propri soldi. Ciò che è aberrante è l'idea che un personaggio così squalificato, da oggi divenga vicesindaco di Torino. Mi sembra la ciliegina sulla torta di una giunta screditata e priva di autorevolezza. Ci mancherebbe anche che questo provocatore-guitto avesse la pretesa di presiedere riunioni del consiglio comunale e di regolare i lavori dell'assemblea. Mi incuriosisce sapere cosa pensano o cosa diranno gli alleati di governo e se il sindaco gli firmerà la delega»*. E sui chiarimenti aggiunti da Dondona risponde: *«In realtà non chiarisce praticamente nulla. E non si attenuano le sue responsabilità. Anzi Torino non può avere per vicesindaco un pagliaccio»*.

Ieri, in Galleria San Federico, è stata aperta la mostra dei tascabili

APERTA IERI MOSTRA DEL LIBRO TASCABILE ALL'APERTO

Dopo Milano e Roma, l'iniziativa Rizzoli a Torino

Il libro va in Galleria

«Il lettore non entra in libreria? E' la libreria ad uscire per la strada». Aldo Allegri, milanese, 52 anni portati a meraviglia, è il responsabile delle librerie Rizzoli in Italia e il suo principio del «se non vieni tu, vengo io» non sembra avere dubbi. A Milano, poi a Roma ed ora a Torino (dove Rizzoli ha aperto una sua libreria poco meno di un anno fa), Allegri ha organizzato una mostra del libro tascabile all'aperto, una sorta di rassegna editoriale in bancarelle accessibile a qualsiasi visitatore, dal passante distratto al grande intenditore. L'esposizione torinese è allestita da ieri sotto le ampie volte della Galleria San Federico proprio davanti alle vetrine della neonata libreria Rizzoli; sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 22 e fino al 15 ottobre. Alla mostra del libro tascabile sono esposti in tutto 5000 titoli accuratamente suddivisi per specifici settori.

Non è un caso che Rizzoli abbia organizzato un'esposizione di questo tipo considerata la sua lunga esperienza nel settore delle edizioni economiche. «Il libro tascabile — spiega Allegri — è un veicolo efficacissimo per diffondere il gusto alla lettura. Negli ultimi anni le vendite di questo particolare settore hanno avuto un enorme incremento e non soltanto fra i giovani lettori». Se i tascabili stanno godendo di tanta fortuna potrebbe sembrare ingiustificata la scelta di allestire una mostra dedicata proprio a queste edizioni. «Di fatto — precisa Allegri — l'esposizione torinese, come del resto quelle che l'hanno preceduta a Milano e a Roma, non vuole tanto essere un sistema di propaganda a favore del tascabile quanto uno stimolo per invogliare il potenziale lettore ad avere un rapporto di maggiore confidenza con il libro».

c. c.

Le richieste dei quartieri per costruire parcheggi in periferia

Lascia l'auto e prendi il bus

Grandi parcheggi in periferia e un servizio pubblico di navetta con il centro e le sedi di fabbriche e uffici. Le aree? La Continassa, piazza Rebaudengo, Autoporto Pescarito. Ma anche alcune piazze ai confini con l'ipotetico «quadrilatero», l'area centrale che dovrebbe essere chiusa al traffico.

Vallette, Barriera di Milano e Vanchiglia, al di là di alcune difficoltà causate dalla presenza di aree di mercato, pensano soprattutto al futuro e si preparano ad affrontare i problemi di intasamento che le trasformazioni urbane e l'eventuale chiusura del centro provocherebbero su strade e piazze dei quartieri. Ecco una radiografia dei programmi elaborati dalle circoscrizioni.

Dice Filiberto Rossi, presidente della circoscrizione 5: *«Dobbiamo riorganizzare la viabilità e i trasporti nel nostro quartiere. Lo impongono la costruzione del nuovo stadio e il raddoppio della linea Torino-Ceres, la vera metropolitana cittadina».* Rossi chiede la realizzazione di parcheggi intorno ai mercati di piazzale Vittoria — *«con una ridefinizione complessiva della zona»* —; di corso Cincinnato, all'altezza del parco Cavallotti; e di via Lulli angolo corso Grosseto. Posti auto dovrebbero essere realizzati anche nella area ex Cir di via Stradella, oggi sede di servizi ai cittadini e, in futuro, di laboratori artigianali e di spazi per il commercio. Il presidente lancia poi una proposta: *«L'area della Continassa, con la possibilità di interscambio con la Torino-Ceres, potrebbe essere usata, durante la settimana, come parcheggio per i pendolari. Da lì, potrebbero partire i mezzi pubblici di collegamento con il centro».*

Il neo-eletto presidente di Vanchiglia, Gianfranco Medina, parla delle difficoltà più immediate: *«Porta Palazzo, il Balon. I problemi nasceranno, molto probabilmente con la chiusura del centro e con la trasformazione completa dell'ex area Ceat di corso Palermo, in uffici pubblici».*

Gianfranco Dalla Gassa, presidente della circoscrizione Centro, pensa all'ipotesi di realizzare parcheggi ai confini del «quadrilatero», l'area centrale che dovrebbe essere chiusa al traffico delle auto private, con l'istituzione di servizi navetta assicurati dall'Atm.

In Barriera di Milano esistono problemi di parcheggio soprattutto intorno a tre mercati: piazza Cerignola (la vecchia Foroni), piazza Crispi e via Porpora. Ma la circoscrizione ha una preoccupazione: *«non vogliamo che il caos del centro si trasferisca in periferia* — dice Angelo Castrovilli, il funzionario che segue i piani di trasformazione urbana — *Per questo abbiamo predisposto alcuni progetti per bloccare il traffico ai confini della città».* Quattro le aree individuate: *«In piazza Rebaudengo dovrebbero essere costruiti alcuni parcheggi e una stazione della linea 4 di metropolitana per* [illegible] *l'interscambio fra trasporto pubblico e privato. Il metrò e servizi di navetta dovrebbero assicurare i collegamenti verso il centro».* Discorso analogo per la zona di Autoporto Pescarito: *«con il prolungamento della linea 18 oltre la Stura, fino agli stabilimenti dell'Iveco, e la costruzione di posti auto».*

«Il quartiere — dice Castrovilli — *vorrebbe anche costruire parcheggi intorno al vecchio centro di Regio Parco trasformato in isola pedonale: la zona intorno a piazza Abba, S. Gaetano e le Manifatture Tabacchi. Poi c'è un grande progetto per la copertura, parziale o totale, della ferrovia di corso Gottardo che taglia a metà il quartiere. Su quella superficie dovrebbero sorgere parcheggi, aree verdi e servizi».*

Maurizio Tropeano

Il plastico del quartiere calcistico della Continassa. I parcheggi potrebbero essere utilizzati durante la settimana

E alla sera? In coda

Per uscire dalla città servono nuove strade

Il progetto è ambizioso ed è quello di aprire nuove prospettive di sviluppo nei collegamenti di Torino e del Piemonte Sud verso la Liguria e l'Italia centro-settentrionale. E' stato presentato dall'assessore provinciale di Cuneo alla Viabilità, Pier Giorgio Pagano, e investe sia la «Granda» che la provincia di Torino. I punti essenziali riguardano il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, gli interventi sulla Torino-Alba e sulla Alba-Savona, il riordino della rete ferroviaria con particolare riferimento alla Torino-Fossano-Cuneo-Nizza-Ventimiglia, i tunnel alpini e il potenziamento dell'aeroporto di Levaldigi.

Raddoppio della Torino-Savona: è già stato avviato da tempo nel tratto fra Ceva e Altare e, ora, il piano indica la necessità di estenderlo alla Ceva-Ormea, di cui è già pronto il progetto. Per quanto riguarda la Alba-Torino e la Alba-Savona il punto più importante è l'intervento sulla statale 29 con la realizzazione della variante di Monà; la statale dovrebbe compiere una circonvallazione esterna al paese della lunghezza di circa due chilometri. Per la Alba-Savona saranno trasferite all'Anas le provinciali 52 e 102 da Pezzolo Valle Uzzone a Cairo Montenotte.

Ferrovie: è indispensabile il potenziamento della Torino-Fossano-Cuneo-Nizza-Ventimiglia perché il piano la considera una «importante direttrice sia per il traffico turistico Piemonte-Costa Azzurra sia come asse alternativo per il traffico merci fra il Nord Italia, la Francia e la Spagna». In tale senso, precisa il piano, «è necessario avviare al più presto l'elettrificazione della Limone-Nizza-Ventimiglia con l'impiego di locomotori diesel». Inoltre, sarebbe necessario «l'aggancio della linea all'autoporto del Roia (a Ventimiglia) e all'interporto di Orbassano, quest'ultimo attraverso la riattivazione della Saluzzo-Airasca». Un'altra linea da potenziare è la Cavallermaggiore-Cantalupo cui, pur essendo compresa fra i cosiddetti «rami secchi» da sopprimere, il piano propone, invece, di ridare vigore per permettere un più agevole collegamento con il Nord Italia.

I tunnel: innanzitutto il raddoppio del «Tenda», del quale si sono fatti primi portavoce gli amministratori del Dipartimento delle Alpi Marittime. Esso servirebbe per il traffico turistico, mentre quello commerciale verrebbe dirottato su un altro tunnel, il Ciriegia-Mercantour.

Luciano Scarzello

A TORINO ESPOSIZIONI

Dal Salone della Montagna stamane il primo via a una lunga stagione sugli sci

Da stamane, sino a domenica, è aperto il Salone della Montagna. Protagoniste della rassegna sono le Alpi, in tutti i loro aspetti, turistici, ambientali, politici ed economici.

Per tradizione però il Salone della Montagna rappresenta per il grande pubblico piemontese una vera e propria anteprima della neve, quasi il «via» simbolico alla stagione dello sci.

Nel padiglione riservato al turismo montano, le proposte delle stazioni invernali costituiscono uno dei temi e delle attrattive di fondo per visitare Torino Esposizioni. Gli appassionati dello sci verificano durante il salone le offerte di soggiorni nelle varie località invernali e le «settimane bianche», ormai sempre più diffuse.

Tutti gli anni la maggior parte degli skipass stagionali dei centri montani delle Alpi Occidentali (Cervinia, Sestriere, Bardonecchia, vallate facenti parti del consorzio Cuneo-Neve) viene venduta nel periodo del Salone. E poi ci sono le stazioni di sci francesi a portare un po' di concorrenza offrendo agli italiani le loro piste, meno belle, e le strutture ricettive, decisamente superiori.

Sulla neve del Sestriere per dimenticare lo stress della settimana

A MONCALIERI LA SECOLARE RASSEGNA

Ecco la fiera dei subijet

Alcuni esemplari della mostra in vendita

E' tornata puntuale, come tutti gli anni, la «Mostra dei subijet», la più antica manifestazione popolare di Moncalieri. Dal 28 ottobre al 5 novembre il circolo culturale «Saturnio» ripropone la tradizionale fiera che affonda le sue radici nel lontano Medioevo. Gli stands sono ospitati presso la rassegna commerciale di via Papa Giovanni XXIII dove si possono ammirare centinaia di questi tipici strumenti moncalieresi offerti in visione da privati e associazioni.

La mostra dei fischietti è stata fino agli Anni 30 la sagra popolare più conosciuta e frequentata del Piemonte. Prima della guerra molti giovani sposi, subito dopo la cerimonia, prendevano il trenino che portava da Torino a Moncalieri. La gita alla fiera diventava un romantico viagio di nozze. I primi fischietti moncalieresi fanno la loro comparsa nel 1286, quando il conte Amedeo V di Savoia li regalò ai suoi sudditi che gli avevano appena giurato dedizione e fedeltà. Divennero così sinonimo di gioia e baraonda per adulti e piccini.

Tra gli esemplari più carini si possono ammirare fischietti esotici o sofisticati gioielli. Alcuni saranno in vendita. I più accessibili sono quelli semplici in terracotta. Altri propongono caricature di personaggi cittadini, o simboli della città: l'arco e la luna. Certi sono reperti di guerra al limite tra lo stile archeologico e quello militare. Per i collezionisti la scelta è vastissima.

Al termine della mostra la città ha in programma l'allestimento di un museo stabile dove raccogliere e custodire i reperti più significativi. In proposito si attendono anche nuove pubblicazioni sulla storia e il significato dei fischietti. Se ne occuperanno gli storici locali e gli studiosi dell'Università di Torino.

E' mancata

Irma Opessi Gotta

Ne danno il triste annuncio il marito **Aleramo**, le figlie **Fabrizia** e **Marcella**, i cugini, i parenti tutti. Un ringraziamento per la premurosa assistenza ai proff. Cellenno e Paolino e al dott. Sciacca. Funerali giovedì 5 ottobre, ore 10 parrocchia della Crocetta. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 3 ottobre 1989

Fabrizio e **Giovanni Ferrero** partecipano al lutto di Marcella e della sua famiglia.

I cugini **Boella** e **Prever** e famiglie sono affettuosamente vicini ad Aleramo Sisy e Marcella.

Armando, Castiglia, Fabrizio profondamente addolorati partecipano.

Maria, Nini, Giovanna Ferrero partecipano commossi al grande dolore di Aleramo e figlie.

Sono vicini ad Aleramo, a Fabrizia e Marcella gli amici con le loro famiglie
Domenico Bo
Carlo Buscaglino
Antonio Camera
Giorgio Claverino
Giuseppe Del Pero
Augusto Garola
Aldo Giunta
Franco Martignoni
Orazio Minazio
Carlo Quaglia
Felice Reisoli Matthieu
Giovanni Ricca Barberis
Carlo Solero
Francesco Sulliotti

La famiglia **Bignami** si associa al dolore di Aleramo e famiglia per la perdita dell'adorata **IRMA**

Partecipano affettuosamente al lutto gli amici:
Riccardo Agricola
Piercarlo Andreoletti
Domenico Appendino
Aldo Baro
Vittorio Barosio
Mario Berti
Erasmo Bessobri
Carlo Carmagnola
Enzo Caudano
Guglielmo Cavaglià
Alessandro Cellerino
Carlo Donatelli
Fabrizio Galdano
Roberto Giunta
Alberto Gramegna
Franco Iliotte
Carlo Luda di Cortemiglia
Ettore Masenti
Enrico Mastrobuono
Florio Meucci
Luigi Mosso
Enrico Palazzi
Walter Paolino
Giovanni Quagliotti
Guido Quartaro
Luigi Robino
Giuseppe Ruà
Tommaso Secco
Vincenzo Scalese
Paolo Staurenghi.

Susanna e **Francesco Valente**
Angela e **Pietro Piolatto**
sono affettuosamente vicini a Marcella, Fabrizia e al loro papà.

Gli **Amici del Rotary Club Torino Est** con affettuosa sentita partecipazione si uniscono al dolore del consocio Aleramo per la perdita della moglie signora

Irma Opessi
— **Torino**, 4 ottobre 1989

Gabriella Alasona e **Paola Passera** sono vicine ad Aleramo, Fabrizia e Marcella

Soci e **Maestranze** della **Tipografia TE-CA** si uniscono al dolore del dott. [illegible] Opessi per la scomparsa della moglie signora

Irma Gotta Opessi
— **Torino**, 4 ottobre 1989

Mimma Dulbecco con **Chiara** e **Martina** si stringono con affetto ad Aleramo, Fabrizia e Marcella ricordando la cara **IRMA**

Cristina Pinuccio Grassi profondamente addolorati ricordano la cara **MIMMA**

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Quattrini

la **Meccaniche Mucchi s.a.s.**, titolare **Mucchi Ezio** e famiglia e colleghi di lavoro:
Alberto Mucchi
Davide Marana
Mario Santinato
Achille Santinato
Gianpiero Falchi
Paolo Gallino
Roberto Mucchi
Luciano Simonetti
Mario Mangherini
Natale Tosato
Antido e **Fabio Stupiggia**
Santo Celli
Carmelo Vacca
Emilio Arrigotti
Renato Recchia
Filippo Di Forti
Fabrizio Cortese
Daniele Camozza
Giancarlo Manara
Francesco Belpiede
Sandro Guglielmo
Luisa Tota
Giuliana Bertolino
— **Torino**, 4 ottobre 1989.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio a riposo

Giovanni Vivalda
— **Torino**, 3 ottobre 1989.

Flavio Cirio, Alberta Morelli, Enrico Nicoletta, Fabrizio Volpe partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Mario Mollo
— **Torino**, 3 ottobre 1989

Il **condominio S. Giuseppe, via Bona corso Bramante** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Pierino Belotti
— **Torino**, 3 ottobre 1989

Condomini, inquilini, amministrazione via Canova 20-18 Nizza 143 partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del sig.

Giancarlo Tasso
— **Torino**, 4 ottobre 1989.

E' improvvisamente mancato

Luigi Lorenzi
(Gino)

A funerali avvenuti ne dà il triste annuncio la figlia **Cinzia**. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ventimiglia**, 1 ottobre 1989

Aldo, Emma e **Alba** piangono con Cinzia la scomparsa del carissimo **GINO.**

Stella partecipa al dolore.

Silvana si unisce al dolore

Witold Jaworski e famiglia sono vicini a Cinzia in questo doloroso momento.

I nipoti ricordano con rimpianto il caro zio **GINO.**

Si uniscono [illegible] gli amici **Gigi** ed **Emma Campi.**

Gli **Amici della Canottieri Armida** partecipano commossi al dolore della famiglia e del socio benemerito Aldo Lorenzi per la scomparsa del fratello **GINO** già appartenente al sodalizio

Renzo e **Nella Gandiglio** partecipano con affetto al lutto dei familiari.

Le famiglie **Nino, Roberto, Emilio Gandiglio,** si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del caro **GINO.**

Presidente, Vice Presidente, Dirigenti e **Maestranze** della **EFEL S.p.A.** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Lorenzi

uno dei fondatori della Società.
— **Grugliasco**, 3 ottobre 1989.

Gli amici: **Bob** e **Mery, Riky** e **Cristina, Roby** e **Rossana, Ettore** e **Silvana,** famiglia **Grassotti** sono vicini a Cinzia in questo triste momento.

E' mancato

Renato Rosa

anni 70

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Elda** e **Jole** con il marito **Tino.** I nipoti **Silvana** con **Sergio** e **Gianfranco** con **Carla** e figlie. Cugini, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Renato Baldinetti e al prof. Luciano Roccia per le continue affettuose assistenze. Un grazie a tutti gli amici che gli sono stati vicino. Il funerale partirà dall'ospedale Molinette via Santena 5 alle ore 13 del 5 ottobre e proseguirà per Vale dove si svolgerà il rito funebre partendo dall'abitazione dell'estinto via I Maggio 34 alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

Carlo, Ersilia, Vittorina, Gianni con la mamma ricordano

Renato Rosa

con fraterno affetto.
— **Torino**, 4 ottobre 1989.

Partecipano commossi al dolore gli amici: **Dante Birolo; Grazia, Giorgio, Federica; Lella, Paolo, Stefano; Micaela** e **Carmelo; Zita** e **Renato;** famiglia **Dotta;** famiglia **Falcone;** famiglia **Salvadore;** famiglia **Ubertalle;** famiglia **Bai;** famiglia **De Maria; Luciano Roccia.**

«Beati i puri di cuore»
perché [illegible]

Bruna e **Nino,** [illegible], annunciano l'improvvisa scomparsa della loro adorata figlia

Orietta Viapiana

La benedizione avverrà alle 10 di oggi in via Santena 5 da dove i funerali proseguiranno per Crema.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

Il **Consiglio Direttivo**, il **Personale** e i **Soci tutti** dell'**Anfias** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei carissimi Bruna e Nino per la perdita della figlia **ORIETTA.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Rossini

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elena**, le figlie **Patrizia** e **Barbara**, i fratelli **Luciano** e **Pino**, la suocera **Edvige**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 chiesa della Pieve Cumiana.
— **Pieve di Cumiana**, 4 ottobre 1989

Dellerno, Roggero la **Comauto tutta** si stringono alla famiglia Rossini nel dolore per l'improvvisa scomparsa dell'amico **GIORGIO.**

Paolo Claudio e **Betti Carello, Mimma Abrate, Cosimo Vinci** si uniscono al dolore della famiglia Rossini

Giorgio Lasopo e famiglia piangono commossi l'amico **GIORGIO.**

Il **Direttore** ed i **Collaboratori tutti** della **Direzione** di **Area FIAT** di **Torino** si associano con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la dipartita del sig.

Giorgio Rossini

contitolare della Concessionaria specialista ricambi Irat di Torino
— **Torino**, 3 ottobre 1989.

L.R.A. srl partecipa al lutto della famiglia Rossini

Enzo e **Marisa Gili** rimpiangono commossi l'amico **GIORGIO.**

La **R.E.Car Srl** partecipa al dolore della famiglia Rossini.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Cerquetti

anni 78

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Giovanna**, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bartolomeo Guala per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 5 ore 11,45 Parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 ottobre 1989.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Cortassa
in Pistoni

anni 49

Addolorati l'annunciano: il marito **Aldo**, la figlia **Ornella** con il marito **Vincenzo**, mamma, papà, parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 11,45 Parrocchia S. Marco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 ottobre 1989.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato** ed i **Consiglieri di Amministrazione** della **Magneti Marelli S.p.A.** con profondo cordoglio partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Borletti per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ferdinando Borletti

Consigliere di Amministrazione della Società
— **Cinisello Balsamo**, 2 ottobre 1989

L'ing. **Alessandro Barberis** profondamente addolorato partecipa al dolore della famiglia Borletti per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ferdinando Borletti
— **Cinisello Balsamo**, 2 ottobre 1989.

La **Veglia Borletti s.r.l.** partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Borletti per la perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
Ferdinando Borletti
— **Corbetta**, 2 ottobre 1989.

Enrico Salza prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

CAVALIERE DEL LAVORO
Ferdinando Borletti
— **Torino**, 3 ottobre 1989

Le famiglie **Ravazzi, Paolucci** partecipano al dolore di Tata e Sandro per la perdita della mamma

José Giorgiutti
— **Torino**, 3 ottobre 1989

E' mancato

Maggiorino Rocca

anni 75

L'annunciano la moglie **Anna Calderoni**, la figlia **Rinalda** col marito **Vareno Boreatti**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alpignano giovedì 5 ottobre ore 14,15 via Gravere 1 (regione Maiolo). La salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.
— **Alpignano**, 3 ottobre 1989.

E' mancata

Maria Luisa Ghiglia
nata Faloppa

L'annunciano il marito **Mario**, la sorella **Carla**, cognati e parenti. I funerali mercoledì 4 ottobre alle ore 15 nella Cattedrale.
— **Mondovì Piazza (Cn)**, 3 ottobre 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Levrio

Lo annunciano moglie, figlio, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali a Tonengo di Mazzè mercoledì 4 ottobre ore 15,30.
— **Torino**, 3 ottobre 1989

E' cristianamente mancata

Angela Bertani

L'annunciano sorella, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle suore e a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Cottolengo. Funerali giovedì 5 ore 8,15 parrocchia S. Dalmazzo.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

Walter e **Beppe Toso**, con le rispettive famiglie, partecipano commossi al dolore della cugina Teresa per la perdita della sorella

Angela Bertani
— **Torino**, 3 ottobre 1989

Condomini, Inquilini, Amministratore del **Condominio** di **via della Consolata n. 2; Torino,** partecipano al dolore della famiglia per la dipartita della signora

Angela Bertani
— **Torino**, 3 ottobre 1989.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato

Renzo Miglietta

Ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro, la moglie **Giuseppina**, il figlio **Mario** con **Raffaella** e l'amato nipotino **Federico.** Le esequie avranno luogo nella parrocchia di San Pellegrino corso Racconigi 28 giovedì 5 alle ore 11,45.
— **Torino**, 2 ottobre 1989.

Ci ha lasciato

Lauretta Deotto
ved. Vianello

Profondamente addolorati lo annunciano: **Mirco, Licia** con **Luigi** e **Giorgia Agosti** e **Giorgio Lupica.** Funerali giovedì ore 10 nel Cimitero Monumentale di Torino.
— **Roma**, 2 ottobre 1989.

L'**Istituto Maffei** partecipa al lutto della famiglia per la perdita della cara signora

Lauretta Deotto
ved. Vianello

mamma dell'indimenticabile Direttrice Nella Vianello Lupica.
— **Torino**, 2 ottobre 1989.

Gli **Amici della Stanzetta** ricordano

Walter Cibrario Bertolotti
(Camour)
— **San Giulio**, 3 ottobre 1989.

Serenamente è mancata

Rina Cordera
in Deregibus

Lo annunciano il marito **Giovanni**, il figlio **Pier Luigi**, la nuora **Giuseppina** con **Anna** e **Carlo**, parenti tutti. Dopo la Benedizione che avverrà giovedì 5 alle ore 9 nella Cappella dell'Istituto di Riposo e Vecchiaia (corso Unione Sovietica, 214) la salma proseguirà per Vignale Monferrato.
— **Torino**, 2 ottobre 1989

Direzione, Colleghi, Allievi dell'**ITI Murialdo** partecipano al dolore del loro preside per la morte del papà

Giovanni Battista
Bonsignore
— **Torino**, 3 ottobre 1989

ANNIVERSARI

1983 — 1989
cav. Francesco Audino
1979 — 1989
Maria Bortot Audino
Sempre ricordandovi, i vostri cari.

1988 — 1989
dott. Luciano Demaria
Sempre nei nostri cuori.

1984 — 1989
prof.ssa Grazia Brunatti
anni 27
Così lontana, così vicina, così amata. Mamma, papà, **Elisa.**

1980 — 1989
Ottavio Colombo

1980 — 1989
Maddalena Reinaudo
in Nobile
Vive nel ricordo.

S. Messa trigesima per
Lina Viglieni
il 6 ottobre ore 18 chiesa Crocetta.
— **Torino**, 4 ottobre 1989

1973 — 1989
Mario Morganti
giornalista
La moglie **Pia** [illegible].

1987 — 1989
cav. Mario Cappa
Lia e **Cloci.**
— **Chivasso**, 4 ottobre 1989.

1988 — 1989
Guido Freddo
Sempre nei nostri cuori.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

LA PAROLA ALLA REGIONE

Il problema, per gli esperti, sta nel costo dello stadio. «Con i ricavi della gestione bisognerà pareggiare i conti»

Nel quartiere dello Stadio un grande supermarket? Polemiche e confusioni in Comune e in Regione

Stadio, per un market in più

«In attesa di proposte, nessun processo alle intenzioni»

«Dalla Convenzione con il Comune l'Acqua Marcia ha ottenuto per lo stadio trenta miliardi oltre ad utili di gestione in cui rientrerà una serie di aree commerciali che l'impresa darà a sua volta in concessione. I relativi introiti contribuiranno al rientro dei suoi investimenti».

Al di sopra della bufera, gli addetti ai lavori ribadiscono *«ciò che dovrebbe essere ormai notorio all'intera città»*. E in attesa di uscire allo scoperto *«quando le attuali incognite saranno finalmente chiarite»*, qualcuno di loro accetta di spiegare perché, al di là di *«dati di partenza che nessun amministratore può oggi pretendere di non conoscere»*, l'attuale ignoranza sull'iter burocratico dell'operazione ribadita da Comune e Regione risulti non solo comprensibile ma inevitabile.

Spiega un esperto che ha seguito la questione dalle prime battute: *«L'Acqua Marcia ha contattato ufficiosamente la Rinascente e altre forze in campo per individuare eventuali operatori interessati e chiarirne le esigenze. Soltanto dopo, infatti, potrà chiedere le relative concessioni al Comune abbinandole ad una relazione tecnica sugli insediamenti richiesti»*. Ma in Comune, come ha ribadito l'assessore al Commercio Spagnuolo, non è ancora arrivata nessuna domanda, a dimostrazione che l'Acqua Marcia non ha ancora concluso questa fase preliminare.

Dato per scontato che prima o poi ci arriverà, cosa succederà allora? *«Sulla proposta il Comune sarà obbligato ad esprimere un parere consultivo e non vincolante, dato che il nullaosta per nuove centri commerciali superiori ai 1500 metri spetta in definitiva istanza alla Regione, l'unico a potersi pronunciare su strutture in grado di incidere su bacini intercomunali»*. Presumibile difatti che il polo distributivo dello stadio avrà un'area impegnativa. *«E' ipotizzabile un centro comunque non superiore agli ottomila metri previsti dalla legge regionale e, sempre secondo la legge, comprensivo di un ipermercato ampio sino al 60 per cento dell'area e di altri negozi dotati di ingressi e servizi comuni. Oppure una serie di punti di vendita indipendenti tra cui una "piattaforma" di oltre 1500 metri, adibita magari a mobilificio o a show-room di articoli sportivi»*. Nulla infine impedirebbe di programmare sotto le gradinate una serie di negozi dotati di ingressi autonomi, con il risultato di evitare in piena legalità la normativa che vincola ogni effettivo *«centro commerciale»*.

Le carte restano ancor tutte da scoprire, insomma. Ma aperti finalmente i giochi, cosa succederà? *«Sulla linea delle sue Indicazioni Programmatiche la Regione si esprimerà concedendo o meno un nullaosta definitivo e vincolante. Particolarmente significativo rispetto alla realtà del nuovo stadio, in una periferia ancora al disotto della quota commerciale prevista su scala torinese ma influenzata dal vicino comune di Venaria e dalla Città-Mercato della Rinascente»*. In un contesto su cui solo il progetto dell'Acqua Marcia; (ancor da appurare se modulato a sostegno oppure in dispersivo antagonismo con il terziario locale) potrà far chiarezza.

Ed ecco l'unico punto fermo. *«Nella Convenzione, con la promessa quasi pleonastica di un intervento autorizzato nell'ambito di leggi o regolamenti vigenti, il Comune ha concesso la destinazione ad uso commerciale di parte dello stadio. Resta da vedere se l'Acqua Marcia la utilizzerà totalmente a vendita, oppure l'abbinerà ad attività artigianali che esulano dalla normativa commerciale. Acclarato che in proposito non esistono ancora né documenti né domande»*.

C'è invece qualche sospetto che, forse, la *«significativa strategia di riqualificazione dell'area interessata»* varata dalla Giunta in concomitanza al nuovo stadio della Continassa rischi di trasformarsi, per l'impresa costruttrice che ha vinto l'asta, in un affare colossale che nessun bando di concorso lasciava immaginare... *«Se l'area commerciale autorizzata non rispetterà la Convenzione si vedrà a tempo debito. Di colossale, al momento, c'è solo uno stadio arrivato bene o male a costare 150 miliardi e non c'è da scandalizzarsi se, fermo a trenta il rimborso diretto, l'Acqua Marcia e chi per essa cercherà di recuperare i 120 rimanenti sfruttando al massimo le strutture ottenute in gestione trentennale»*. Conclusione? *«In attesa di verifiche, conforta pensare che 150 miliardi non serviranno soltanto a prendere a calci un pallone...»*.

Luisella Re

NOTIZIE

Si espande a Ivrea l'isola pedonale

A metà mese scatterà l'estensione della pedonalizzazione anche a Piazza di Città. Con questo intervento la giunta eporediese completa il progetto di isola pedonale approvato durante il referendum popolare dello scorso mese di aprile. Intanto proseguono le iniziative per migliorare l'arredo urbano nel centro storico vietato alle auto: in questi giorni si stanno sistemando le fioriere in piazza Ottinetti.

Infortunio sul lavoro a Poirino

Domenico Favaro, 22 anni, abitante a Poirino in frazione Favari, ha perso la mano mentre lavorava nell'officina meccanica Gessaroli di Trofarello. L'incidente è avvenuto mentre l'operaio stava azionando una pressa che gli ha schiacciato il braccio.

Una condanna per truffa

Luciano Gestri, 30 anni, frazione Masio di Poirino, è stato condannato a 4 mesi di carcere con i doppi benefici di legge, dal pretore Maurizia Giusta. L'uomo è accusato di truffa per avere raggirato un autosalone di Moncalieri.

Tabaccheria svaligiata 2 volte di seguito

E' accaduto ad Andezeno, alla tabaccheria e rivendita di giornali di via Vittorio Emanuele 16A. Svaligiato per due notti di seguito, il negozio ha avuto un danno di quasi 60 milioni.

Un arresto per ricettazione a Moncalieri

I carabinieri di Collegno hanno arrestato ieri, per furto e ricettazione, Domenico Tufaro, 29 anni, pregiudicato, coniugato, senza lavoro, residente a Grugliasco in via Boves 24. Il giovane, dopo aver rubato a Torino, in via Bardonecchia, la Renault 5 di Salvatore Nicolosi, ha cominciato a scorrazzare per le vie della città. Avvistato da una pattuglia dei carabinieri, ed inseguito, ha finito la sua corsa in auto contro un albero di via Torino. Raggiunto dai militari è stato arrestato.

Migliora il ferito a bottigliate dall'amica

Sta meglio Paolo Risoli, 34 anni, Crescentino, ferito a colpi di bottiglia dall'amica Angelina Trapasso, 27 anni, residente a Borgofranco. L'episodio era avvenuto venerdì notte davanti alla birreria Balboa a Caluso. La donna, tuttora in carcere con l'accusa di tentato omicidio, esasperata per l'ostinazione che l'uomo dimostrava per andare a vivere con lei, dapprima lo aveva ferito spaccandogli una bottiglia in testa, quindi l'aveva accompagnato in ospedale.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Tutti i formaggi made in Piemonte

Montecarlo - via San Francesco da Paola 37 - tel. 830.815.

Chiuso: sabato a mezzogiorno e tutta la domenica.

Ambiente: cultural-moderno sotto l'attenta regia di Sante Prevarin e della moglie signora Maura.

La cucina è un sincretismo regionale di Giorgio Cappai.

In menù: insalata di funghi reali, flan di porcini, insalata di mare, prosciutto sull'osso con fichi, spaghetti alla bottarga, trenette al nero di seppia, tagliolini neri al ragù di pesce, zuppa di funghi e fagioli, tegole con melanzane, polipo affogato alla Maga Circe, ratatuille di mare, branzini, orate, gamberoni reali, coniglio e funghi porcini, le trippe, brasati, ossobuchi.

Tra i dolci: fichi al whisky, pesche al forno, sorbetto di pompelmo rosa al gin, torta al limone.

Ma dove Sante Prevarin eccelle veramente è al carrello dei formaggi: tutti formaggi particolari piemontesi artigianali, dal Castelmagno al formaggio di capra in foglia di castagno, serviti con particolare cura, accompagnati da fichi, uva, lamponi ed abbinati, con la massima professionalità, a particolari vini da formaggi. Prezzo medio di un pranzo, vini compresi, 55 mila.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA: Iscrizioni anno '89-90. Corsi di preparazione esami insegnanti Rad di Londra. Inf. tel. 698.49.25 - 669.24.71

A.M.J.D. diretta da **Simonetta Costantino** della Compagnia **Officina Merletti**: corsi di danza modern-jazz tecnica **Mattox**. Iscrizioni v. Principessa Clotilde 3 dal lun. al giov. orario 16-20. Inf. tel. 812.4393 - 878.792.

ARIMO: Corsi di Tecniche di movimento; Educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana; Espressione vocale; Gruppi di Gestalt. Iscrizione e inf. via Artisti, 9, tel. 885.104 ore 16-19.

ARIMO-TEATRO ARASTO: Corso biennale di recitazione: dizione-maschera-mimo, diretto da R. Solovey. Iscr. e inf. via Artisti, 9, tel 885.104-581.0992 ore 16-19.

BALLET STUDIO: stage **Danza del ventre, sabato 7 e domenica 8 ottobre** m° egiziano **Zaza Hassan.** Per informazioni tel. (pom.) 839.7090, (matt.) 544.408.

BALLET STUDIO: corsi di danza classica, jazz, contemporanea, orientale, carattere, spagnola. Selezione per corsi professionali. Informazioni tel. 839.7090 (pom.) ore 16-20.

C.E.F. FUTURA (via Chiesa della Salute 168/a, tel. 220.2663): Scuola di danza classica, moderna, jazz per bambine e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-21.

CENTRO DANZA SAN CARLO DI ENRICA PATRITO: corsi di danza, teatro, musica. Programma a.a. 1989/90 danza classica e repertorio m. Pertti Virtanen, danza modern-jazz Enrica Patrito, Graham e jazz Esperanza Alzona, ritmi e danze afro Katina Genero, danza spagnola Pila Sampietro, teatro Franco Cardellino, musica Ingrid Säic. Informazioni (15-19) 610.267 - 722.474.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73): iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leinì 40): sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.706 - 657.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (via Leinì 40, tel. 271.989): orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lotero e M. Scaglione.

CENTRO GYM WORKS organizza corsi di: Body Building, GYM Music Jazzersize (novità Usa), Danza Jazz, «Tecnica Mattox». Istruttori Isef. Per informazioni: Lo Studio Dance Works di via P. Giuria 30 bis. Tel. 66.99.128.

CENTRO MODERN JAZZ di Elena Rassotto della compagnia «Officina Merletti» tecnica «Matt Mattox» organizza corsi di danza jazz. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Lo Studio Dance Works via P. Giuria 30 bis, tel. 66.99.128.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO - Loredana Furno, Jean Pierre Martal sono aperte le iscrizioni alla Scuola di perfezionamento della Compagnia. «Classico»: Vyvyan Lorrayne (Royal Ballet, Londra), Pasi Nieminen (Scuola Kirov, Leningrado), Jorsef Tari (Balletto XX Secolo - Béjart), Jean Pierre Martal «Jazz»: Katherine Kampbell (New York). Inf. V. P. Clotilde, 3 (P. Statuto) tel. 011/473.01.89.

COMP. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA: sono aperte le iscrizioni ai corsi del **Laboratorio Teatrale** che la Compagnia terrà in previsione di uno spettacolo-studio dal **Macbeth** di Shakespeare. Per informazioni telefonare 684.097 - 434.2031.

COOP. M.D.V.: da 12 anni moderni corsi di musica con studio simultaneo della teoria musicale e dello strumento. Principianti e perfezionamento, bambini e adulti pianoforte, chitarra, batteria, sax, flauto, canto. M.D.V. via Borg Pisani 16 (Borgo San Paolo) tel. 335.8424.

EFFEMME di Francesca e Marina: Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa 28, Torino, tel. 071.613 - 818.00.12.

GINGER - Danza classica e contemporanea: corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi), Educazione al Movimento per bambini dai 6 - 8 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: Claire Jahier, Claudia Serra, Sara Debenedetti. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

IL LABORATORIO DELLA DANZA classica, jazz, contemporanea, afro, balli da sala. Corsi di perfezionamento **Joan Bosloc**, Laura Sovrano, Patrizia Corte, Direzione Anita Cedroni. Inf. C.so Trapani 49, tel. 335.8147 (14-20).

INTRADOSSI (via San Massimo 21): **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.008 ore 17-20.

LABORATORIO TEATRALE DI TORINO (via C. Alberto 12/i): **Corsi di recitazione**, dizione, danza, mimo, ecc. Tel. 713.848 (9-11) - 533.378 (16-20).

MUSICA COLORATA - Laboratorio di musica per bambini: conoscere la musica attraverso il gioco. Per inf. ed iscrizioni via Pomba, 4 (ore 15-19). Tel. 830.025.

STUDIO DANCE WORKS: organizza uno stage di danza **afro-primitiva** con Anna Valpreda il 6-7-8 ottobre accompagnata dal flautista Dino Pelissero, dal chitarrista Pino Russo e dal percussionista Piergianni Gillio. Per informazioni tel. 66.99.128.

Centodieci lettere in risposta ad un'inserzione

Cerco scopo amicizia...

SOLITUDINE è la parola più usata. Hanno scritto operai, cuochi e studenti. In molti sono già sposati. Poche le foto allegate.

Sono operai (22%) carabinieri e poliziotti (5%) professionisti di livello (architetti, ingegneri, medici, e altri: in tutto raggiungono il 9,3%) idraulici, commessi, camerieri, impiegati, cuochi, culturisti, studenti.

Sono coloro che, frementi di speranza, han risposto all'inserzione che Stampasera ha dettato telefonicamente ad uno dei settimanali che pubblicano annunci «personali». *«Bella signora contatterebbe scopo affettuoso amicizia ragazzo serio, bello, libero oppure signore maturo».*

Dieci delle centodieci lettere inviate al fermo posta Alfieri contenevano fotografie (il 9,1%): quasi tutti hanno dato serenamente il loro numero di telefono, anche coloro che si qualificavano «non liberi» o, più chiaramente, «sposati». (*«Ma l'importante è non farlo sapere a mia moglie, ne soffrirebbe, e io non voglio farla soffrire»* scrive Carlo, ventisettenne alto uno e sessanta, ma *«affascinante»*). Moltissimi, con trascurabili variazioni, si definiscono *«alto, occhi verdi, virile, estroverso, serio, sano, pulito»*, o due precisano di essere donatori Avis (*«quindi per quanto riguarda vari problemi d'oggigiorno, sono completamente garantito da controlli periodici»* scrive Michele). La maggioranza degli aspiranti partner abbraccino tutto l'arco delle età dai diciotto ai trentotto anni; solo due i «signori maturi» (anni 51 e 56), con un esiguo mazzolino di quarantenni. Il testo delle lettere è in genere rispettoso (con poche eccezioni: *«all'occorrenza sono linguista»* o *«telefona e ci divertiremo»* oppure *«siamo due amici completamente disinibiti, uno di ventitrè e uno di quarantaquattro anni»*). Il denominatore comune di gran parte delle lettere sembra comunque essere la scarsa, o in molti casi praticamente nulla, dimestichezza con la grammatica e con le più elementari regole dell'ortografia.

«Ciao mi chiamo Alfredo» scrive con grafia incerta un romantico quanto illetterato aspirante partner *«sono un 36 sono molto serio alto 1,74 mi piacerebbe conoscerti sensultro devi essere molto interessante / Gentilmente sei pregata di telefonarmi anche se non sono quello giusto / scusami / Per la mia / Caligrafia / telefonare tutte le sere dalle 20.30-21 / Ciao Alfredo».*

Molti hanno uno stile estremamente succinto: *«Sono un ragazzo di anni 35, carino, operaio. / Per saperne di più: / telefonare al n. 6...».*

Ancora più sobrio, su un pezzo di carta stracciato, color senape, Carlo scrive: *«Telefonare al numero 8... / ora: cena / e chiedere / di Carlo».*

Solo qualcuno sembra preferire al «contatto immediato» un carteggio preparatorio a quello che sarà l'incontro vero e proprio: *«Bella signora, sono un maturo signore ultracinquantenne, distinto, educato, generoso di animo e di s...; pertanto attendo fiducioso un suo contatto epistolare con impazienza.*
Nell'attesa porgo cordiali saluti».

Circa metà delle risposte provengono da paesi della «cintura» e da altre province (abbondano i prefissi di Cuneo, di Ivrea e della Val d'Aosta nei numeri di telefono affidati alla «Bella signora» dell'inserzione) come se lontano dalla «città industriale» fossero ancora più irte le difficoltà di incontrare l'«anima gemella». Quattro propongono appuntamenti in vari luoghi della città: *«Si trovi venerdì 15 alle ore 21 davanti all'Ideal con la Stampa in mano per farsi riconoscere, oppure davanti all'Alfieri alle ore 12 mercoledì 20».*

E ancora *«Sarò sicuramente alle ore 12,30 di sabato 16 sulla prima panchina a sinistra di via Garibaldi: non potrà sbagliare perché assomiglio a Lenin».*

Il 5% di chi ha risposto, tra i propri meriti vanta, per distinguersi dalla massa, nordiche radici: *«Cara amica io ti scrivo questa lettera a te che sei anonima in questo momento per me e ti voglio dire in questo istante che sto scrivendo per fare [illegible], mi trovo un po' imbarazzato perché per me è la prima volta che scrivo ad un'inserzione. Io mi chiamo Angelo e sono un ragazzo sano e sportivo e pulito, ho trentunanni e sono nato a Torino, i miei genitori sono settentrionali».*

Oppure subito in apertura: *«Gentile Signora / sono 34 enne separato piemontese. / Sono persona sana, onesta, matura. / Cerco una sana amicizia. / Alfredo»*

«Cosa posso dirle di me? Innanzi tutto sono un giovane settentrionale abitante a Rivoli e lavoro in una cartotecnica...» (Giovanni).

Ma anche in coda: *«Carissima signora anch'io come te sto cercando una persona con cui poter restaurare un rapporto di amicizia e eventualmente un qualcosa in più per ciò dopo aver letto il tuo annuncio ho deciso di scrivere queste poche righe sperando in una tua pronta risposta. Io sono un trentunenne (31 anni) abito in via... n. 12 il numero telefonico è (9...) chiedendoti scusa per la calligrafia ti invio un oceano di saluti e Baci.*
Con un sentirci a Presto Ermanno. Sono piemontesee».

Moltissimi gli scriventi che senza mezzi termini alludono a grandi capacità amatorie: *«Vorrei che tu mi dessi qualche lezione, imparo velocemente e il fisico è bene allenato»* (Piero).

Oppure: *«Carissima miciona, chi ti scrive è un micione di età 31enne... sono pulito vivace... di professione appartenente Forza di polizia... con tanta voglia di fare l'amore»* (Giuseppe).

«In quanto a ciò che lei desidera le assicuro che i giovanissimi stentano a tenermi dietro» (Giuseppe).

«In quanto a ciò che lei desidera le assicuro che i giovanissimi stentano a tenermi dietro» (Marino).

«Ho diciotto anni e non le dico altro: mi potrà conoscere lei e giudicarmi nel giro di un'ora» (Remo).

«Sono O.K. (sottolineato due volte) *cioè instancabile... vedrai... non sarai delusa!»* (Roberto).

«Ti offro sensualità per momenti eccitanti in piena libertà» (Bruno).

«In campo sessuale sono molto attivo, e soprattutto amo fare l'amore nei momenti e nei luoghi più impensati» (Tony).

«Nom mi trovo male nei panni del mantenuto» (Bobby).

«Sarò il tuo schiavo e ti condurrò attraverso i piaceri del [illegible] che ancora non conosci» (Michele).

«Amo il sesso in modo raffinato e sfrenato» (Francesco».

Con notevole frequenza si allude pure a esaltanti supporti dell'interesse amatorio: *«Mi piace finire le effusioni tra lenzuola di raso ed una coppa di champagne...»* (Gilberto). *«Ho l'hobby della fotografia e della videoregistrazione, adoro la biancheria intima, le giarrettiere, i tacchi a spillo e le minigonne»* (Luca).

«Amo giacere riverso sul fieno» (Mauro).

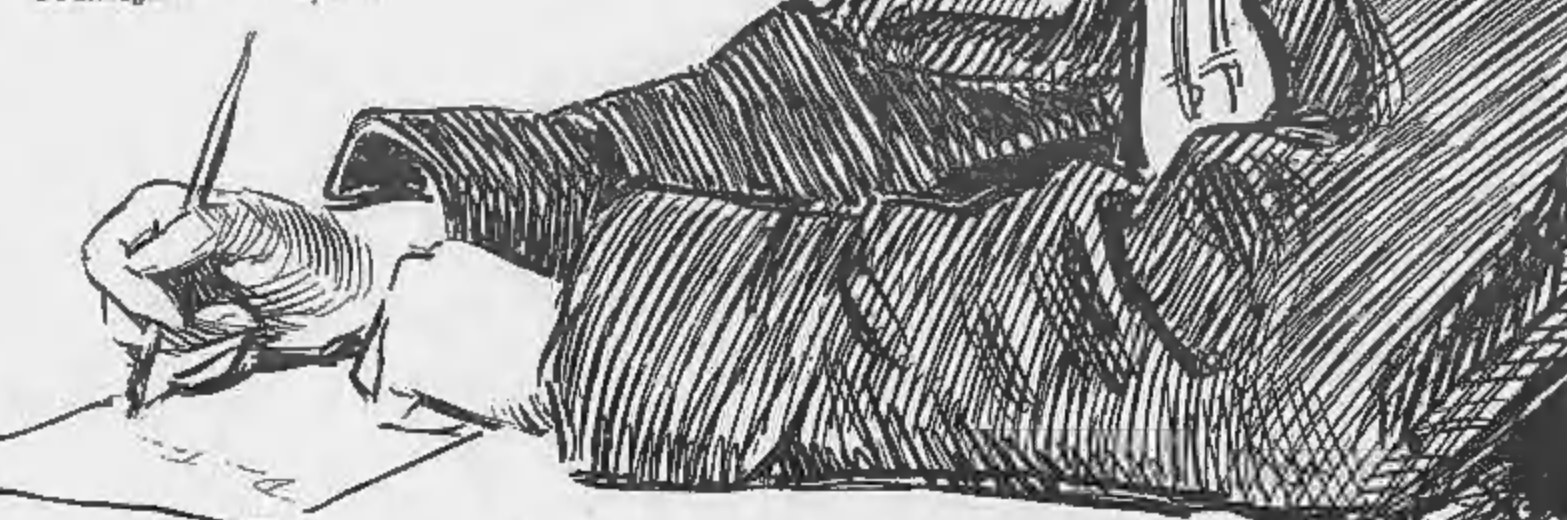
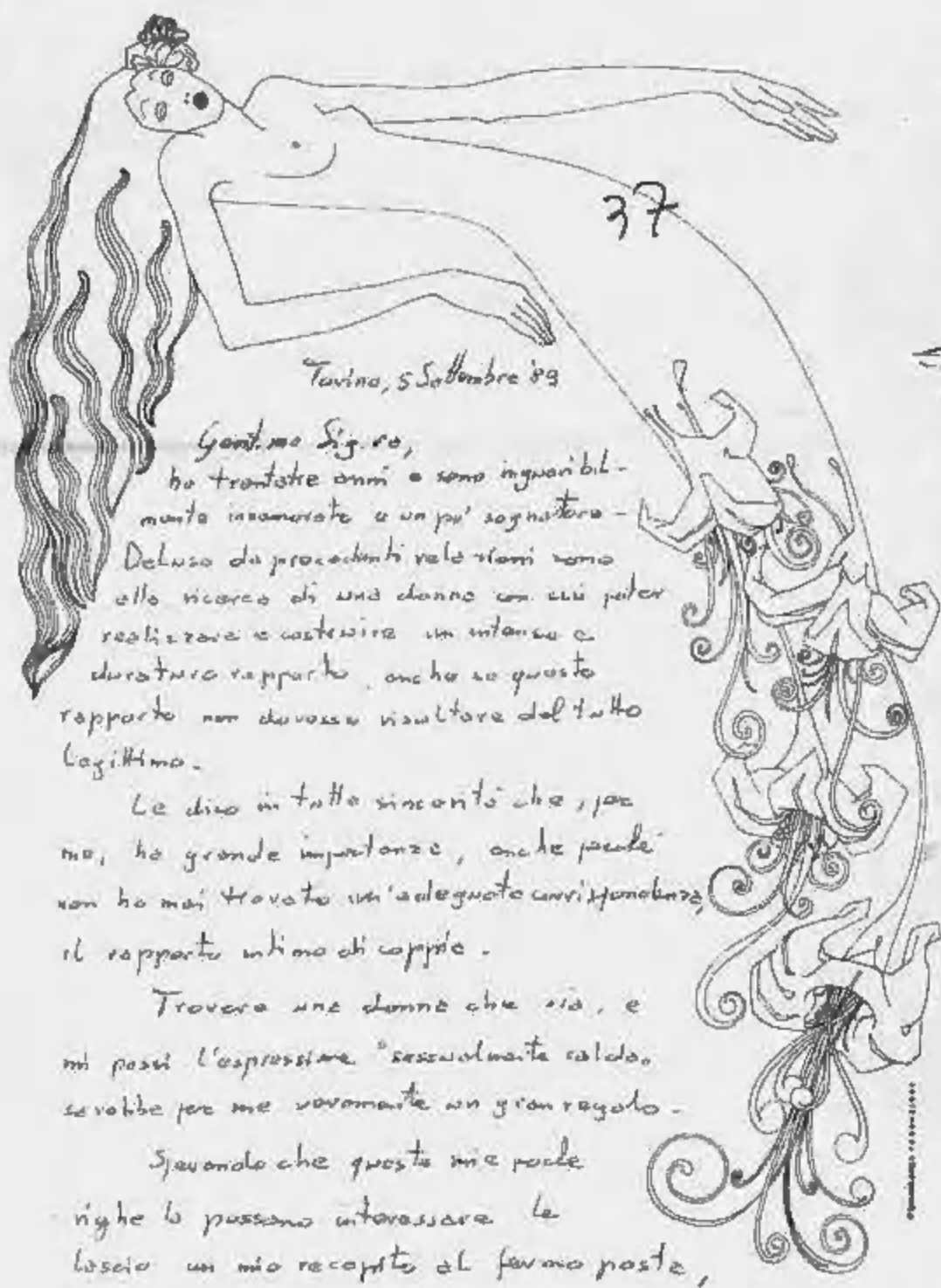
«Preferisco il sesso in auto» (Giovanni).

«Non ti preoccupare per l'eventuale amante, fidanzato e marito. Ti garantisco che si troverà a proprio agio: assicuro simpatia e disinibizione» (Linuccio).

«Potrai dominarmi, chiedermi qualsiasi cosa in quanto a sesso, qualsiasi dico: ubbidirò» (Romano).

Ma tra le righe trapela pure disagio profondo, la difficoltà di comunicare e la nostalgia inappagata di un «femminile» che rimane trascendente e misterioso: *«Qui a Torino non conosco nessuno, ho letto l'annuncio alla quale cercate un bel giovane»* (Tino).

«Deluso da precedenti relazioni sono alla ricerca di una donna con cui costruire un intenso e duraturo rapporto» (Stefano).

«C'è un ragazzo che ha disperato bisogno di dare e ricevere tanto amore» (Carlo)

«Se lei proprio non ne vuole sapere di me... la prego di non cestinare... nell'eventualità che lei conosca una donna che possa diventare una compagna per me» (Sergio).

«Il non star soli purtroppo sembra essere un grande problema per tutti, e quindi non solo per chi come me ha problemi di occupazione salariale» (André).

«Inseguo un sogno, cerco una donna consapevole della propria femminilità, non facile nè volgare» (Alessandro).

«Sono inguaribilmente romantico.. le favole incantate che mi racconto vorrei tradurle in realtà col suo aiuto» (Antonio).

«Amo la donna fatale, dolce, amorevole, misteriosa; quindi non sono alla ricerca di un corpo sul quale scaricare mesi di astinenza, anche se sono totalmente solo» (Carlo).

«Se vuoi posso essere tuo. Contattami (Un ventisettenne virile, colto e con tanto affetto da dare)».

«Sono un ragazzo di [illegible] anni molto solo da quando la mia compagnia si è disunita a motivi extra coniugali nel senso che si sono sposati tutti tranne il sottoscritto che non sono riuscito ancora a trovarla,... spero nella sua bontà... oh dimenticavo il mio nome è Nicola».

Ne mancano gli scritti dettati da tragedie autentiche: *«Sono la madre di un ragazzo di diciotto anni, miodistrofico dalla nascita... Mio figlio è sempre solo, sta a letto e guarda la televisione tutto il giorno... Se non le interessa, ma ha un'amica... (C.I. ... F.P. Alfieri)».*

E il presentimento della delusione induce a formulare l'immancabile (o quasi) malinconica chiusa: *«Spero tanto che mi telefona, perché se non lo facesse rimarrei un po' deluso di questa esperienza, di conoscere una Bella anzi sarà Bellissima Signora»* (Remo).

«Vorrei che tu mi contattassi sia in caso di risposta negativa che in caso di risposta positiva alla mia lettera» (Corrado).

«Fiducioso della Sua risposta attendo accanto alla cornetta in religioso silenzio» (Greg).

«Spero di non finire dimenticato tra la moltitudine di missive che certamente ti perverranno. Ti ringrazio anticipatamente qualora tu voglia usarmi la cortesia di rispondere» (Carlo).

«Per ora provo ad immaginarti e pazienza se rimarrà immaginazione» (Marco).

«Telefona dal martedì al sabato dalle 09 alle 18,00 e chiedi di Michele. Ciao Michele. Non cestinare questa lettera!»

Marisa Di Bartolo

37

Torino, 5 Settembre '89

Gentilissima Signora,
ho trentatre anni e sono inguaribilmente innamorato e un po' sognatore.
Deluso da precedenti relazioni sono alla ricerca di una donna con cui poter realizzare e costruire un intenso e duraturo rapporto, anche se questo rapporto non dovesse risultare del tutto legittimo.

Le dico in tutta sincerità che, per me, ha grande importanza, anche perché non ho mai trovato un'adeguata corrispondenza, il rapporto intimo di coppia.

Trovare una donna che sia, e mi possa l'espressione "sessualmente calda", sarebbe per me veramente un gran regalo.

Sperando che queste mie poche righe la possano interessare le lascio un mio recapito al fermo posta,

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. L'alta pressione è ancora ben radicata con il suo massimo sulla Germania, interessando Europa e bacino del Mediterraneo. Un modesto impulso di aria fresca orientale, associata ad una depressione sull'Europa Orientale potrà creare condizioni d'instabilità sulle regioni meridionali della Penisola, mentre quelle settentrionali occidentali saranno interessate da un'altra depressione.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con possibili addensamenti nuvolosi isolati a temporanei sulle zone sud-occidentali. Le foschie e nebbia notturne saranno condizionate dalla presenza di correnti al suolo molto variabili.
TEMPERATU[illegible]. Generalmente stazionarie sia nei valori minimi che massimi.
VENTI E MARI. Deboli orientali con mari da mossi a poco mossi ma con moto ondoso in aumento.
TENDENZA PER DOMANI. La giornata di giovedì non dovrebbe segnare notevoli variazioni. Il cielo si manterrà sereno o poco nuvoloso con possibile aumento della nuvolosità alta e stratificata. Temperature in moderato aumento. Venti deboli settentrionali. Mari poco mossi. Foschie in pianura.

TEMPERATURA (ore [illegible] IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA [illegible]

Torino	13	Novara	14
Alessandria	13	Aosta	11
Asti	15	Genova	18
Cuneo	14	Savona	[illegible]
Vercelli	14	Imperia	21

[illegible] MASSIME DI [illegible] ITALIA...

Bolzano	19	25	Torino	20	26	Trieste	21	27
[illegible]	20	28	Milano	21	28	Bologna	19	31
Firenze	21	32	Pisa	20	34	Ancona	17	27
Perugia	19	30	Pescara	17	30	L'Aquila	19	29
Roma	18	32	Campobasso	16	21	Bari	21	28
Napoli	21	35	Potenza	16	26	S.M. Leuca	22	31
R. Calabria	22	31	Verona	21	31	Palermo	22	33
Catania	22	32	Alghero	20	35	Cagliari	21	29

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	18	21	nuvoloso	Lisbona	16	26	sereno
Atene	24	34	nuvoloso	Londra	17	24	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	31	nuvoloso
Berlino	17	28	nuvoloso	Madrid	18	35	sereno
Bruxelles	18	27	nuvoloso	Montreal	21	27	nuvoloso
Buenos Aires	6	11	sereno	Mosca	12	24	nuvoloso
Copenaghen	20	30	sereno	New York	22	33	sereno
Francoforte	18	32	sereno	Parigi	—	—	n.p.
Gerusalemme	21	30	sereno	Pechino	20	31	sereno
Ginevra	19	[illegible]	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	22	pioggia
Helsinki	10	15	sereno	Varsavia	15	30	nuvoloso
Il Cairo	22	35	sereno	Vienna	10	31	sereno

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile
Entusiasmo e ottimismo caratterizzano lo stato d'animo, ma comportano il rischio di [illegible] indiscriminate, di giudizi affrettati e di atteggiamenti aggressivi. Imporsi autodisciplina e imbrigliare la fantasia significa non commettere errori.

TORO
21 aprile
21 maggio
Non lasciate che i dispiaceri di cuore diventino una fissazione e vi impediscano di agire in maniera ottimale nelle attività e in campo sociale. Perché la fortuna, sotto questi punti di vista, sarebbe prodiga: sappiate sfruttarla.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno
Mitizzare un contrattempo o una seccatura nella routine significa compromettere una giornata che potrebbe essere positiva usando razionalmente la volontà, senza ricorrere al bluff e alle menzogne che verrebbero scoperte subito.

CANCRO
22 giugno
22 luglio
Affermare la fortuna dipende dallo stato d'animo positivo e dalla fiducia in se stessi e negli amici fidati. [illegible] equilibrati e tutto andrà bene. Se sprecherete energie in sterili favoleggiamenti, gli eventuali problemi si complicheranno.

LEONE
23 luglio
22 agosto
L'ammirazione altrui, per le vostre azioni grandiose e vincenti, gratifica l'orgoglio e regala uno stato d'animo euforico, a dispetto della crisi sentimentale che peggiora e che richiederebbe chiarimenti e prese di posizione.

VERGINE
23 agosto
22 settembre
La vostra puntigliosa organizzazione sconfina nella pignoleria e vi impedisce di agire, proprio quando una vittoria sarebbe a portata di mano. Cercate di superare dubbi ed esitazioni, se non volete che la fortuna si allontani indispettita.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre
La permalosità blocca le iniziative, la diplomazia permetterebbe di aggirare [illegible] ostacoli e di neutralizzare gli antagonisti. Tutto questo è già [illegible] chiaro per voi, ma la tendenza a infischiarvene potrebbe mettervi in un guaio serio.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre
Molta fortuna nelle attività intellettuali e creative, nelle improvvisazioni e nelle imprese a lungo termine. Ma l'appagamento totale sembra arrivare dalla bella storia d'amore che state vivendo e che si rivela molto congeniale in tutti i suoi aspetti.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre
Giornata euforica, con entusiasmi ben gestiti e slanci mirati. Ma forse non vi renderete conto di suscitare invidia e di creare malintesi, sul lavoro come nelle amicizie. Siate meno franchi e diretti nelle parole come nelle azioni.

CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio
Qualche problema [illegible] turba interiormente. Ma la tendenza ad apparire formalmente imperturbabili non facilita il dialogo con persone più importanti di voi nella scala gerarchica. Soltanto il partner e gli amici sono in grado [illegible] capirvi: chiedete consigli.

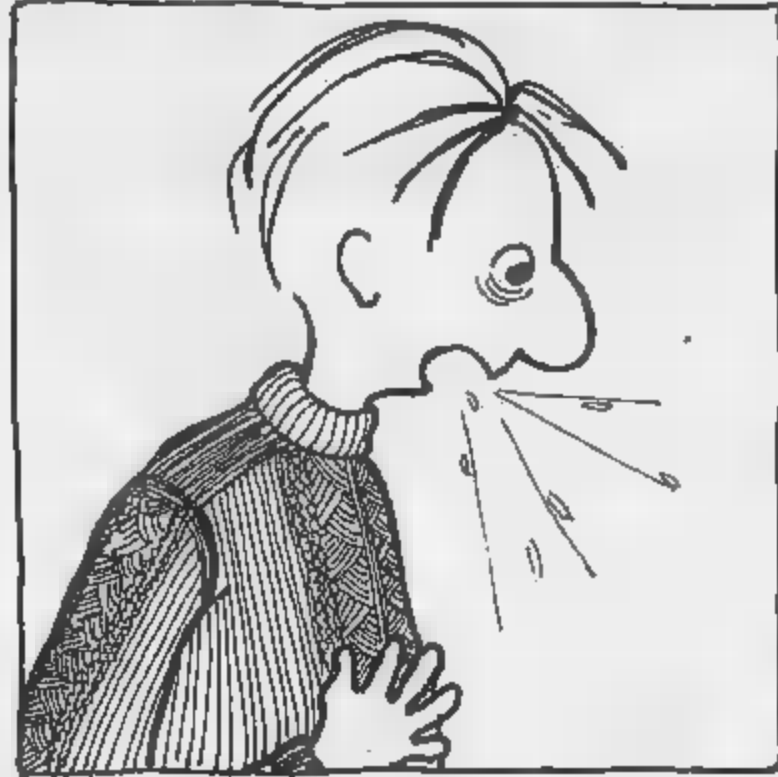
ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio
Continua la possibilità di successo in campo professionale e in quello sociale, visto che mettete in luce le vostre doti migliori. Ma negli affetti non vi comportate certo nello stesso modo e così l'amore è ancora in crisi.

PESCI
19 febbraio
20 marzo
Una piccola contrarietà, sul lavoro come nel campo delle amicizie, potrebbe mettere a terra il vostro stato d'animo, a dispetto della fortuna che continua ad essere prodiga, nelle imprese immediate come in quelle a lungo termine e soprattutto in amore.

DOTTORE CHE COSA HO? *a cura di Marina Leva, disegni di Paola Merlo*

Pertosse [illegible] rischio per i bimbi che hanno [illegible] di un [illegible]

«Mio figlio va all'asilo dove in questo momento ci sono alcuni casi di pertosse. Che cosa devo fare?»

Lei non mi dice se suo figlio è vaccinato, ma suppongo di no, vista la sua preoccupazione. Capisco che lei voglia evitare che si prenda la pertosse, perché delle malattie infantili è una delle più fastidiose. In genere, all'inizio, se non ci sono altri casi in famiglia [illegible] a scuola, viene scambiata per [illegible] banale raffreddore: malessere, [illegible] di appetito, tosse. Dopo una decina di giorni invece incominciano a manifestarsi i tipici attacchi di tosse. Sono prevalentemente notturni e intervallati [illegible] periodi [illegible] completo benessere. Non per nulla la malattia viene chiamata «tosse convulsa»: le crisi iniziano con alcuni colpi di tosse che si fanno sempre più parossistici, con viso cianotico e sensazione di soffocamento, seguiti da una inspirazione prolungata e stridula, il caratteristico «urlo».

Con la tosse viene espulso molto muco, che, se deglutito, può causare vomito; [illegible] volte ci può essere sanguinamento del naso o rottura di qualche venuzza che provoca sputo striato di sangue.

Questo periodo dura due o tre settimane, poi gli accessi [illegible] fanno sempre più distanziati fino a scomparire. Il fumo, sostanze irritanti presenti nell'aria, possono però scatenarli anche mesi dopo.

Il bacillo della pertosse è in parte sensibile ad alcuni antibiotici, ma solo se vengono presi nel primo periodo. In seguito [illegible] riescono [illegible] modificare il decorso della malattia, anche se rendono il malato meno infettivo.

Si discute molto se è opportuno fare o meno la vaccinazione. La malattia infatti dopo il primo anno [illegible] vita è quasi sempre benigna. Il riposo, antibiotici, calmanti della tosse, molti liquidi per sostituire quelli eventualmente persi [illegible] il vomito, nutrimento, permettono una buona [illegible] rapida guarigione. Può invece essere più rischiosa per i bimbi al di sotto dell'anno di vita che hanno minori difese.

I vaccini oggi disponibili, [illegible] necessariamente, ma qualche volta, possono provocare febbre, malessere, disturbi nervosi. Si stanno attualmente studiando vaccini che non diano reazioni, ma non sono ancora in commercio. Questa è la ragione per cui alcuni pediatri sconsigliano la vaccinazione.

Se il bimbo viene in contatto con altri bambini ammalati si possono invece fare iniezioni [illegible] gammaglobuline. Queste [illegible] [illegible] altro che le sostanze, estratte dal sangue, che [illegible] nostro organismo p[illegible] per combattere [illegible] bacillo. Se vengono date precocemente possono bloccare l'insorgere della malattia o renderla molto più mite, simile ad una semplice bronchite. Non hanno particolari controindicazioni [illegible] possono essere associate ad un antibiotico per cui si tende a preferire questo tipo di difesa. L'unico limite [illegible] la b[illegible] durata della loro protezione.

PENSIONI

Inps, Inail, Servizio Sanitario tutte le prestazioni per le colf

«Ho letto più volte su Stampasera quali sono gli obblighi del datore di lavoro per l'assicurazione della colf, ma nulla a proposito di quello che l'Inps dà alla domestica per effetto dei versamenti... E' possibile saperlo da Lei?».

Maria Teresa Atassa, Torino

In base ai contributi versati dal datore di lavoro, la collaboratrice familiare ha diritto, [illegible] volta in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, alle seguenti prestazioni a carico di enti o istituzioni diverse:

— a carico dell'Inps pensione di vecchiaia, pensione di anzianità, assegno di invalidità [illegible] pensione di inabilità, pens[illegible] [illegible] superstiti, indennità [illegible] disoccupazione, indennità di maternità, assegni familiari, indennità antitubercolare, cure termali;

— [illegible] [illegible] dell'Inail: rendite da infortunio sul lavoro o malattie professionali;

— a carico del Servizio Sanitario Nazionale: assistenza sanitaria (medica, farmaceutica, ospedaliera; ambulatoriale e specialistica).

Con le attuali norme di legge la colf non ha purtroppo diritto all'indennità economica di malattia.

Due anni perduti

«Nel settembre dello scorso anno [illegible] mi sono recato presso la sede dell'Inps di Imperia per presentare domanda di riscatto laurea. In questi giorni ho ricevuto una lettera della previdenza in cui mi respingono la domanda [illegible] risultando versati [illegible] mio f[illegible] contributi obbligatori... Al contrario di quanto affermato dalla predetta sede, io ho lavorato come insegnante di scuola privata per ben due anni a Torino. Di tale periodo possego naturalmente la prova... Che devo fare?».

dott. M. G. - Borghetto

Il lettore non dovrà far altro che fornire le prove che afferma di possedere, direttamente [illegible] sede dell'Inps [illegible] Imperia. L'equivoco potrà quindi essere chiarito... Ma, attenzione: a conti fatti è sicuro che il riscatto del corso legale di laurea (che è naturalmente [illegible] titolo oneroso) p[illegible] giovargli, dato che complessivamente ci sembra di capire che, in definitiva, potrà far valere 6-7 anni di contributi? Suggeriamo al lettore di fornirci maggiori elementi per un più approfondito [illegible] del [illegible]

Assegno [illegible] [illegible]

«Mi è stato riferito che è possibile ottenere il pagamento della pensione direttamente a casa e ne chiedo pertanto conferma [illegible] lei. Io [illegible] pensionato di vecchiaia [illegible] la somma che incasso attualmente all'ufficio postale è piuttosto consistente (oltre 1 milione e mezzo), per cui ogni volta che mi reco allo sportello vivo [illegible] il [illegible] di essere [illegible] rapinato, dato che i quattrini mi vengono consegnati in contanti e c'è sempre molta gente. Se fosse possibile ottenere il pagamento a casa ne sarei veramente sollevato. Desidero inoltre essere edotto sulle pratiche che eventualmente dovrei compiere nell'eventualità di [illegible] sua risposta affermativa».

Teresa, Torino

Le pensioni Inps possono essere pagate, oltre che presso gli uffici postali, anche [illegible]li sportelli degli istituti bancari, ovvero [illegible] invio di assegno circolare [illegible] domicilio [illegible] pensionato. La lettrice non dovrà far altro che rivolgersi alla sede Inps che ha in carico la [illegible] pensione (tenendo presente che in Torino esistono varie sedi zonali) per segnalare [illegible] suo desiderio.

SCUOLA-SERVIZI

Handicap: i docenti s'aggiornano

a cura di

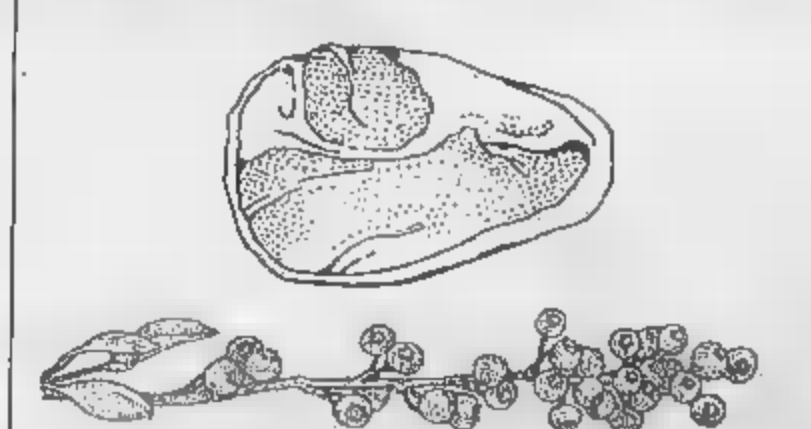
«Handicap, autonomia e socializzazione» è il [illegible] del congresso nazionale che [illegible] tiene a Bergamo dal 24 al 26 novembre prossimi, [illegible] iniziativa del Cnis (Coordinamento nazionale insegnanti specializzati, coordinato dal professor Renzo Vianello, dell'Università di Padova). Tra i temi delle assise, che interessano da vicino [illegible] docenti, capi istituto ed operatori dei servizi: ritardo mentale, autonomia e socializzazione; l'integrazione sociale e scolastica [illegible] Italia; la promozione all'autonomia e alle abilità sociali.

Due le tavole rotonde particolarmente importanti: la prima [illegible] i rappresentanti delle associazioni nazionali di tutela dei cittadini handicappati (venerdì 24 novembre, ore 17), l'altra con studiosi, personalità politiche e tecnici di amministrazioni pubbliche (domenica 26, ore 11). Sarà l'occasione per fare, da un lato, il punto sulla legislazione e sulla normativa nazionale che riguarda l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa e sulla [illegible] applicazione; dall'altro, sul coordinamento dei compiti-contributo di Comuni, Unità sanitarie locali e amministrazione scolastica.

Fra i relatori, i professori Marcello Cesa Bianchi (Università Cattolica di Milano), Andrea Canevaro (Università di Bologna), Cesare Cornoldi (Università di Padova). Ulteriori informazioni sul congresso, per [illegible] quale il ministero della Pubblica Istruzione [illegible] concesso l'esonero dall'insegnamento per gli insegnanti che intendono parteciparvi, possono essere ottenute telefonando al numero 041-432.145.

Mario Tortello

LA RICETTA *a cura di Anna Bona*

Braciole [illegible] maiale ai mirtilli

4 braciole di maiale, [illegible] confezione piccola di mirtilli, 1 bicchiere vino rosso corposo, farina bianca, sale, pepe, olio d'oliva, una noce [illegible] burro.

Passare le braciole di maiale nella farina bianca e metterle [illegible] dorare in padella con olio e burro a fuoco piuttosto vivace. Quando saranno dorate da un lato voltarle, aggiustare di sale, spolverare [illegible] [illegible] macinatina di pepe e bagnare con il bicchiere di buon vino rosso.

Aggiungere in padella i mirtilli [illegible] lasciare cuocere sempre a fuoco piuttosto alto sinché il vi[illegible] si sarà quasi del tutto consumato, legando la carne ed i mirtilli in un profumatissimo denso sugo. Servire in tavola caldissimo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampa[illegible]

In onore di Re Ferdinando i nati il 3 di ottobre viaggiano in treno a scrocco

E' stato proprio un'idea da Italia borbonica quella di concedere ieri il biglietto gratis in treno per viaggi in prima classe senza limiti di percorrenza a chi ha avuto l'onore di nascere in un qualsiasi 3 ottobre. Solo perché la ricorrenza coincide [illegible] quel gi[illegible] di 150 anni fa in cui re Ferdinando di Borbone inaugurò la prima ferrovia italiana, sui 7 chilometri della tratta Napoli-Portici.

Per concepire un simile sperpero ci vuole estro, ma questo non manca certo nel Bel Paese che solo da poco non paga più le pensioni alle famiglie con avi perseguitati nell'800 dalla polizia borbonica, mentre i Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto hanno dovuto attendere anche anni per avere il loro riconoscimento. Soprattutto è necessaria una solenne faccia tosta per finanziare un ulteriore scrocco ferroviario, proprio quando il governo discute se aumentare alcune tariffe dei trasporti per limitare il pauro[illegible] deficit della spesa pubblica.

E poi bisogna dirlo: quella Napoli-Portici [illegible] solo un trenino baraccone. I primi tratti di vera ferrovia incominciarono nel 1840 in Piemonte, Lombardia e Toscana. Anche se nessuno ha mai pensato di commemorarli con scialli, nella speranza [illegible] non apparire solo [illegible] ingenuo agli occhi [illegible] Roma. Altrimenti possiamo riparare già dall'anno prossimo. Abbiamo ricorrenze alla portata [illegible] fino almeno al 13 marzo 2003, [illegible] in cui si festeggeranno i 150 anni della Torino-Savigliano. Per allora magari avremo anche inaugurato i primi 30 metri di metropolitana torinese. E chissà che non si sia già riusciti a strappare l'alta velocità sulla linea Lione-Torino, per arrivare in 4 ore a Parigi, pagando il dovuto si capisce, per riunirci anche in treno ad un'Europa tanto diversa da quella di don Ferdinando e re Franceschiello.

m. lup.

Daniele Comba con la [illegible] orchestra spettacolo di liscio, è stasera [illegible] Club 84. Qui è [illegible] le miss Daniela Giannone e Cristina Facchin (foto Pepè)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	[illegible]
Vigili urbani	25091
Polizia stradale	541633
Guasti gas Italgas	[illegible]
[illegible] Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acque	[illegible]
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	6612121

[illegible]

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	[illegible]

Ospedali

[illegible] **di Savoia**, [illegible] infettivo, c. Svizzera 164 ☎ 752021
CTO, v. Zuretti 29 [illegible]
Dermatologico S. Lazzaro, c. Chorasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, v. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tofane 71 [illegible]
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23881
Oftalmico, v. Juvarra 19 512466
Sant'Anna, [illegible] ginecologico, c. Spezia 60 83961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. Monginevro 29 372515
[illegible]. Svizzera [illegible] 7496084
V. S. [illegible] 37 390270
V. Sempione 112 [illegible]
[illegible]. Francia 1/b 543515
Notturne ore 19,30-9
C. Vtt. Emanuele [illegible] 538271
P. Massaua 1 [illegible]
V. Nizza 65 [illegible]

Infermieri a domicilio

Asldo, v. Gioberti 40 ☎ 540459
Aldai, v. Sacchi 503396
Ali, v. Sidapor 38 [illegible]
Asldo, v. Cumiana 55 331301
[illegible], v. Pio VII 168 6191620
Audila, 441140

Associazioni assistenza

[illegible] **anonimi** [illegible]
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 [illegible]
Prevenzione Aids [illegible] 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay [illegible]

Idraulici

Aba, ☎ 372.226; **Abaldi**, 701.124; **Abate**, 380.650; **Abatelli**, 707.2301; **Agostino**, 707.2614; **Albano**, 707.2748; **Aramì**, 707.0770; **Alma**, [illegible]; **Ass. Idraulica**, 337.920; [illegible], [illegible] **Balma**, 335.2746; **Bovos**, 335.8380; **Dora**, 335.8268; **Greco**, 337.681; **Leale**, 731.867; **Marinelli**, 271.242; **Rabia**, 377.887.

Elettricisti

AAD, v. Nizza 9, ☎ 351.428
Ade, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, 220.4250 e c. Agnelli 148, 757.098
[illegible], [illegible]. Lanza 96, 220.4294

Vruna, v. Tibone 5. 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Bari 21 487051
Wwf, v. Livorno 18/a [illegible]

Pronto soccorso

notturno e festivi:
Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [illegible]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396388
Dr. Bigiia, c. Peschiera 145/c 338126
Centro Europa, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Battiore 61/b 6503033
Dr. Fina, [illegible] cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
[illegible] **Gariglio - Panichi**, v. Gioberti 67 585373
Dr. Giordano, v. [illegible] Saluzzo 100 2062734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Leso, v. Boucheron 15/b [illegible]
Centro veterinario: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.82.87

DOCUMENTI

[illegible] ri[illegible]

V. Consolata 23	57655104
V. Oego 6	[illegible]
C. Sebastopoli [illegible]	[illegible]
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 95	[illegible]
V. Saccarelli 18	481172
V. Carrera 81	[illegible]
V.le Mughetti [illegible]	[illegible]
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. [illegible] 27	2167642
V. Valdellatore 111/c	[illegible]
P. Falchera 7	[illegible]
V. S. Benigno	224444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
[illegible]. Nizza [illegible]	6987096
V. Negarville 8/2	[illegible]

[illegible]

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia tel. 01678 - 25054
Aci ☎ 116
Europa [illegible] 830655 - 612760
Soccorso Stradale 20[illegible], socc., riparaz., oltre tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625; **Hertz** 6508844; **Maggiore** 6503013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 6744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Visibilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/738585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713162
Autostrade 3520052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a[illegible] aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. [illegible]stello ☎ [illegible]. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20; a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; [illegible] 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811198, c. Siccardi.
Torino - Atene. Venerdì p. ore 21,30; a. [illegible] due giorni successivi.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. [illegible] 15; a. [illegible] 18,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, lun. ven., p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 16,45 [illegible]. [illegible]ov. sab. p. [illegible] Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, p. 15,45; a. [illegible] Valencia 13,45; [illegible].

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,25; 8,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 15,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 18,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino:
Informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria. 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-[illegible],30 no domenica.
Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

[illegible]

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545092
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Caffett[illegible] Dezzutto, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Defert & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Sagatto, v. Tarino 3 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Robevecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369

Videoreporter, c. Telesio [illegible]
Videostar, v. Med. Rosa 17/a 3182445
Zelig, c. Peschiera 151 [illegible]

[illegible] sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55 331301

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. [illegible]. Ausiliatrice 32 5212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,00. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 877898: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; [illegible] 10; 11; 18; 21.
[illegible] **Cappuccini**, v. Giardino 35, 5212365: fer. 1[illegible]. [illegible]. fest. 11; 17.

[illegible]

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23. tel. 669.2830: dom. ore 10,30. **Comu[illegible] israelitica**, v. S. [illegible] V 12, [illegible] ore 9. [illegible] **Evangelica Battista**, v. Bertola 63, 537 283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: [illegible]. ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore [illegible]. **Centro** [illegible] **Evangelico**, v. Calandra 23; 627.0576; dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, [illegible]. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ [illegible]
Jet[illegible] Ascoli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna [illegible] 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767878
Pony Express, v. S. Francesco [illegible] Paola 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Magenta 51 [illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358465; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8980208; V. Bruino 1, 4470626; V. Fogizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857098; V. Genova 113, 634941

Sportelli bancari automatici

C. Agnelli 120, CRT; v. [illegible]6 Barnezzo, [illegible]. Paolo; c. Belgio 68/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; c. Cebolo 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 89, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 68, Cred. Ital.; c. Nizza 148, CRT; v. Nizza 380, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit, c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; v. Pifferi 2, S. Paolo; c. Po 36, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 9, S. [illegible]; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. [illegible]. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 105, BNL, c. Toscana 136; S. Paolo; c. Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, [illegible]. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 109; B. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, B. Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America, [illegible]. [illegible], Cred. Ital.
[illegible] **di rubano il** [illegible] **telefono** [illegible].
[illegible] **Torino-Centro**
V. Bogino 31, BNA; p. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. [illegible]baldi 13, B. di Sicilia, v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma [illegible], [illegible]RT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. [illegible]. Carlo 218, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 26, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, [illegible]. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 80, BNL; [illegible] 4, Cassa Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0006; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9830; **Parri**, v. [illegible] 39, 635.282; [illegible] (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.035; **Sempione**, c. Gottardo 10, 205.5248; **Scapello**, v. Scapello 118, 257.823; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, c. Vasile 31, [illegible].

[illegible]

Benzinai

[illegible]. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, [illegible].
[illegible]. Vittorio 123, Esso.

Pzza [illegible]. [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible]. c. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 6/d (fino alle 22,30); [illegible] Stazione [illegible] Nuova (fino [illegible] 22); [illegible] Rochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

[illegible]. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio [illegible] II angolo piazza Carlo Felice.
Pzza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Fréjus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57,	597.107
Woodstock, Moncalieri 146,	683.668
C[illegible]4,	543.719
Tango, Avet 3,	481.748
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
Du Paro, Regina 104,	521.5275
Eden, Rismondo 10,	605.0321
Garden, Val Salice 4,	[illegible]
Isolabella, Donizetti 6;	650.9955
La Lucciola, Taranto 206,	200.097
Napoleon, S. Massimo 14,	830.775
Le Roi, Stradella 8,	279.852
Massaua, Massaua 9,	790.703
Principe, Principi d'Acaja 45,	745.945
Patio, Moncalieri 346/14,	690.5383
[illegible]o, Cigna 47,	[illegible]

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2,	☎ 661.1156
Vie En Rose, Bertholet 6,	65[illegible]
Bogart, Sacchi 34,	547.530
Charleston, Cavalcanti 6,	695.796
Charming, P. Clotilde 82,	484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171,	332.167
Club «Y», Vinzaglio 3,	☎ 511.738
Des Club, Porri 12,	[illegible]
Evergreen, Sacchi 28,	541.025
Heaven, [illegible] 172,	881.0377
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.8229
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monfalcone 62,	321.001
Le Privé, Camerana 11,	535.352
Marylin, via San Rocco [illegible], Orbassano,	9016578
Macrillo, Volta 8,	545.458
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	540.641
OK Club, Guala 147,	616.169
Mon Rêve, Fabrizi 71,	740.516
New York, Genova 268,	605.0817
Piazza Grande, S. Donato 3,	487.066
Pick-Up, Borgo 6,	447.2204
Puntodivista, Moncalieri 5,	630.287
Reginè, Ventimiglia 152,	[illegible]
Rendez-Vous, Maddalena,	661.0200
Ritz Club, via S. Massimo 1	812.2434
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 1,	534.773
Templari, S. Chiara 49,	485.449
The Big Club, Brescia 28,	650.463
Top, Le Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, Belfiore 8,	658.590
Vertigo, v. Sabaudia 25,	661.1288
Vogue, Andrea Doria 9,	553.771

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3,	☎ [illegible]
Columbia, Gotto 5/bis,	659.9143
Le Perroquet, Goito 16,	650.5941
My Club, M. Cristina 66,	669.9590
Odeon, Pomba 7,	83.97.610/835.636
Tout-va, Rossini 14/C,	[illegible]

MOSTRE

Preziosi studi di Leonardo in tempera grigia e bianca da tre milioni di sterline

Dopo la raccolta dei disegni dei fratelli Zuccaro, il Circolo degli Artisti, via Bogino 9, ospita fino al 5 ottobre «Due studi di panneggio di Leonardo da Vinci» della raccolta della contessa De Behague. Databili tra il 1470 e il 1472, queste opere, eseguite a tempera grigia e bianca su tela di lino preparata, verranno poste in asta dalla Sotheby's a Montecarlo il 1° dicembre con una previsione di vendita pari a circa tre milioni di sterline ciascuno. Realizzate con l'intervento della Regione Piemonte, questa esposizione concorre a una più ampia divulgazione intorno a questi studi che fanno parte di un «corpus» frazionato in vari [illegible] dagli «Uffizi» al British Museum di Londra, al Musée des Beaux Arts di Rennes.

a. mi.

Uno degli studi di drappeggio di Leonardo, esposto al Circolo degli Artisti

GALLERIE

ARTE [illegible] (via Della Rocca 39, tel. 835.331) Umberto Mastroianni.
[illegible] **LA ROCCA** (tel. 874.844): Bay, Nespolo e C.
LA TELACCIA (Santarosa, [illegible]: Leo Nisi
[illegible]**O** [illegible] **ART GALLERY** (v. Marco Polo 26, tel. 506.887): giovedì 5 ottobre ore 18: inaugurazione [illegible] personale di [illegible] Schifano. Anni 60-70. Or. 10,30-[illegible]; 16-19. (Chiuso domenica e lunedì).
ORTO BOTANICO DI TORINO (via P. A. Mattioli 25): mostra Hortus Artis fino al 15/11. Feriali e domenica [illegible] 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. 3000, ridotto L. [illegible] Pren. [illegible] visite scolastiche tel. 011/650.2417.
PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - SALA DELLE ESPOSIZIONI: Mostra di Valerio Tadeschi, fino al 7 ottobre. Orario: 10-19; festivi chiuso. Ingresso libero.
P.H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): La quieta bimbe inquietanti di Titti Garelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible] contemporanei. [illegible] (Galleria Subalpina, 30): Guido Testera.
[illegible] **BIASUTTI** (via [illegible] 18): Grafica. Ore 18-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): «Sucana» Maestri del '900 e contemporanei.
[illegible] **FIN-ART** [illegible] (c.so Vittorio 82, [illegible] 543.383): Henry [illegible] Cabours nel centenario della nascita.
PIRRA CERAMICHE: personale di [illegible] Giancarlo Pieri.

MUSEI

ARMERIA REALE: merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore 9-14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale.
LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij e Chagall a Malevic, di prima e dopo la Rivoluzione. Or. 10-22, lunedì escl. Prezzo della mostra: L. [illegible]. Tel. 696.6581
MOLE ANTONELLIANA: A. Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, rid. 2000. Feriali 9-19. Festivi 10-19. Lunedì chiuso.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8, Orario dal martedì al sabato: 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40): or. tutti i giorni compresi i fest. (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Mostra «Bebè auto - Bambini al volante»**. Fino al 15 ott. Stesso orario museo.
PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lun., mart., mercol., ven. e domen. 9-13; giov. e sab. 9-13, 15-18.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lun. e venchiuso.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica: ore 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. **Sale mostre temporanee:** in occasione di Torino Fotografia '89 «K. [illegible] Avel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta tv». Fino al 5 novembre, stesso orario del museo. [illegible] **video:** Videomontagna [illegible] (proiezione a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 8 novembre, «I Walser» fino all'8 ottobre, stesso orario del museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-19; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani [illegible]. Chiuso luglio e agosto.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE [illegible] (23 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): fer.: 9-12; 13,30-18. Fest.: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.
SOCIETÀ PROMOTRICE BELLE ARTI (VALENTINO) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 settembre. Feriali 14-19. Festivi 10-19. Lunedì chiuso.
PALAZZINA DI CACCIA STUPINIGI: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

Sdraiamoci sotto quest'albero e ragioniamo Anche Platone collabora al Viaggio in Italia e al progetto per il prossimo millennio

«Il teatro oggi è un modo di essere e non di apparire» ha detto il regista Gabriele Vacis, del Teatro Settimo, citando il paradosso dei nostri giorni in cui l'apparire fa notizia mentre il teatro sgretola le maschere. Anche Platone entra nel programma con l'enunciato «Lasciate che ci sdraiamo all'ombra quest'albero e ragioniamo». Nell'intento di distruggere gli stereotipi è partito l'ambizioso «Viaggio in Italia - Disegni per il prossimo millennio» del Teatro Settimo. Kermesse alla quarta edizione e che si prefigge di creare «posti all'ombra» per meeting interiori tra artisti e spettatori.

A questo tour italiano partecipano diverse compagnie. Stasera «Gaia», sigla che designa alcuni gruppi torinesi «impegnati in un uso del tempo a fini non immediatamente produttivi». Daggide, (sabato 7 ottobre), memorabile per il suo «Ubu Re», che ora si ripropone con un progetto basato sull'improvvisazione; il Teatro Cantabile 2 di Copenaghen (giovedì 5) che, in «Danze di pazienza e desolazione», focalizza il tempo dell'attesa, portando in scena la vita delle donne in tempo di guerra. Note di spicco due interventi di Eugenio Barba dell'Odin Teatret di Holstebro, (domenica 8 ottobre), con l'illustrazione del progetto Ista, ovvero ciò che ha portato alla creazione dell'International School of the Theatre Antropology. Infine, «Due madre mediterranea» del Teatro Settimo, (venerdì 6) un allargamento del tempo alla ricerca delle origini della cultura europea. Il «Viaggio» si concluderà lunedì 9 ottobre sempre al Garybaldi. Meta ideologica una progressiva educazione del pubblico che, attento, impara a «vedere» infischiandosene di essere o non essere prodotto di consumo. Tutti gli spettacoli di saranno al Garybaldi alle 21. Ingresso 12 mila lire.

c. sav.

Le antiche pergamene gotiche del tramviere Pietro Iodice amanuense dei Lillipuziani

Il suo nome è scritto nel Guinness dei primati: si chiama Pietro Iodice, ha 39 anni. Di professione, tramviere.

Ma è diventato famoso come recordman della microscrittura con la lettera più piccola del mondo: righe composte da 140 parole nell'esiguo spazio di quattro millimetri. Adesso si è trovato anche un altro hobby: si occupa di scrittura gotica. Riproduce pazientemente su pergamene codici miniati del museo di San Marco, poesie e cantici.

Usa ..., tempere e chine per imitare il lavoro paziente e fantasioso dei monaci amanuensi. Su richiesta compila anche pergamene per attestati, premi, concorsi, diplomi. Alcuni fra i suoi lavori meglio riusciti sono in mostra presso Boero Pergamene, in via San Tommaso 11 E.

E' un negozio ultracentenario che ha legato il suo nome alla storia delle pergamene nella città di Torino: è stato fondato nel 1878 dal conte Boero ed è stato per parecchi decenni il «fornitore ufficiale della Real Casa». Adesso, in «tempi repubblicani» ha ottenuto l'appalto per tutte le facoltà dell'Università di Torino per gli attestati dei diplomi di laurea.

vi. ian.

Collegno come Cambridge tutti a scuola d'inglese con Panfocus e Arcobaleno

Chi abita a Collegno, potrà da metà ottobre imparare l'inglese, frequentando i corsi organizzati dall'Associazione Arcobaleno in collaborazione con la Cooperativa Panfocus. Il metodo seguito si avvale di una tecnica sperimentata, basata sull'uso della lingua parlata con l'appoggio continuo di insegnanti madrelingua, e si sviluppa in tre stadi di apprendimento, che bilanciano le quattro regole fondamentali per imparare: ascoltare, parlare, scrivere e leggere. Ogni corso durerà 72 ore, con orari adattati alle esigenze individuali.

Accanto al corso base, si potranno frequentare corsi avanzati, intensivi o di sola conversazione, mentre i classici libri di testo saranno affiancati da riviste, cassette e video. Chi desidera accedere ai corsi, potrà partecipare gratuitamente ad alcuni test scritti e orali, che determineranno il livello di ogni allievo, mentre gli studenti che avranno ottenuto i migliori punteggi alla fine dei corsi, vinceranno una borsa di studio che darà loro il diritto di partecipare gratuitamente ad un ulteriore corso di perfezionamento. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria, in viale XXIV Maggio 28, Collegno, dal lunedì al venerdì dalle 18 alle 20, il sabato dalle 11 alle 13.

(a. au.)

Mercoledì 4 Ottobre 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA MUSIC (v. Frejus, 27) ore 21: I ragazzi del Sole
ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio
CLUB oggi pomeriggio chiuso. 21 Daniele Comba e la sua grande orchestra.
DU PARC: riposo. Giovedì 5 ottobre apertura stagione invernale.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca. Armando Ingresso libero
GARDEN Ore 15,30 a passo di danza. Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.
K. - 11 SUPER DANCING DEL LISCIO (tel. 0124/617.162 - Valperga, Torino) Giovedì discoliscio, ...lo: Macario, domenica 15 discoliscio, 21 .... La .... Pasi (Tutte le domeniche sera grandi orchestre romagnole).
LE ROI GIARDINO: ore Bal Musette. Orch. Rommy.
TANGO SALA DANZE: classica, elegante ore 21.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20, tel. 873.407): tutte le sere Guido. Lun. riposo
BOGART - PIANO BAR - SHOW (via Sacchi 34, tel. 011 547.530).
MACUMBA - RISTORANTE - PIZZERIA - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Telefono 0121 74.115 - 58 628.
MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina 66, telefono 669.95.96): tutte le sere (Chiuso lunedì). R. S.
...E (via N. Fabrizi 71, tel. 740.616): rivoluziona la tua festa privata e personalizzata.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
S. GIORGIO - RISTORANTE - DANZE - VALENTINO: Le Piana's Trio - c. Albertina.
TOUT-VA ... CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0, angolo via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).
TRILUSSA (telefono 514 496 - 566.14.66): l'Osteria più matta di Torino, solo pro...

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al Teatro Tenda di Piazza d'Armi sono in vendita i biglietti per il balletto **Don Chisciotte** di L. Minkus. Coreografia Rudolf Nureyev Direttore David Coleman. MAGGIODANZA (Corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino) ORCHESTRA DEL TEATRO REGIO. Platea L. 20...., gradinata L. ....: Ingressi L. 8.000. Biglietteria Teatro Regio Piazza castello tel. 011/8815.241-242.
ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1989-90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. .... 67, h. 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli - 6 spettacoli su 14: L. 87.000 - L. 69.000 - L. 46.000 e Carta Adua per 14 spettacoli: L. 130.000 Tel. 2482276/287871.
ALFIERI: Stagione d'autunno. abbonamento a due spettacoli (David Riondino dal 10 al 15 ottobre - Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre). **Il fiore all'occhiello,** abbonamento a sei spettacoli (Glauco Mauri, Dario Fo e Franca Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Ultimi due giorni prelazione abbonati.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (v. Chiomonte 3): Venerdì 6 ottobre ore 17,30 con replica alle ore 21 «Conferenza-spettacolo di presentazione del Cartellone 1989/90». Ingresso ....
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1989-90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo .... Gli uffici della ... saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del venerdì della precedente stagione: ... 21 settembre ... 27 settembre .... nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre; orario: .... 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la .... Regionale ..., via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 8800 interno .... - 4812 - 4861.
GARYBALDI TEATRO: Viaggio in Italia. Disegni per il prossimo millennio, dal 30 settembre al 9 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1746.
... STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 19..... E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9-18 domenica riposo) e c/o Malan Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 7 e Agenzia di San Mauro (per ... clienti della banca). Aptel: Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento. Tel. 598.270. Per informazioni telefonare T.S.T. 887.787 - 547.048.
TEATRO STABILE ....O: Stagione in abbonamento. Modalità di ritiro dei biglietti per la stagione ....: c/o la Biglietteria del T.S.T., via Rossini 8, lunedì 9 ottobre 1989, ore 8,30 ... inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre al 18 febbraio. Martedì 9 gennaio 1990, ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dal 20 febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà co....ta ad ogni acquirente una con.... numerata valida per la prenotazione di 4 abbonamenti con l'indicazione dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. .... contromarca dovrà perciò essere ....rvata anche per il .... periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che alle biglietterie in assenza degli ... quirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca di effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. non riconosce altre numerazioni se non quelle rilasciate dal suo personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787 - 547.048.
REGIO (piazza Castello 215, telefono ... 52.42) riposo
.... (c. G. Cesare 67, tel. 287.871): Il gruppo della ....: ....one 1989-90: questa sera ore 21: **Sfogliando il ....: appunti, curiosità, citazioni, a ... degli ....** Gruppo della Rocca. ... 248.2276 - 287.871.
ALFIERI (piazza Solferino 4, telefono 535.440): chiuso.
AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, telefono 297.187): vedere ....
ARALDO (via Chiomonte ... telefono 331.784): Teatro dell'Angolo: riposo.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, telefono 537 998): chiuso.
COLOSSEO (via Madama Cristina 73, telefono 669 80.34): riposo.
MACARIO (via S. Teresa 10, telefono 541.877 - 542.833): prossima apertura.
NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, telefono 655.552): riposo.
MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 290.450): chiuso.
STALKER TEATRO (Centro zona Grugliasco, telefono 411.14.37).
.... DI TORINO (piazza Mossaua 9, tel. 796.803): Riposo
PICCOLO ...GIO (piazza Castello 215, telefono .... 42): chiuso.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro): riposo
GA.... (via Garibaldi 4, Settimo, telefono 801.17.46): **Gaia.** Presentazione del progetto dei gruppi torinesi Vendavales-Teatro Alice, Magister Ludi, Cantieri Stanislawskij, Locomotive Teatro, ed altre giovani formazioni. seguirà incontro con Antonio Attisani, Paolo Ambrosino, Franco De Biasa. Ore 21.
JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 513.705): riposo.
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN (via Pomba).
.... **PRESSE - Antidogma Musica** - Ore 21 12° Festival, ingresso libero FFFortissimo Guitar Ensemble, Ensemble Europeo Antidogma Musica, Daniel Teruggi INA-GRM di Parigi Karlheinz Stockhausen: Hymnen. Inaugurazione mostra: **Le visioni di Hymnen.**

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Viaggio in Italia con Gaia Visioni Hymnen al Lingotto

Progetto Gaia +8

Interventi, brevi spettacoli, video. Per «Viaggio in Italia - Disegni per il prossimo millennio», rassegna nazionale di teatro, questa sera a Settimo Torinese è prevista «Gaia». Si tratta di un progetto teatrale, e non di uno spettacolo vero e proprio, realizzato da cinque giovani compagnie torinesi («Vendavales - Teatro Alice», «Magister Ludi», «Locomotiva Teatro», «Cantieri Stanislawskij») e composto da brevi show, proiezioni di video e momenti di riflessione. «Gaia» ha luogo nei locali del Teatro Garybaldi, in via Garibaldi 4. I biglietti d'ingresso costano 12 mila lire e si possono acquistare direttamente presso la cassa del teatro. Per informazioni tel. 8011756/8013701.

Hymnen al Lingotto +8

Una mostra e un promettente concerto chiudono questa ..., al Lingotto, la dodicesima edizione del Festival di Musica Antica e Contemporanea «Antidogma Musica», inauguratosi il 25 settembre a Torino. L'allestimento artistico dal titolo «Visioni di Hymnen» è stato curato da nove giovani artisti italiani, tra cui i torinesi Salvatore Zito e Ermanno Barovero, e rimarrà aperto al pubblico fino all'8 di questo mese, dalle 10 alle 12 di tutti i giorni. Il concerto, con inizio previsto per le 21, viene eseguito dal fortissimo Guitar Ensemble e dall'Ensemble Europeo Antidogma su musiche di Karlheinz Stockhausen. Enrique Macias è l'assistente musicale alla regia.

Eroine da Film +7

Donne coraggiose, ... paura, impavide del pericolo. Sono loro le eroine del cinema degli Anni Trenta e Quaranta. Da qualche giorno il cinema Massimo di via Montebello 8 a due passi da via Po ... dedicato a queste divine di celluloide una rassegna, «Regine della Giungla», che andrà avanti fino a domenica 8 ottobre. Oggi intanto nella Sala 3 alle 16,15 viene proiettata la pellicola «Grass» di Cooper, alle 18 è la volta di «Nanuk l'eschimese» di Flaherty, alle 20 «Jungle Girl» di Wintoey e English, alle 21,30 è in programma «Tiger Woman» e infine alle 23 «Perils of Nyoka» (versione originale del 1942). I biglietti d'ingresso costano 3 mila lire per gli spettacoli pomeridiani e 5 mila per i serali.

All Night Long +7

Cominciano a suonare verso le 22 e ... avanti fino allo ... della mezzanotte, se ... oltre, trascinati dal pubblico. Sono i musicisti che questa sera partecipano al party organizzato dal Tapiro Rullante. Nei locali di via Caprera ... di scena «Open Jam - Subito!». Si tratta, come gli anni passati, di una notte dedicata esclusivamente ai musicisti di Torino: chi vuole sale sul palco e si mette a suonare il genere musicale che preferisce, dal rock al jazz, dalla fusion al funky, dall'etno al reggae. Il locale dovrebbe aprire verso le 21,30. Per entrare occorre ... del Tapiro: la tessera Arcs costa 10 mila lire. E' inoltre in funzione un ottimo servizio bar.

Da vedere a Torino... +8

Sono tra le mostre più interessanti allestite a Torino negli ultimi tempi. «Alessandro Antonelli 1978-1888» è esposta alla Mole Antonelliana fino al 15 ottobre, con il seguente orario: dalle 9 alle 10 durante i giorni feriali, mentre in quelli festivi è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Il biglietto di ingresso costa 6 mila lire (2 mila ridotti). Al Museo dell'Automobile, in ... Unità d'Italia 40, sta invece riscuotendo un notevole successo «Bebè Auto - Bambini al volante», vetture d'epoca e moderne sono in mostra al pubblico fino al 15 di questo mese. L'orario delle visite è dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19, compresi i festivi. L'ingresso costa 4 mila lire. Per le scuole sono previsti sconti.

BALLANDO

Dragons Skateboard e Anni 60

YOKESE
Alla discoteca di via Silvio Pellico 4 questa sera alle 22 è di scena «Dungeons & Dragons», musica e giochi a volontà.
SNOW BEACH
Al ritrovo per sportivi di via Giulio Cesare 17 dalle 22 ... previste esibizioni di skateboard, musica rock e proiezioni di video.
PARADISE
Nei locali di via Chanoux 2 «Everbody let's go nutty dance» è il titolo del party presentato dai digei della .... Dalle 22, con reggae e brani musicali degli ormai mitizzati Anni ....
AZIMUT CLUB
Al circolo di via Modena 55/a stasera c'è un pout-pourri musicale a cura di Igor Mattia Murat. Il locale apre verso le 21. Per entrare occorre possedere la tessera dell'Azimut: ... mila lire.

Un bel viaggio in Guatemala in una pacifica serata a partire da via Saluzzo I filmakers torinesi con Detective Heart, All Together Now e Crash Editing Chi non ha visto «Il migliore» in tv può gustarselo in auto al drive-in

GUATEMALA
«Guatemala... Storia di un viaggio» è il titolo dell'incontro organizzato del Gruppo Giovani del Movimento Sviluppo e Pace per questa sera alle 20,30 nei locali di via Saluzzo 58. Per informazioni telefonare al seguente numero: 655.666.
MONTAGNE DI PROBLEMI
Comincia oggi e si conclude domani il 24° Convegno Nazionale sui Problemi della Montagna, organizzato dall'Ucom (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani) e dalla Provincia di Torino, che avrà luogo nei locali di To-Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15.
SAN FRANCESCO
E' dedicata a San Francesco la festa comunitaria che si svolge alle 20,30 nel convento torinese di San Bernardino, con proiezioni di diapositive e musica dal vivo. Per informazioni rivolgersi a questo numero: 315.21.70.
AL MASSIMO
Ecco i film in programma oggi al cinema di via Montebello 6. Nella Sala 1 per la retrospettiva «Omaggio ad Anna Magnani» alle 16 e alle 20,30 si proietta «La rosa tatuata» di Daniel Mann, alle 18,15 e alle 22,30 «Suor Letizia» di Mario Camerini. Nella Sala 2 per la rassegna dedicata al regista israeliano Amos Gitai vengono proiettate queste pellicole: alle 16,15 «House e Wadi», alle 18,15 «American Mythologies», alle 20,45 «After», «Charisma», «In Search of Identity». I biglietti costano 3 mila lire per gli spettacoli pomeridiani e 5 mila per quelli serali.
MERCATINO DEI LIBRI
Al Mercatino dei Libri di piazza Solferino alle 16 per «Videofantasy» si proietta «Rock'n'roll - The Greatest Years», alle 17 si svolge la seconda giornata dedicata ai giovani filmakers di Torino. Ecco i video di oggi: «Detective Heart» di M. Chicco, «All Together Now» di L. Ferrero e «Crash Editing» di D. Caloprosti.
NOVARA ARTE
Nei locali di via Maria Vittoria 5 sono aperte le seguenti mostre: «La fotografia degli Zars», «Personale di Geroghij Zelma», «I fotografi di guerra sovietici», «Personale di Alexander Rodchenko», «Novosti: la fotografia in Urss» e infine «Fantasmi o vivi», una personale della genovese Giuliana Traverso. Rimangono aperte al pubblico fino al 25 ottobre tutti i giorni dalla 15,30 alle ..., c.... il lunedì.
TESTA E LE FOTO
«Armando Testa e la fotografia» è il titolo di una mostra che si apre domani nei locali della Galleria Target di via della Rocca 2/c. Fino al ... di questo mese.
RIDI PAGLIACCIO
Prosegue il corso dal titolo «Il Clown», organizzato dalla Città di Torino, dalla seconda Circoscrizione e dalle Associazioni Sportidea e E. Skené, nei locali della Cascina Giajone di via Guido Reni 114. Le lezioni andranno avanti fino al 7 ottobre, ... questo ...io: dalle 20 alle 23, sabato dalle 15 alle 20. Per saperne di più occorre rivolgersi alla segreteria di Skené, tel. 315.1474/957.8464 oppure 909.0766.
DRIVE IN
«Il migliore» ... Robert Redford è il film che viene proiettato stasera al primo cinema all'aperto di Torino, «Drive In Car's Show», in ... Genova angolo via Valenza. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30.
DIPINTI E CERAMICHE
Presso la Galleria d'Arte Pirra, in ... Vittorio Emanuele 82, rimangono esposte fino al 28 ottobre due mostre: «Monografie in galleria», dedicata all'artista Henri-Maurice Cahours, e una personale del ceramista Giancarlo Piani. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 12 e dalle ... alle 19,30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 in quelli festivi.
AUTO E PITTORI
E' in corso a Chieri presso il concessionario Lancia «Elleauto» di strada Roaschia 4 la mostra «Arte e auto». Espongono i pittori Giorgio Buffa e Romo Ferrarese. La manifestazione è organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla concessionaria. I quadri rimarranno esposti fino all'8 ottobre.

B A Z A A R

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Il negozio [illegible] Goutal [illegible] il primo in Italia dopo Parigi, New York, San Francisco, Montreal [illegible] Los Angeles

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Giacche, lane e tanti tailleur L'autunno è proprio tornato!

Da Mazzini Griffi è arrivata tutta la nuova collezione autunnale. Da questa stagione alla già ricca lista di firme si sono aggiunti i marchi prestigiosi di Iceberg e Romeo Gigli

Da **Mazzini Griffi**, [illegible] corso Susa 289, a Rivoli, è già arrivata tutta la collezione autunno-inverno. Come ormai è consuetudine troviamo firme prestigiose come Erreuno, Genny, Complice, Istante, Blumarine, Byblos, Giorgio Armani, Basile, Ralph Laurent, La Matta, Allegri e Aspesi e da questa stagione, alla lista si sono aggiunti Iceberg e Romeo Gigli.

La boutique, in teoria, potrebbe sembrare fuori mano. Invece basta prendere la tangenziale, seguire l'indicazione «Frejus» e la si trova, subito di fronte, all'uscita.

Il negozio veste uomo e donna e contempla — è uno fra i pochi — anche le esigenze delle signore rotondette. I prezzi non possono essere certo definiti bassi, ma sono quelli correnti nulla di più. In compenso la scelta è enorme.

Delle firme proposte c'è tutto, la sfida è a trovare un'altra boutique così completa.

Les Copains propone blazer in cachemire nei colori prugna, [illegible] tela o verdone (800.000) da abbinare a gonnelloni fantasia che riprendono la nuance della giacca (350.000), gonne in tinta unita e pantaloni (circa 300.000) e camicie particolarissime che fanno l'effetto di due strati sovrapposti, uno in tinta unita, l'altro fantasia (540.000).

Romeo Gigli preferisce forme meno classiche: le giacche sono attillate e hanno due bottoni (748.000), i pantaloni gessati hanno vita alta (300.000), mentre quelli con due pince sono tessuto di metallo e seta (380.000).

Le camicie, in cotone (240.000) o in taffetà (000.000) hanno colli asimmetrici mentre i giacchini in velluto sono cortissimi e hanno forme arrotondate (398.000). Complice preferisce i tailleur con giacca senza collo e gonna tubo (800.000).

Sempre in tema di tailleur, quelli di Genny hanno giacca pied-de-poule (750.000), gonna in tinta unita (189.000) e, eventualmente, un gilet color cammello (370.000), mentre quelli di Erreuno sono neri con giacca trattenuta in vita sulla schiena da [illegible] fibbia (circa 900.000).

Da indossare sotto i tailleur ci [illegible] le camicie [illegible] seta salmone con collo alto (460.000), quelle abbottonate o incrociate sul davanti (340.000), quelle in piquet con stemmi ricamati sul plastron o sui polsini (257.000). Risultato un completo molto elegante.

Decisamente buono è anche l'assortimento della maglieria. Les Copains presenta polo semplici (150.000) o modelli ricamati con perline (circa 400.000). Blumarine preferisce invece modelli con decorazioni fantasia su fondo grigio e beige (340.000), mentre Genny sceglie cardigan o pull con collo alto in lana e seta (370.000).

Iceberg, la nuova nata della boutique, quest'anno decora le sue maglie con i cagnolini della «Carica dei 101»: il prezzo è di 400 mila lire, mentre le felpe, naturalmente con lo stesso disegno, costano 270 mila.

C'è poi la linea di Blumarine jeans: pantaloni in velluto nero con roselline ricamate (158.000) si indossano sotto felpe nere o rosa antico con gli stessi motivi (139.000).

Per le occasioni eleganti ci sono i pantaloni larghi in chiffon fantasia la cui trasparenza è mitigata da lembi, sempre in chiffon nero, sovrapposti a effetto gonna. Si abbinano alla camicia nello stesso tessuto: circa un milione il completo.

Poi c'è la gonna in tulle lavorato a pizzo, resa voluminosa da tante sottogonne come usava, ai tempi d'oro, Brigitte Bardot (628.000). Ricorda i modelli di Yves Saint Laurent il robe manteau con revers in raso e bottoni gioiello che trattengono l'aggraffatura laterale: il costo vale un'occasione particolare.

Per serate meno impegnative c'è invece la serie di abitini neri, scollati o no, lunghi o corti, che no superano le 500 mila lire.

Sempre di taglio non decisamente sportivo, ci sono i tailleur di Genny neri o gessati con fiocco di raso legato su un fianco o quelli di Complice [illegible] giacca senza collo e chiusa [illegible] una serie di bottoncini (732.000). Maliay propone i tre pezzi blazer, pantalone e gilet in pizzo a 650 mila lire.

Per la sera giovane Blumarine sceglie la gonna in velluto trapuntato (220.000) da abbinare al bomber nello stesso tessuto (504.000).

Ogni ditta, presente a Mazzini Griffi, propone anche gli accessori più adatti. Sono di Romeo Gigli [illegible] pantofoline in velluto sormontate da un grosso fiocco in pizzo dorato (299.000): La stessa fantasia è ripresa dalle sciarpine (120.000) da buttare su [illegible] spalle o da annodare sotto la giacca del tailleur. Genny propone borse in pelle martellata (circa 400.000) e cinture in camoscio (68.000). Byblos preferisce invece i cinturoni altissimi (90.000) da usare anche sopra i cappotti.

Anche per quanto riguarda l'abbigliamento da uomo c'è da perdere [illegible].

Pantaloni in lana, panno o fustagno (120-200.000) si indossano con le camicie firmate Ralph Laurent (116.000) o Basile (80.000). I blazer sono proposti nei colori più nuovi: oltre al solito cammello, grigio e blu troviamo il verde e il bordeaux (250-800.000).

Siamo ormai in autunno e quindi per le prime piogge Iceberg propone i giacconi in tessuto impermeabilizzato e imbottiti in lana coloratissima (800.000), mentre Les Copains preferisce quelli in microfibra tipo Husky (580.000). Sono di Byblos le giacche in renna imbottita con collo in fustagno (1.070.000) e i cappotti monopetto con collo in renna nei colori blu e senape (580.000). Sono blu e hanno il collo in montone rovesciato i cappottoni di Istante (870.000). Originali i modelli dei montoni firmati La Matta. Per chi ama il classico invece, ci sono i mantelli color cammello o blu in pura lana o in cachemire.

Robe manteau, nero, con risvolti in raso, adattissimo per pomeriggi eleganti, firmato da Genny

Originale e bizzarro il completo formato da pantaloni in seta e metallo, camicia larga in taffetà e soprabito in cover grigio. Il tutto creato da Romeo Gigli

I profumi di Annick Goutal in Italia hanno scelto Torino

Il primo punto vendita italiano si inaugura l'11 ottobre in via Cavour

E' sbocciato con l'autunno, primo in Italia, il nuovo punto vendita dei profumi firmati Annick Goutal: è in via Cavour 11 ed è l'ultimo nato dopo quelli di Parigi, New York, San Francisco, Los Angeles, Washington, Montreal.

L'arredamento — identico a quello degli altri negozi della catena — punta sui toni raffinati dell'avorio e dell'oro ed è particolarmente suggestivo.

Goutal si presenta ufficialmente al pubblico torinese mercoledì 11 ottobre e per l'occasione [illegible] offre un rinfresco. Sembra probabile la partecipazione della stessa Annick Goutal, ex pianista e ora creatrice di sogni odorosi.

Il negozio nasce con le migliori intenzioni di raffinatezza: curatissime le confezioni, veri e propri piccoli scrigni che racchiudono tesori in grado di dare le emozioni più intense.

Prima fra tutte le proposte, Passion: nata per la donna bruna e sensuale. Sprigiona le fragranze della tuberosa, del gelsomino e della vaniglia. Charlotte e Camille emanano [illegible] la freschezza dell'adolescenza contraddistinta dal profumo del mughetto, della mimosa, del ribes, del ligustro, dell'edera. Heuravril, un sapiente equilibrio di gelsomino e mango, ricorda bellezze esotiche di paesi lontani. Miscellanea agrumata invece per l'eau de toilette Eau de Hadrien: limoni di Sicilia, cedro e cipresso si fondono insieme e sprigionano, una dopo l'altra, le loro profumazioni.

Per ogni profumo, inoltre, c'è la linea da bagno coordinata: saponi, oli, schiume e latte per il corpo.

La titolare è Enrica Ferrero. Saprà consigliarci su quale fragranza è più adatta al nostro tipo di pelle e quale è in grado di valorizzarci al massimo.

Il borsino dei prezzi (inutile dire che nulla è regalato, senza peraltro uscire dai canoni) vede più care le essenze e più abbordabili le eau de toilette. Anche il formato gioca il suo ruolo: 30 ml di [illegible] de toilette nella confezione spray costano 42 mila lire, la boule di profumo da 100 ml viene [illegible] 00 mila lire mentre l'eau de parfum ha un prezzo che oscilla intorno alle 90 mila.

Annick Goutal, la creatrice della linea [illegible] profumi che portano il suo nome

Formula unica.

Sierra Cosworth Executive.

Un'auto unica. Sierra Cosworth Executive: prestigiosa sintesi di sportività ed eleganza. Una ricerca dell'esclusivo ed [illegible] cura per i particolari che solo poche vetture al mondo possono vantarsi di avere. Sedili Recaro in morbida pelle, aria condizionata, raffinato colore "Flint Grey".

Una nuova eleganza si unisce al leggendario motore Cosworth, 2 litri, turbo intercooler, 16 valvole, interamente assemblato a mano. Testata in lega leggera, [illegible] alberi a camme, turbocompressore Garret AiResearch T.03B "intercooler". Una potenza senza confronti.

Sospensioni MacPherson a molle elicoidali e barra antirollio. Differenziale autobloccante, sistema elettronico di frenata antibloccaggio ABS con dischi anteriori autoventilanti. Stabilità e sicurezza in ogni situazione. Sierra Cosworth Executive: 204 CV, 242 Km/h, da 0 a 100 in 6,5". Prestazioni straordinarie per una sportiva che vi stupirà con il suo confort e la sua docilità di guida.

L. 41.800.000 chiavi in mano.

Ford Sierra. Vederla è volerla.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Ernio Donaggio

L'87° DISTRETTO
alle prese con quattro misteri
in altrettanti romanzi
di Ed McBain raccolti
in un cofanetto Mondadori.
Presto in edicola il nuovo
Giallo: «L'ultima estate»

87° Distretto: [illegible] simbolica copertina disegnata da Prieto per [illegible] vecchio romanzo [illegible] Ed McBain

Una donna nuda per i ragazzi di Grover Avenue

«La signora [illegible] straordinariamen[illegible] nuda.

«Mi spiego: la signora sembrava straordinariamente nuda perché era eccezionalmente bianca. In realtà non esistono diversi gradi di nudità. O sei vestito o sei spogliato. La signora era decisamente spogliata, [illegible] tutti gli agenti investigativi riuniti intorno a lei erano d'accordo che la donna sembrava più nuda di qualsiasi persona nuda che loro avessero mai visto.

«E' perché [illegible] tanto bianca» disse Monoghan.

«Sembra un'albina» disse Monroe.

Monoghan [illegible] Monroe [illegible] agenti investigativi della Omicidi. Erano stati chiamati in causa nel momento stesso in cui si era accertato che la signora distesa sulle foglie morte accanto al sentiero del parco era effettivamente mor[illegible]. Non c'era voluto molto per determinare la sua morte. L'agente di pattuglia aveva capito che era morta non appena aveva visto il foro di proiettile nella [illegible] della donna».

Comincia così «*Otto cavalli neri per l'87° Distretto*» che è uno dei quattro romanzi che compongono un cofanetto Mondadori dal titolo **«IL SORDO CONTRO L'87° [illegible]STRETTO»** (Omnibus Gialli Mondadori, lire 27.000), di [illegible] McBain, [illegible] allegato [illegible] volumetto-saggio di George N. Dove che, sotto l'etichetta **«I RAGAZZI DI GROVER AVENUE»**, racconta tutto dei protagonisti della celebre serie gialla. Ed McBain, pseudonimo di E[illegible] Hunter che ha scritto anche con i nomi di Curt Cannon, Hunt Collins, Ezra Hannon, Richard Marsten, E' un tipo che scrive «diverso» e che concepisce il giallo proprio come il telefilm: si scatena in «*Hill Street Blues*». Chi [illegible] Agatha Christie [illegible] Baretta, Nero Wolfe o l'ispettore Derrick non è su questa lunghezza d'onda.

Chi si trovasse ad incontrarlo per la prima volta, si goda il saggio di Dove in cui ci sono tutte le istruzioni per l'uso, compreso il chiarimento dell'affermazione: «*Ed McBain non [illegible] uno scrittore realista, almeno nel senso di John Creasey, Maurice Procter e Hillary Waugh. Quello che McBain fa con gran parte del suo materiale [illegible] tarlo appena fuori asse, anziché presentarcelo in modo diretto. Ne risulta una sorta di obliquità che non distorce il quadro, né lo sposta fuori fuoco, ma che piuttosto [illegible] l'angolo della macchina fotografica in un punto dal quale tutto è ancora chiaramente visibile, e tuttavia un po' asimmetrico*».

Vale la pena di accennare alle strutture di questo tipo di romanzo poliziesco. La trama unica: l'intera azione converge [illegible] un unico problema con deviazioni [illegible] o [illegible] considerevole numero di casi collegati. Due trame principali collegate per soggetto o per tema come la droga, per dirne uno suggestivo, oppure per coincidenze. Trama principale, più trama minore, più derivazioni.

Fissi [illegible] soltanto coloro che trascorrono la loro esistenza in quel fatidico 87° Distretto. Come spiega Oria Caldiron nella prefazione dell'antologia: «*Steve Carella (sposato con una sordomuta affascinante e buon padre, che l'autore avrebbe voluto [illegible] uscir di scena alla terza e ormai lontanissima avventura), si è conquistato un ruolo privilegiato tra i colleghi grazie al talento di investigatore, alla insofferenza per i pregiudizi razziali, alla sua capacità di farsi coinvolgere.*

«*Meyer Meyer è il paziente fratello maggiore, il piccolo ebreo calvo alle prese con Edipo. Il più giovane è Bert Kling, il [illegible] apprendista sul capo è segnato dalle disavventure sentimentali. Cotton Hawes è il più affascinante... Ci sono poi il capo Peter Byrnes, Arthur Brown, Al Miscolo, Sam Grossman, Andy Parker, Hal Willis, Bob O'Brian, Dick Genero, Ollie Weeks... Ma non si tratta [illegible] ruoli stabiliti [illegible] volta per tutte, irrigiditi in un gioco di maschere sempre uguali: prima o dopo tocca a tutti diventare protagonisti, venire in primo piano a farci condividere esperienze professionali o drammi privati*».

Il rivale che affrontano in questa antologia è «*l'incarnazione del male, camaleontico, inafferrabile... Si fa chiamare [illegible] tanti modi, ma [illegible] ha un'identità... Non ha [illegible] banda fissa, [illegible] un solista di jazz recluta i suonatori nella città [illegible] cui ha deciso di suonare... Agisce [illegible] la precisione di un computer, è infallibile, freddo, pericoloso... E' estroso, intelligente, deciso bastardo che gioca con la vita e la morte della gente con il sangue freddo di un matematico. Non si accontenta di organizzare un colpo: si diverte a far conoscere in anticipo i suoi programmi*». Ec[illegible] i quattro romanzi di cui è protagonista:

«CHIAMATE FREDERICK 7-[illegible] dove compie la sua prima [illegible] nell'87° Distretto: «*Commette numerosi omicidi, causa [illegible] danni materiali, ma fallisce il tentativo di rapina ad una banca. Steve Carella viene gravemente ferito con un fucile da [illegible]*. In **«ALLARME: ARRIVA LA MADAMA»** torna con un mostruoso piano d'estorsione: «*Carella si salva a stento da due minorenni sadici che vogliono bruciarlo vivo*». E un ladro che si firma [illegible] un gattino, con [illegible] assassino che crocifigge le vittime irrompono [illegible] **«87° DISTRETTO? PARLATE PIU' FORTE»** dove il Sordo si limita a far passare per cretini i suoi antagonisti. Segue **«OTTO CAVALIERI PER L'87° DISTRETTO»**, il più inquietante, dove il Sordo continua a tessere la sua lugubre trama che culminerà in una sorpresa esplosiva [illegible] amara.

Ben altro tipo di giallo, in edicola a fine settimana, sarà **«L'ULTIMA ESTATE»** (Giallo Mondadori n. 2123, lire 4.000) di Thimothy Findley, premio Edgar Allan Poe '89 per il miglior romanzo in edizione paperback: «*Una gloriosa giornata d'estate, una spiaggia affollata, ombrelloni colorati, gente che riposa e prende il sole* — ambienta il trailer —. *Poi verso sera, quando il sole va a tuffarsi [illegible] mare, a poco a poco la spiaggia si fa deserta. Rimane solo un uomo, su una sedia a sdraio, un uomo che non si può muovere perché è stato assassinato.*

«*Si tratta di Calder Maddox, [illegible] magnate dell'industria farmaceutica, un uomo non molto amato e che fa parte della comunità dell'Aurora Sand Hotel. Chi [illegible] coloro che da anni trascorrono ogni estate in questo prestigioso hotel sulla costa del Maine può aver commesso un delitto? E' questa la domanda che tormenta Vanessa Van Horne mentre esamina le fotografie che ha scattato il giorno del delitto. C'è forse un indizio nascosto [illegible] addirittura, le foto nascondono più di quanto non rivelino? E come mai, al Pinea Point, si sono riuniti così tanti uomini politici? E che peso aveva, in realtà, Calder Maddox? E perché a me a luglio è apparso all'improvviso un iceberg dalla forma inquietante?*».

Umanità domani

Uno, nessuno, centomila...

Nelle anticipazioni di fantascienza, questa settimana c'è una sorta di previsioni [illegible] tempo in cui l'umanità raggiungerà la sua giusta dimensione. Pochi superstiti per «*un'era dell'ascia, un'e[illegible] della spada / Un'era del ven[illegible] / un'era del lupo*» (si legge nella prefazione dell'ultimo Silverberg in libreria), mentre al [illegible]trario «Urania» viaggia nel tempo per affrontare il problema della sovrappopolazione.

«ALLA FINE DELL'INVERNO» (Mondadori Fantascienza, lire 24.000) di Robert Silverberg, traduzione di Vittorio Curtoni. Il trailer è [illegible] guida attraverso cifre di tempo cosmiche, tali da intimorire anche [illegible] più provveduto lettore: «*Dopo ventisei milioni di anni la gloriosa civiltà interstellare del Grande Mondo è scomparsa in seguito alla morsa del gelo perenne provocata dalla caduta della Stella Assassina. Solo un piccolo gruppo di superstiti sembra essere scampato alla totale estinzione del genere umano rifugiandosi sottoterra, in un mondo buio di caverne dove il gelo [illegible] è riuscito a spingersi.*

«*Qui hanno resistito per 700 mila anni, sottoposti a mutazioni che ne hanno cambiato l'aspetto, ma sorretti da antichi miti e da profezie che annunciano il ritorno in superficie. L'esilio dura ormai da 47 mila generazioni, quando infine [illegible] tempo dei ghiacci sembra volgere al termine. Guidati dalla profezia che li vuole prosperi e salvi a Vengiboneeza, la città degli occhi di zaffiro, gli uomini della tribù di Koshmar lasciano il loro mondo sotterraneo per esplorare le meravigliose rovine di una città che, nonostante i millenni di abbandono, espita ancora macchine capaci [illegible] divorare il tempo e di scatenare l'oscuro potere di soli ormai collassati.*

«*Solo il giovane Hresh può scoprire le chiavi capaci di schiudere [illegible] destino del suo popolo fra i mille pericoli del nuovo mondo, perché la Nuova Primavera è alle porte e il tempo che rimane è poco... Altre creature, altre tribù, stanno infatti lasciando l'asilo dei ghiacci, e al loro seguito incalzano altri Dei e altre profezie. E non tutte queste creature sono umane*».

E dopo 700 mila anni [illegible] piccolo gruppo [illegible] superstiti usci dalle caverne...

«CORRIDOI DEL TEMPO» (Mondadori Urania n. 1111, lire 4000) di Charles L. Harness, affronta il problema della pressione demografica: «*Il governo mondiale cerca di risolverlo utilizzando tutti i moderni ritrovati. Due anime, due teorie si scontrano ai massimi livelli: c'[illegible] chi vuole usare metodi "naturali" per abbassare il numero degli abitanti, e c'è chi vorrebbe utilizzare [illegible] nuovo sistema dei viaggi nel tempo per spostare nel passato, il più lontano possibile, interi agglomerati urbani. Ma cosa si può fare quando, per mancanza di mezzi appropriati, un'intera cittadina svanisce nel tempo? Come ricuperare quei poveretti? Pochi sono i cronanauti esperti, e solo al migliore di essi verrà affidato questo immane compito. [illegible] riuscirà Konteau a ritrovare i dispersi quando ad alto livello si trama per la sua disgrazia?*».

Tra scienza e magia lotta senza quartiere

Ardneh ed Ekuman, il bene e il male, si scontrano nelle Terre Desolate (Fantasy Mondadori n. 17). Due gemelli impegnati in un duello mortale (Armenia editrice)

«LE TERRE DESOLATE» (Fantasy Mondadori [illegible]. 17, lire 5000), di Fred Saberhagen, si svolge «*nelle Terre Desolate, la spaventosa landa che ricopre gran parte del pianeta e che porta le cicatrici di una guerra che risale a millenni addietro, ma che ha distrutto la civiltà del Vecchio Mondo. Qui arrivano gli eserciti di Ekuman il Satrapo. Disposto a tutto pur di estendere il suo impero, Ekuman fa torturare e mettere a morte Ardneh, considerato uno stregone al soldo degli uomini liberi, la Resistenza che si oppone all'invasione.*

«*Ardneh, tuttavia, annuncia al nemico [illegible] destino terribile e una sconfitta sicura, perché nelle Terre Desolate sopravvive il ricordo della scienza del Vecchio Mondo, [illegible] scienza che forse è in grado di battere la stregoneria...*».

Un [illegible] che Algys Budrys ha definito «*l'opera [illegible] un maestro: si legge d'un fiato...*».

Una lunga battaglia non soltanto fra il Bene ed il Male, ma tra la scienza e la magia: «*In [illegible] mondo fantastico eppure credibile, delineato alla perfezio[illegible]*».

«LA GUERRA [illegible] GEMELLI» (Armenia Editrice, collana «*Le leggende di Dragon Lance*», volume 2°, lire 20.000) di Margaret Weis e Tracy Hickman: oltre un milione [illegible] copie vendute negli Stati Uniti.

Questa rubrica [illegible] s'è già occupata per il ciclo detto «*dei Draghi*» e per [illegible] primo volume: «*Il destino dei gemelli*».

La saga continua nel momento in cui «*l'imponente montagna si è abbattuta su Krynn e gli dei hanno distrutto il tempo di Istar. E' trascorso un secolo ormai e il continente [illegible] Ansalon è una landa desolata in cui poveri abitan[illegible] lottano tenacemente per la sopravvivenza, avversati dalla peste, dalla carestia [illegible] da una guerra spietata.*

«*Fuggito dalla predestinata città di Istar, Raistlin, il mago dai poteri straordinari, attua un incantesimo per esiliare il fratello gemello Caramon e la stupenda chierica Crysania in un'epo[illegible] del futuro.*

«*E intanto, nella Torre della Stregoneria, egli si accinge a predisporre [illegible] piano per abbattere il Portale e sfidare a morte la Regina Nera.*

«*Ma uno alla volta i piani di Raistlin vengono scoperti. Sarà troppo tardi quando si accorgerà di trovarsi ad un passo dall'esse[illegible] risucchiato dalle spire del tempo. [illegible] scampo...*».

La perenne lotta tra la scienza e la stregoneria [illegible] al centro di questi due romanzi

Casiraghi e Schillaci fanno staffetta: anche domenica il giovane monzese sostituirà l'infortunato titolare

L'allarme è stato dato dal sovietico Zavarov («Da agosto siamo sotto pressione»), ma la brillante condizione del difensore friulano induce Zoff all'ottimismo. Il tecnico bianconero sta preparando per domenica una formazione d'emergenza, senza Aleinikov, Barros e Sacha

Il giudizio di Zavarov non preoccupa i bianconeri

Il terzino De Agostini sprizza salute da tutti i pori

La Juve dà segni di stanchezza ma c'è De Agostini a tirarla su

Zavarov ha lanciato l'allarme: *«La Juve è stanca»* ha confessato l'uomo di Kiev dopo la mezza delusione di Roma. Che quella in corso fosse una stagione faticosa e stressante non c'erano dubbi, ma era difficile prevedere che dopo sette giornate di campionato ed un turno di coppa affiorassero i primi segni di affaticamento. Dopo l'Atalanta ci sarà la sosta per la nazionale e di conseguenza la possibilità di tirare il fiato, intanto la Juventus, tra assenze per infortunio e per impegni internazionali e logorio da superlavoro, rischia contro la squadra di Mondonico.

De Agostini invece è uno che sprizza energia da tutti i pori. In questo momento senza dubbio il bianconero più in forma, quello che sembra risentire di meno della fatica, ma unisce al di protesta: *«Da agosto siamo sempre sotto tiro. Una partita ogni tre giorni è davvero tanto, troppo anche per gente che non sente il logorio di una lunga carriera. Ma secondo me, più che di stanchezza fisica, si tratta di stanchezza mentale. La Juve è partita come sempre una parte scomoda da interpretare ed è costretta a vincere sempre. Così non mi stupisco che ci momento di appannamento. Non resta che sperare che sia un malessere passeggero e che la Juve torni in fretta a divertire ed a divertirsi».*

Domenica senza i sovietici e con Barros solo a mezzo servizio, De Agostini ritornerà ad un ruolo che nel passato ha ricoperto per necessità, ma senza entusiasmo. Zoff infatti dovrebbe portarlo a centrocampo insieme a Galia, Marocchi e Fortunato. La panchina della Juve non è quella del Milan e certi sacrifici diventano indispensabili. Ma De Agostini crea problemi: *«In questo momento sto bene e che l'importante sia giocare. Dove non importa. Non ho mai fatto difficoltà passato e non ne farò oggi. Comunque so che in ogni caso sarebbe solo per una partita».*

Del resto in questo momento De Agostini è sorretto da una condizione fisica talmente eccezionale da poter interpretare ruoli diversi con la stessa disinvoltura, anche se è chiaro che la sua potenza va sfruttata sulla fascia sinistra, zona da cui partono spesso i pericoli maggiori per gli avversari. Il terzino non si stupisce di fronte a tanta grazia: *«Sono partito forte anche l'anno scorso, poi un infortunio mi ha bloccato. Segno gol importanti, ma per me è quasi un'abitudine tentare il tiro e trasformare i rigori. La stagione è lunga e anche per me arriveranno momenti meno felici».*

Lavoro per la Juve, ma anche per Vicini. La nazionale lo stimola a dare il massimo: *«Al mondiale penso, ma senza farmene un'ossessione. Finora sempre entrato nel gruppo e spero di esserci anche a giugno dell'anno prossimo. Mi sembra di essere tornato a due anni fa, quando tra Juve, nazionale A ed Olimpica non avevo un attimo di tregua».*

Dopo la sosta per la nazionale, la Juventus è attesa da un autentico tour de force, con trasferte da brivido a Genova, Milano e Udine ed impegni casalinghi altrettanto insidiosi contro Sampdoria e Napoli. A questo bisogna aggiungere il secondo turno di Coppa Uefa contro il Paris Saint-Germain. Se già oggi i bianconeri accusano la stanchezza, c'è da chiedersi cosa succederà nei prossimi due mesi. De Agostini veste i panni dell'ottimista: *«Contro la Lazio abbiamo deluso in maniera inspiegabile. Io non credo che la vera Juve, al di là del logorio psicofisico di cui si parlava prima, sia quella vista a Roma. Io penso piuttosto ad una Juve bella come quella vista contro il Gornik. L'importante è non perdere mai di vista l'esatta valutazione delle nostre possibilità. Forse all'inizio ci siamo illusi che fosse tutto facile ed abbiamo pagato qualche piccola presunzione. Bari e Lazio ci hanno invece riportato con i piedi per terra, quindi credo che sapremo affrontare i prossimi impegni nella maniera più giusta».*

E vedremo intanto come se la caverà la Juve 2 che Zoff sarà costretto a mandare in campo contro l'Atalanta. Ci sarà ancora un'occasione per Casiraghi e pure Alessio potrà trovare spazio, anche se in una situazione tattica dalle più facili.

Fabio Vergnano

SPORT AND SODA

Trap e Radice, Torino nel cuore

Nei loro discorsi c'è sempre grande spazio per la nostra città

Radice (a sinistra) e Trapattoni, quando erano allenatori del Torino e della Juventus

Domenica scorsa a San Siro, nella sala delle interviste, Trapattoni vincitore e Radice llito si sono incontrati, hanno detto ad un giornalista della televisione di non avere combinato niente per cenare insieme, da vecchi amici, hanno comunque lasciato intendere che il loro sodalizio, ormai antico, è ben superiore alla mancata organizzazione di una serata. Poi, sono davvero andati cena insieme, con le famiglie. Perché la loro amicizia è vera e stabile, data da quando, ragazzini, il Giuan di Cusano Milanino e il Gigi di Cesano Maderno, cercavano e trovavano fortuna — Trapattoni tanta, Radice poca — nelle squadre minori del Milan.

Sono andati a cena insieme e si sono messi a parlare delle loro squadre, delle loro esperienze, nelle quali c'è tanta Torino.

Radice: *«Non si sta male a Roma, è tutta diversa da Torino ed anche da Milano, il problema non è Roma, è la Roma. Io vorrei poter dire la verità, dire che la squadra giallorossa non esiste, che siamo arrivati nelle zone alte, anzi sino al match contro tua Inter altissime della classifica per circostanze fortunate. Ma co si fa?, la fortuna nel calcio non esiste, non deve esistere, sennò è davvero la fine di tutto ambiente, mestiere, un modo di valutare, anzi di non valutare le cose. E' poi a Roma non mi hanno certamente assunto per fa certi discorsi, che magari a Torino farei senza problemi».*

Trapattoni: *«La fortuna non tutto, nel nostro mondo, ma quasi tutto. Io debbo affannarmi a spiegare come mai l'Inter di quest'anno è eguale all'Inter dell'anno scorso, anzi non è superiore, visto che arrivato campione come Klinsmann. Ma in realtà non c'è spiegazione, questa Inter è semplicemente meno fortunata, o più sfortunata, di quella dell'anno passato, quando Serena segnava anche gol impossibili, la palla andava dove era lui e lui la metteva in porta».*

Radice: *«Noi due conosciamo bene Torino, ci abbiamo passato quelli che nonostante tutto rimangono i migliori anni della nostra vita. Sui, basta andare via da Torino per capire che quella è la città più seria, dove la fortuna e la sfortuna quasi non esistono, anzi quasi non contano».*

Trapattoni: *«E' vero, a Torino non si fanno neanche nell'intimità discorsi di fortuna o di sfortuna. E' una città rigida, calvinista, dove tutto deve meritato, e basta».*

E via discorrendo. Radice avanti a raccontare della debolezza assoluta della Roma, e della forza giallorossa relativa, dovuta a favori di calendario. Trapattoni a raccontare un'Inter che soltanto per caso non è quella dello scorso anno. In mezzo ai due, in una sorta di ruolo di garante della validità delle esperienze che hanno fatto, Torino, città didattica, città maestra, città scuola.

Ecco, abbiamo inventato dialogo autentico perché siamo sicuri che i due, dopo tanto sodalizio con Torino, parlino proprio così, quando non devono confessarsi a gente armata di microfoni e penne. I due milanesi rivelatisi, espressisi come tecnici a Torino sono debitori a questa nostra città della loro crescita onesta, precisa, a tutto tondo. La loro amicizia di paese avrebbe forse resistito a tanti anni di gloria milanese metropolitana, tutte le luci addosso. Trapattoni sicuramente non avrebbe potuto vincere, senza ubriacature, tutto quello che ha vinto con la Juventus, e Radice avrebbe potuto fare, senza credersi mago, tutti i miracoli che ha fatto con il Torino, se Juventus e Torino fossero state squadre milanesi. I due tengono dentro Torino come si tiene il paese, il borgo dove si imparato a vivere. Persino i giornalisti hanno un atteggiamento diverso, se si tratta di giornalisti torinesi: parlano senza mettersi sulla difensiva, parlano senza al scudi, avanzare alabarde. Sanno che Torino è un modo di essere, oltre che una città. Sembra che parlino in piemontese, in fondo mica troppo lontano dal dialetto dei loro paesini.

Saint-Vincent la città ospite del congresso della stampa sportiva italiana. La vocazione anche sportiva del centro aostano pare ormai consolidata da tante vicende. E' curioso lo sport si senta, si veda adottato da certi centri, e da altri proprio no. Un giorno o l'altro bisognerà anche la mappa sportiva dell'Italia, con protuberanze dove c'è tanto sport, pianure dove di sport ce n'è poco. E scoprire i posti a vocazione sportiva, posti ricchi di entusiasmo e talora anche di denaro, posti dove proponi qualcosa di sportivo e subito dicono di sì. Ci sono centri, in Italia, che sembrano attirare sport, nel senso di manifestazioni sportive, di voglia di organizzarle, di disponibilità ad organizzarle (Saint-Vincent ha ospitato ciclismo e boxe, tennis e calcio. I giornalisti sportivi sono una conseguenza). Per avere un'idea esatta, si pensi a Torino. Pensato? Bene, tutto il contrario.

DOMENGHINI SOSTITUISCE FEDELE SU UNA PANCHINA DISASTRATA

Un «messicano» va a Novara e scopre un'eredità che scotta

Domenghini, un ex nazionale che deve ridare punti e morale al Novara

NOVARA — Domenghini, nuovo allenatore del Novara, raccoglie il testimone dalle di Fedele, esonerato dopo due giornate di campionato. Ed un testimone che scotta. La squadra azzurra, creata per vincere e approdare in C1, ha un solo punto dopo tre giornate, due sconfitte e un pari, nessun gol messo a segno. Il *«messicano»* ha raccolto una difficile eredità e se ne rende conto anche se ieri — quando il presidente Stipari ha affermato che il programma della società non è cambiato e prevede sempre la promozione — non si è ribellato e ha detto che l'organico della squadra offre garanzie per puntare al massimo traguardo.

Ha però subito aggiunto: *«Partiamo con un handicap di cinque punti rispetto ai primi della classifica. Di fatto il Novara inizia il suo campionato domenica col Livorno».*

Proprio Domenghini, tre anni fa quando era alla guida del Derthona, tolse al Novara la promozione superando gli azzurri nella volata finale. Erano tempi felici per lui. Recentemente neanche a lui le cose sono andate bene e lo dimostra la breve esperienza a San Benedetto del Tronto.

A Novara il *«messicano»* viene a cercare rivincite e non lo nasconde:

«La serie B l'ho appena intravista e questo incarico con la squadra novarese, anche se in C2, rappresenta per me un nuovo punto di partenza. Ovvio che ci metterò tutto l'entusiasmo possibile. Sono convinto che in questa città si può fare bene. So che i tifosi aspettano da tanti anni la promozione, ma non credo che la cosa possa intralciare il lavoro mio e della squadra».

Queste affermazioni dell'ex giocatore della nazionale, dell'Inter, del Cagliari campione d'Italia, sono state colte al balzo dal presidente novarese Walter Stipari:

«Questo è l'allenatore giusto, ne siamo convinti. Ha carattere ed entusiasmo oltre che carisma, il che non guasta. I giocatori, dopo l'avvio nefasto, hanno bisogno di una iniezione di fiducia e Domenghini la darà».

Ma veniamo ai giocatori. Il nuovo allenatore li ritiene all'altezza della situazione? «Sì — risponde il neotrainer — *li ho visti domenica a Tempio Pausania e mi sono sembrati validi anche se durante quella gara hanno dato l'impressione di essere un po' bloccati a livello psicologico. Credo che a danneggiarli sia stato l'imperativo di vincere a tutti i costi. E' un problema che debbono superare alla svelta mettendo in campo tutta la grinta possibile».*

Rinforzi? *«No, non credo al momento che ne servano».* Tattica da adottare? *«Niente zona: per quel tipo di gioco bisognava acquistare gli elementi adatti. Adesso non c'è altro da fare che studiare tipo di gioco tale da adattarsi alla squadra».*

Intanto già ieri Angelo Domenghini ha diretto per la prima volta l'allenamento Novara. Qualche giocatore lo conosceva, ma la maggior parte della truppa a disposizione se lo deve studiare accuratamente se vuole tirare fuori da ciascuno il massimo.

Con Domenghini il Novara ha voltato pagina. Non la prima volta che succede e fino ad ora quello che stato scritto nella nuova non si è dimostrato molto differente da quanto c'era nella precedente.

Una pagina sull'altra, da quasi dieci anni, sempre la stessa storia fatta di promesse e delusioni. Che sia arrivata la volta buona? Speriamolo. Intanto, già domenica di fronte al Livorno il Novara ha l'obbligo della vittoria: il ritardo dalle prime è già pesante. Incrementarlo sarebbe veramente deleterio.

Ad Angelo Domenghini il compito di rimettere le cose a posto e di dare finalmente alla squadra quel gioco che fino a ieri non ha avuto, un tale da poterlo imporre alle avversarie. Solo così potrà essere raggiunto l'altro traguardo: richiamare attorno alla squadra la tifoseria.

Marcello Sanso

Un gruppo [illegible] giocatori granata [illegible] festa. E' una [illegible] che si ripete con sempre maggior frequenza

Secondo capitan Cravero arriveranno anche i momenti difficili, ma la squadra saprà affrontarli nella maniera migliore, perché nel frattempo avrà messo in carniere una quantità di punti rassicurante. Oggi però ammonisce: «Il Barletta insegna che avremo nemici dietro ogni angolo. L'importante sarà mantenere sempre viva la tensione agonistica»

Romano vuole giocare altri cinque anni ad alti livelli

Il Toro in versione extra lusso non teme i tempi di magra

Primo in classifica, gol a grappoli nelle porte altrui e pochissimi nella propria, migliaia di tifosi pronti a entusiasmarsi e [illegible] sciogliersi in osanna mentre gli avversari di turno si agitano per tutta la settimana lambiccandosi il cervello per escogitare la tattica più idonea a fermare i *panzer*. Tutto procede senza intoppi [illegible] casa del Toro, proprio come immaginavano i dirigenti al momento di varare la corazzata [illegible] che dovrebbe annientare ogni resistenza. Settimane idilliache, in grande contrasto con [illegible] affanni perenni dell'anno scorso. Una situazione alla quale i granata non [illegible] più abituati [illegible] che induce a chiedere al loro *leader*, Cravero, come si vive senza preoccupazioni?

«Bisogna vedere se davvero non ce ne sono». Sguardo allarmato di chi interroga. *«No* — si corregge subito [illegible] difensore — *intendo dire che ve ne saranno sicuramente ma che siamo pronti ad affrontarle. La stagione è soltanto agli inizi e non possiamo sperare che tutto filerà liscio ma sappiamo gestirci e supereremo le difficoltà. E poi non vorrei che si ritenesse tutto troppo facile quando è bastato il modesto Barletta per farci soffrire»*.

Una curiosità che potrebbe anche non riguardare [illegible] Torino ma che interessa i calciatori in generale: i troppi [illegible] possono far venir meno la tensione agonistica necessaria per affrontare o superare un impegno?

«No, in un atleta non può mai scomparire. Semmai cala o risultato nettamente acquisito com'è successo a [illegible] quando ci siamo trovati in vantaggio per quattro a zero con il Pescara e domenica sul tre a zero con il Barletta. Ma se qualcuno dovesse manifestare inclinazioni del genere, credo che ci penserebbe Fascetti a fargli tornare al più presto la dovuta concentrazione».

Ha immaginato quando verrà e come potrà manifestarsi il primo vero momento difficile di questo Toro che sembra destinato [illegible] a sbaragliare il campo?

«La fase critica ci sarà, ce l'aspettiamo ma non saprei indicare il periodo. A quel punto si misurerà la nostra forza. Credo comunque che ci coglierà più avanti nel tempo, quando la classifica sarà allungata e noi avremo magari potuto trarre beneficio dalle due partite casalinghe consecutive con Padova e Parma che ci aspettano dopo il viaggio a Cosenza».

Volete battere dei primati?

«No, non ci interessa il primo o il secondo posto. Pensiamo soltanto alla promozione in serie A».

Questo Toro, a quanto pare, è indifferente ai particolari: punta al sodo trascurando le soddisfazioni «marginali». E lo stesso atteggiamento mentale riserva [illegible] quell'altro obiettivo che sta sollecitando i tifosi e cioè la prima e sospirata vittoria in trasferta. Cravero, quanto le manca?

«Per nulla. A noi interessa essenzialmente non perdere, tanto più che prima [illegible] poi riusciremo anche a conquistare la vittoria lontano da casa. Tra l'altro, a questo punto mi sembra il caso di approfondire il discorso sotto il profilo tattico perché, considerato il nostro potenziale offensivo [illegible] a Torino o noi siamo sempre costretti ad attaccare e quando esitiamo sembra che gli avversari si dispongano comunque ad aggredirci [illegible] contropiede».

Giochino a incastro: considerato come vanno le cose in A e in B, un Toro nella massima divisione come se la passerebbe?

«Non troppo male, ne sono certo, anche se sarebbe assurdo indicare una posizione di classifica. La squadra è più forte di quella dell'anno scorso, più equilibrata, dispone dell'uomo giusto al posto giusto».

Ma allora [illegible] può parlare di un Toro senza difetti?

«Non gli manca niente, questo è sicuro, anche se qualcuno vuol fare il perfezionista a tutti i costi [illegible] si prende ad esempio la briga di criticare Romano, al quale per la prestazione di domenica sono state pure riservate votazioni insufficienti. E si sbaglia di grosso perché è un ottimo giocatore, [illegible] capace di liberarsi agevolmente [illegible] ogni momento [illegible] trattare al meglio la palla. Un elemento prezioso, sarà meglio che se lo ricordino tutti».

[illegible] tono di Cravero è diventato perentorio. Il «capitano» si sente in dovere di difendere un compagno che ritiene attaccato ingiustamente e non ammette obiezioni o valutazioni che tendano a incrinare l'assetto tecnico e la serenità mentale della squadra. E' convinto, e lo si vede, che un Toro [illegible] lanciato non può permettersi di inciampicare sulle parole.

Piercarlo Alfonsetti

Romano confessa «Criticate pure E' uno stimolo»

La vita la vorrebbe tingere d'azzurro. *«E' il colore della limpidezza e della sincerità, proprio come sono io»*, afferma Ciccio Romano.

Azzurro, come le maglie che ha indossato in passato — quella del Napoli e della nazionale — ora però la maglia che porta ha la tinta, quest'anno più che mai, della grinta [illegible] della riscossa, sentimenti che sicuramente animano [illegible] il regista granata giunto a Torino con il compito di guidare la squadra verso la promozione e con il desiderio di scrollarsi [illegible] dosso [illegible] ricordo di quell'infortunio che lo ha obbligato a un lungo periodo d'inattività.

Il direttore dell'orchestra granata, in quest'inizio [illegible] stagione, sta però faticando a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda della squadra: Fascetti gli sta dando fiducia, confermandolo ogni domenica, nell'attesa che torni ad essere quel nume ispiratore che in passato è stato per il Napoli, lasciando in panchina l'esuberante Venturin.

Ed è proprio in questo momento in cui *«potrebbe andare meglio»* che il giocatore preferisce accantonare il calcio per parlare di sé: *«E' molto più facile fare il calciatore che non il padre e il marito* — afferma Romano — *perché questi due ruoli comportano delle responsabilità che uno non può assolutamente permettersi di sottovalutare; nel calcio, invece, qualsiasi errore è rimediabile»*.

Da queste poche parole si può già comprendere quale importanza abbia per [illegible] centrocampista la famiglia, ma soprattutto suo figlio. Ammette: *«Luca mi assorbe completamente, gli dedico tutto il tempo libero di cui dispongo [illegible] anche quando lavoro il mio pensiero è sempre per lui»*.

— Le piacerebbe se in futuro suo figlio seguisse la sua strada? E se così fosse, quale consiglio gli darebbe?

«Certo che mi farebbe piacere — risponde il regista granata — *ma vorrei che fosse una scelta sua e non una forzatura. Penso che qualsiasi sarà la strada che sceglierà per me andrà bene [illegible] in ogni caso gli darei lo stesso consiglio: non scendere [illegible] a compromessi e portare avanti la professione [illegible] impegno e volontà, ma soprattutto non fermarsi al primo ostacolo altrimenti sarà perduto»*.

— La gente col passare del tempo cambia, cos'è rimasto immutato in lei?

«La semplicità. Penso di essere rimasto sempre [illegible] stesso anche con la poca gloria che ho avuto».

— Il dopo calcio cosa le riserverà?

«E' un futuro lontano al quale non voglio pensare, anche perché avendo perso due anni [illegible] causa dell'infortunio che ho avuto, anche se ne ho 29, credo di poter giocare ancora abbastanza bene per almeno altri cinque [illegible] sei. Forse [illegible] in questo momento potrò apparire immodesto, [illegible] in realtà non lo sono affatto. Io mi definirei un timido consapevole dei propri limiti».

— Accetta le critiche?

«Quando sono costruttive, sì. Ne ho subite e ne subirò ancora di giuste e di sbagliate, ma ci devono essere, altrimenti [illegible] hai stimoli per migliorarti».

— Quali sono le qualità che apprezza e quali detesta nelle persone?

«Non sopporto la gente ipocrita e falsa, ma penso che purtroppo sono difetti impossibili da eliminare dal mondo che ci circonda; di contro l'onestà e la schiettezza sono le qualità che più apprezzo. Soprattutto l'onestà di essere amico, cioè di avere il coraggio di far notare un errore commesso invece di approfittarne per trarne vantaggio».

— In quale epoca le sarebbe piaciuto vivere? E quale personaggio della storia o della politica, del passato e del presente, ammira?

«Preferisco starmene nel presente perché penso che, nonostante tutto, sia l'epoca migliore; non c'è un personaggio che ammiri in modo particolare, ma sono attratto [illegible] affascinato da tutti quegli uomini che, in un passato remoto o recente, hanno inventato qualcosa di veramente utile per l'umanità».

— Le capita mai di perdere le staffe?

«Sì, ma solo per le cose banali e futili. Non sopporto quando le persone che mi stanno intorno si intestardiscono per ottenere un qualcosa che poi, in fondo, non serve e non significa nulla».

— E Romano come descriverebbe sinteticamente Romano?

«Ottimista, perfezionista, concreto, un po' testardo, non amo il rischio [illegible] sono parecchio geloso. Direi che sono [illegible] allegro ma non troppo».

Debora Vagilo

[illegible]

Il Lascaris è partito di scatto ed il Collegno ne sa qualcosa

Ogni domenica Torino non è solo [illegible] palcoscenico del grande calcio nazionale ma propone anche un ricco calendario di partite che vedono alternarsi in campo i piccoli campioni in erba, i giovani talenti del calcio «made in Italy». La categoria della Primavera Eccellenza è a ragione considerata la massima espressione del calcio giovanile. Il campionato è diviso in due gironi da dodici squadre e presenta il meglio del vivaio provinciale.

Molte sono le società che non avendo una formazione impegnata nelle categorie superiori portano come fiore all'occhiello la loro squadra che milita in questo campionato. Tra queste società spiccano i nomi di Barcanova, Vanchiglia [illegible] Sisport (che recentemente si è fusa con il Lancia), che da diversi anni sono protagoniste dei vari campionati, ma [illegible] devono fare i conti [illegible] altre agguerrite formazioni cittadine.

L'anno scorso, per esempio, è stato il Moncalieri a primeggiare nel campionato di Primavera Eccellenza; mentre il Lascaris, che nella passata stagione si è dovuto accontentare del secondo posto, è sicuramente tra le favorite [illegible] questa stagione. I ragazzi di Marco Sganzotto sono già in testa alla classifica del girone A, affiancati dal Barcanova e dal Lucento.

Domenica scorsa hanno dimostrato di essere [illegible] squadra più tecnica del campionato, nel match contro il Collegno, risolvendo la partita con uno schiacciante 4 a 0.

Anche l'Eureka Settimo ha dovuto soccombere di fronte alla superiorità tecnica e tattica del Barcanova. La partita è stata tirata ed accesa fin dai primi minuti di gioco, con un Barcanova che a più riprese ha tentato di espugnare la rete dei settimesi riuscendoci solo allo scadere del [illegible] condo tempo. Il Lucento, invece, ha conquistato due preziosissimi punti, vincendo sul Valforce (ora fanalino di coda del girone).

Per quel che riguarda il girone B, reginette della classifica sono per il momento Bacigalupo e Moncalieri, entrambe a 4 punti. Nella seconda giornata di campionato, il «Baci» ha espugnato il Pino Maina con il secco risultato di 5 a 1. Anche il Moncalieri è riuscito a spuntarla sulla Sisport anche se la compagine vincitrice è rimasta in balia degli avversari per circa 70 minuti. I bianconeri della Sisport sono stati addirittura travolgenti, con un pressing efficace e una solida difesa. L'unico neo di questa formazione è di non possedere un vero attaccante di ruolo rapido, capace di fare razzia nei 16 metri.

Dopo tante conferme, è arrivato anche [illegible] primo colpo di scena della stagione. A dispetto dei pronostici che [illegible] davano vincente, il Chieri è stato sconfitto dal KL.

Barbara Rebora

L'ARBITRO ITALIANO AGNOLIN DESIGNATO [illegible] DIRIGERE BARCELLONA-ANDERLECHT

L'Ipifim è quasi pronta a sfidare la Philips

Della Valle ha trascinato l'Ipifim alla vittoria sulla Panapesca

Rivincita immediata per l'Ipifim e Carlo Della Valle. Indicato come uno dei maggiori responsabili della sconfitta di Forlì, il *playmaker* albese di sangue nobile ha letteralmente trascinato la squadra torinese alla vittoria (109-93) ieri sera a Lucca contro la Panapesca Montecatini, nella quarta giornata di Coppa Italia.

L'Ipifim, che era priva degli infortunati Pellacani e Scarnati ed ha schierato soltanto [illegible] giocatori, ha condotto l'incontro con grande autorità risolvendolo già nel primo tempo, chiuso con 15 punti di vantaggio (62-47). Oltre a Della Valle (29 punti), si sono distinti Kopicki (24) e Morandotti (18). Un canestro da [illegible] punti ha bagnato l'esordio di Andrea Valentini, un diciottenne casalese che per amore del basket ha «tradito» il nuoto, disciplina nella quale aveva già raggiunto eccellenti risultati, tra i quali un titolo italiano ragazzi nei 100 s.l. A tratti si è rivisto anche il miglior Vidili, avviato sulla strada del riscatto dopo un inizio di stagione molto incerto.

Il successo dell'Ipifim è stato senz'altro facilitato dall'assenza di Mario Boni, l'elemento [illegible] spicco della Panapesca, ma la squadra di Guerrieri [illegible] Lucca [illegible] piaciuta pur avendo a [illegible] volta risorse limitate dai forfait di Scarnati [illegible] Pellacani. Scarnati è rimasto a Torino: l'infiammazione all'arco plantare del piede sinistro, conseguenza forse di uno stiramento trascurato, ha consigliato i medici a prescrivergli quattro giorni di riposo. [illegible] piede è in via di guarigione, ma era meglio non rischiare: riprenderà gli allenamenti venerdì.

Buone notizie anche per Pellacani: il gonfiore al braccio destro si è notevolmente attenuato e il *pivot* modenese ha riacquistato l'uso della mano destra, semiparalizzata sabato scorso a Forlì. La causa del malessere all'arto che un mese fa ha subito un intervento chirurgico per la rimozione di un pezzetto di vetro (ricordo del tabellone spaccato nell'amichevole di Pont-St-Martin) è da attribuirsi a un'infezione; inoltre, la prima cura antibiotica ha sortito l'effetto di peggiorare la situazione scatenando una forte reazione allergica. Pellacani ha trascorso i primi giorni di questa settimana nella sua casa di Bologna in compagnia della moglie, ma ha tranquillizzato l'Ipifim sulle [illegible] condizioni di salute, in netto miglioramento. Non [illegible] esclusa la sua presenza per la partita di domenica prossima contro l'Hitachi Venezia.

L'Ipifim, rigenerata dalla vittoria di Lucca, continua a tallonare nel primo girone di Coppa Italia la Philips, che ha battuto agevolmente la Banca Popolare Sassari pur lasciando a riposo l'acciaccato D'Antoni. I milanesi conservano due lunghezze di vantaggio, ma il primato del girone (ai quarti di finale passa soltanto la prima classificata) [illegible] deciderà presumibilmente nel confronto diretto del [illegible] ottobre a Torino.

Renato [illegible]

Stecca, mondiale a suon di bidoni?

Il binomio vincente Stecca-Ghelfi potrebbe sciogliersi a causa degli intrallazzi della Wbo

Sul titolo mondiale di Maurizio Stecca pesa un'autentica maledizione che rischia addirittura di far saltare clamorosamente il rapporto di procura tra il pugile riminese e l'anziano manager Umberto Branchini. Il romagnolo, che giustamente si lamenta di combattere troppo poco e di non riuscire quindi a far fruttare adeguatamente il suo alloro dei pesi piuma, versione Wbo, avrebbe dovuto difendere il [illegible] primato sabato prossimo [illegible] sul ring della [illegible] Rimini contro il portoricano Roberto Rivera, sfidante suggerito ed avallato dalla stessa World Boxing Organisation.

Dalle indagini fatte dal Comitato attività professionisti della Federboxe prima di concedere [illegible] nulla osta tecnico al match, è tuttavia risultato che questo Rivera in pratica è un ex pugile. Da Portorico è arrivato infatti un record contraffatto, nel quale fra l'altro si [illegible] sconde, affibbiando a Rivera due vittorie ai punti contro due carneadi nel 1989, che lo sfidante è in pratica inattivo da quindici mesi, cioè dal marzo 1988, a causa [illegible] problemi alla vista, si parla di distacco della retina [illegible] quanto meno di problemi che hanno reso necessarie [illegible] col laser e lunghissimo riposo.

Logicamente [illegible] match [illegible] saltato e Maurizio Stecca è andato su tutte le furie, prendendosela col suo procuratore che, con ogni probabilità, è stato pure lui buggerato da un personaggio, il portoricano Pepito Cordero, che [illegible] i fili della Wbo, che Umberto Branchini credeva un amico e soprattutto crudere onesto. In realtà da Portorico e dintorni, sotto l'insegna della Wbo, saltano fuori bidoni in serie, tanto da dar ragione [illegible] posteriori all'opposizione proclamata a suo tempo dalla Federboxe al quarto organismo internazionale di un mondo purtroppo dominato soltanto dall'ingordigia e dall'affarismo.

Già per il match che aveva consentito a Maurizio Stecca di diventare campione del mondo la scelta dell'avversario, il dominicano Pedro Nolasco — egli pure col record «addomesticato» —, aveva suscitato molte discussioni. Le polemiche erano continuate per la scelta del primo sfidante, il venezuelano Angel Levy Mayor, accettato dopo molte esitazioni dalla Federboxe, [illegible] rivelatosi poi, per fortuna, superiore allo scetticismo generale. Ed ora questo nuovo inghippo, preceduto dall'eclissarsi di uno sfidante di chiaro valore, lo statunitense Tyrone Downes che, evidentemente fiutando l'aria infida, ha rinunciato alla qualifica di sfidante ufficiale per la Wbo, dirottando le sue ambizioni verso altre sigle meno «piratesche».

Branchini, che ha ormai una veneranda età e forse non ha più le energie sufficienti per padroneggiare [illegible] situazione difficile, quasi certamente è una vittima, [illegible] un colpevole. Gli intrallazzi di Cordero [illegible] complici hanno colto di sorpresa anche lui che credeva, in buona fede, di avere scelto per i suoi protetti — com'è dovere di ogni manager — la strada più comoda per ottenere sensibili guadagni senza troppi rischi. Ma questo episodio rischia di mandare a monte un sodalizio che [illegible] grossi obiettivi. Elio Ghelfi, il «maestro» di Maurizio Stecca e di Damiani, minaccia, disgustato, di lasciare la boxe. Senza il loro maestro i due pugili, entrambi campioni del mondo per la discussa Wbo, minacciano a loro volta di ritirarsi.

Gianni Pignata

[illegible]

Ormai sicura tra Warriors e Doves, probabile quelle Rinhos-Seamens e Frogs-Skorpions

L'ex Giaguaro e il suo cucciolo diventano Mastini

Martinetti è passato alla squadra di Ivrea: sarà accompagnato dal figlio Massimo e da qualche altro elemento di spicco. Il club torinese a Lazzaretto e Dentis

L'entusiasmo dei praticanti non è ancora venuto meno, ma i problemi economici rischiano di soffocare il football americano

Ricomincia un'altra stagione per [illegible] football americano «made in Italy». Le novità non mancano, o meglio non mancheranno, poiché si tratta per lo più di voci ed illazioni. Molte società, avendo dato fondo a tutte le proprie [illegible] in soldi ed in uomini, tentano [illegible] la via della fusione per salvare il salvabile. La più clamorosa delle fusioni annunciate è quella tra Warriors e Doves, che potrebbe coinvolgere anche la terza squadra bolognese, i Towers. Si parla pure di accordi, da realizzarsi [illegible] tempi più [illegible] meno brevi, tra Rhinos-Seamens e Frogs-Skorpions.

Grosse novità (e queste sicure) all'ombra della Mole. L'ex-presidente dei Giaguari Vilmo Martinetti è passato [illegible] Mastini Ivrea. Porterà naturalmente con sé il figlio Massimo e probabilmente qualche altro giocatore. La società torinese [illegible] ora completamente nelle mani di Nereo Lazzaretto e di Guido Dentis, che per prima [illegible] hanno ingaggiato un nuovo allenatore nella persona dell'ex-nazionale Pietro Zoncall. I giocatori della prima squadra hanno incominciato martedì gli allenamenti; quelli dell'«under 20» esordiranno sabato in campionato affrontando in trasferta i Frogs.

Altre novità in [illegible] Giaguari: Pierluigi Coppa lascia [illegible] panchina e [illegible] a giocare; il fortissimo americano di colore Chris Davis, ottenuto [illegible] nulla-osta federale, sarà pure lui in campo; sono in corso trattative per un secondo giocatore straniero, probabilmente un *runner*; qualche elemento valido dovrebbe arrivare da Genova e Milano.

«Quest'anno ci stiamo muovendo per tempo e con le idee chiare — afferma il presidente Lazzaretto — *il nostro obiettivo è fare qualche cosa di meglio di quanto non sia avvenuto in passato: arrivare almeno nei play-off, diciamo».*

Vi attendete qualche [illegible] anche dal campionato giovanile? *«Francamente abbiamo affrontato questo torneo perché, in quanto società di serie A1, ci è imposto dal regolamento* — risponde Lazzaretto —. *Gli allenatori Delfino e Costa hanno dovuto fare i salti mortali per allestire la squadra. Partiamo dunque per farci le ossa, pur [illegible] che [illegible] il 50 per cento delle altre formazioni sono nelle nostre stesse condizioni. In futuro vedremo però di risolvere anche questo problema. Abbiamo intenzione di curare seriamente il vivaio perché siamo convinti che saranno sempre più i giocatori italiani a fare la differenza».*

Marco Sannazzaro

[illegible] DI [illegible]

Molta curiosità, nonostante le assenze, per vedere all'opera i nuovi

Il volley minore fa passerella

L'inizio [illegible] campionati è ancora abbastanza lontano (l'esordio è previsto per [illegible] 4 novembre), ma il continuato di formazioni piemontesi iscritte ai tornei nazionali di B e C1 e regionali di C2 e D è già in campo in questi giorni per affrontare la fase eliminatoria delle coppe loro riservate, abituali collaudi necessari per mettere a punto uomini e schemi in vista degli appuntamenti clou della stagione.

Sabato scorso è partita la Coppa di Lega per club di B e C1: molte le assenze di rilievo nei team piemontesi, tanta la curiosità per vedere all'opera i nuovi acquisti.

Nella Coppiratti Novara (sconfitta per 3-1 a domicilio dal forte Segrate, rivale anche nel campionato di B2) hanno esordito senza entusiasmare l'ex pinerolese Nardoianni e l'«enfant du pays» Paolo Mazzini, tornato a casa per concludere una carriera che anni fa lo vide impegnato anche in Sardegna, [illegible] Sant'Antioco. Determinante, nel sestetto di De Michelis, si è rivelata l'assenza del fortissimo centrale lombardo Abbiati, infortunatosi qualche giorno fa.

«Abbiati è fondamentale per il nostro gioco — afferma [illegible] presidente novarese Carlo Robiglio —. *Lo terremo a riposo per tutta la Coppa, sperando di poterlo utilizzare in B2».*

Protagonisti positivi del primo turno sono stati il Savigliano (3-2 al Cus Torino con l'ex Alpitour Paolo Bina sugli scudi) nel settore maschile e la Valcar Aosta (schiacciante 3-0 [illegible] Rivarolo con la regista Angelino già in cattedra) in campo femminile.

Sabato prossimo con la seconda giornata della Coppa di Lega, andrà in scena anche l'attesa «prima» della Coppa Piemonte, manifestazione che nella fase eliminatoria della sua settima edizione impegnerà per ben quattro sabati consecutivi 53 squadre regionali (28 femminili e 25 maschili) militanti nelle serie C2 e D.

I concentramenti del turno inaugurale sono in programma a Cuneo, Ovada, Pino e Cavaglià per gli uomini; Chieri, Racconigi, Vallemosso [illegible] Torino per [illegible] donne. Si qualificano per la partecipazione ai quarti di finale le prime due di ciascuno dei quattro gironi.

Nel torneo maschile partono in *pole-position* Nichelino, Alba (A), Acqui, Ovada (B), Chivasso, Meneghetti (C), S. Paolo e Cavaglià (D); in quello femminile Chieri, Comaulo (A), Alba, Racconigi (B), Sanmartinese, Sallimo (C), GPL Asap e Rivoli (D).

Roberto Condio

RALLY DEI FARAONI

Torinesi all'attaco nel Sahara

Ickx [illegible] Vatanen in testa fra le auto, Sandretto primo degli italiani

DAL NOSTRO [illegible]

OASI DI FARAFRA ● Continua nel deserto egiziano l'avventura dell'ottavo Rally dei Faraoni, una delle prove al limite della sopravvivenza che vanno raccogliendo consensi sempre maggiori in questa fine Anni Ottanta per qualcuno evidentemente troppo tranquilla.

Nella categoria automobili, mentre per le posizioni di testa lottano la Peugeot dell'ex pilota Ferrari (e non solo) di formula uno, Jacky Ickx, e di Ari Vatanen, molto bene [illegible] stanno comportando i nove equipaggi torinesi.

Otto delle nove Mercedes 280 SE portate in Africa dalle concessionarie torinesi dell'industria tedesca Contralcar e Auto Centauro sono ancora in corsa. L'unico equipaggio ritirato è quello formato da Maggiora e Palanca, che [illegible] rimasto insabbiato in mezzo alle dune l'altro ieri poco dopo la partenza dalla capitale egiziana.

Sta destando impressione anche la grande rincorsa di Toni Carello che, dopo avere capottato nella prima fase della prima prova speciale, sta gradualmente ma inesorabilmente recuperando posizioni su posizioni.

I migliori dei nostri sono comunque Sandretto-Saracco che sono gli unici a poter contare su una qualche esperienza sulla sabbia. Navigano intorno alla cinquantesima posizione, il che [illegible] è proprio niente male, tenendo conto che si tratta di auto strettamente di serie. Si corre lungo [illegible] deserto, fra le dune, in estenuanti prove speciali sulla sabbia. Trecento, quattrocento chilometri al giorno con temperature che sfiorano i 45 gradi: un banco di prova severissimo per gli uomini, ma soprattutto per i motori.

Fra i motociclisti sta andando bene anche l'altro torinese Daniele Cotto. Il veterinario di Castiglione Torinese è attualmente in quindicesima posizione. Dopo essere partito molto forte il primo giorno, quando ha concluso al settimo posto, ha poi un po' patito la poca potenza della sua motocicletta, che è una KTM 500, opposta a mostri che sfiorano i 1000 cc.

L'avventura del Rally continua a oltre 600 chilometri a Sud del Cairo. Ora si punta verso il Sudan, [illegible] zone impervie, con piste appena tracciate, su un fondo spesso arduo e roccioso. I piloti italiani [illegible] [illegible] che adesso comincia il difficile. [illegible] [illegible] morale è alto e [illegible] punta ad arrivare tutti o quasi alla fine del Rally, mercoledì prossimo al Cairo.

Angelo Conti

BOCCE

San [illegible] e [illegible] Rio avanti [illegible] nel torneo Mossetto

Sono continuate anche ieri sera le partite della ventisettesima edizione [illegible] Torneo Mossetto, classicissimo appuntamento boccistico a quadrette dell'autunno.

Risultati: Morando (Marino)-Madonna del Pilone (Bisarello) 13-10, Abbigliamento Porta Palazzo (Toffolo)-Alpignano (Borca) 13-7, Calzature Migliardi (Maino)-Way Assauto (Macario) 13-7, Istituto Bancario San Paolo (Rolle)-Paracchi (Gilomi) 13-5, Morando Bar Rio (Saccu)-Fortino (Bonfanti) 13-5.

Programma partite per stasera mercoledì [illegible] ottobre: Abbigliamento Porta Palazzo (Toffolo)-Istituto Bancario San Paolo (Rolle), La Fiasa (Amorio)-Calzature Migliardi (Maino), Morando Bar Rio (Saccu)-M[illegible]do (Marino), UGA Marchiolatti (Bertone)-Mossetto (Toniolta).

Domani Stampasera esce con il Po.

Bozell

Richard Berry è Modigliani nello sceneggiato in onda da stasera

QUESTA SERA

Su Raidue va in onda la prima puntata di «Modì», la biografia sceneggiata del grande pittore Amedeo Modigliani, con la regia di Franco Brogi Taviani e l'interpretazione di Richard Berry. L'appuntamento è per tre sere consecutive. Commenta il regista: «Ho cercato di liberare l'uomo dalla leggenda che lo circonda»

Modì nel suo studio, nell'interpretazione [illegible] Berry

Modì: se una vita maledetta diventa romanzo per la tv

Dai primi tentativi artistici a dodici anni, dopo una febbre tifoidea, all'arrivo a Parigi, all'inizio del 1906, proprio quando muore Paul Cézanne, fino alla morte disperata

In passato, [illegible] avuto la f[illegible] bella e trasparente di Gerard Philipe («*Montparnasse 19*» di Jacques Becker), ora avrà quella meno bella e [illegible] po' torbida di Richard Berry. Amedeo Modigliani arriva sul piccolo schermo questa sera, per tre sere di seguito, nella biografia-sceneggiato «*Modì*» (così era stato ribattezzato in Francia, un gioco di parole [illegible] *maudit*, che significa maledetto) su Raidue, diretta da Franco Brogi Taviani, fratello minore di Paolo e Vittorio, documentarista di successo e autore del popolare *Masoch* [illegible] Leopold von Sacher Masoch.

Costruire un film sulla vita del «*pittore maledetto*» amatissimo dalle donne e votatosi all'autodistruzione per l'alcol e gli stupefacenti, è certo opera affascinante [illegible] può cadere facilmente nel pittoresco. L'alone che circonda l'esistenza di Modigliani ne ha fatto quasi un personaggio da romanzo a fumetti, bello e disperato, geniale e incostante, affascinante e turbolento: sembrerebbe impresa disperata, sostituirvi un uomo in carne ed ossa, specie con una faccia di tutti i giorni com'è quella di Richard Berry. Non a caso Taviani dice di aver preso accuratamente le distanze dal mito: «*Ho cercato di liberare l'uomo dalla leggenda che lo circonda, ripulendo la sua figura da quell'alone di artista maledetto con il quale è arrivato sino a noi. Ho voluto raccontare [illegible] tanto la biografia di un artista votato all'autodistruzione quanto la storia [illegible] un uomo il cui male di esistere riempie quasi tutti i suoi spazi vitali*».

Modigliani, Dedo per gli amici, arriva a Parigi all'inizio del 1906, proprio quando muore Paul Cézanne: e appare subito come «*un figlio di papà travestito da pittore*», cappello scuro a larghe falde, camicia aperta sul petto, fazzoletto rosso al collo. Dedo, infatti, nasce bene, da un'agiata famiglia di ebrei livornesi (di origine romana il padre, franco-tunisina la madre) ed esprime per la prima volta le sue tendenze artistiche intorno ai quattordici anni, durante il delirio causatogli da una febbre tifoidea. Evidentemente la malattia lo libera da una sorta di timidezza che gli ha impedito sino a quel momento di confessare la sua passione per la pittura, alla quale si dedica completamente dal 1899, dopo aver abbandonato gli studi.

Il suo primo maestro è Guglielmo Micheli, allievo di Fattori, ma è a Parigi che Modigliani, ribattezzato subito Modì, diventa veramente pittore nel vero senso della parola muovendosi famelico alla ricerca di se stesso: affitta uno studio in rue Caulaincourt a Montmartre, vicino al Bateau Lavoir, luogo d'incontro di Picasso, André Salmon, Max Jacob e altre giovani promesse e qui nasceranno le sue tele prodigiose e si dipaneranno le [illegible] folli avventure amorose, secondo i canoni dell'epoca, genio e sregolatezza. Le sue «*donne*» passate alla storia si chiamano [illegible] Lunia Czechowska, modella polacca rifugiatasi a Parigi che non ha mai voluto rivelare sino a che punto fosse giunta la [illegible] relazione con il pittore; Beatrice Hastings (Trudie Styler), poetessa inglese «*stramba persino in tempi tanto strambi, una che si ubriacava sempre da sola, ma [illegible] dell'ottimo whisky*». I rapporti tra la poetessa alcolizzata e il «*pittore maledetto*» furono sempre alquanto burrascosi. Pare che una volta lui sia arrivato a scaraventarla giù dalla finestra e lei, raccolte tutte le sue forze, sia riuscita a tornare su per [illegible]*orderlo selvaggiamente*». Infine, la vera donna della sua vita, [illegible] qualche modo «*segnata*» come lui, la pittrice Jeanne Hébuterne (l'attrice Elide Melli) che il pittore incontrò quando lei non aveva che 18 anni e che divenne subito la sua compagna.

Pare che Modigliani, da buon italiano, non la portasse mai con sé e non la presentasse neppure agli [illegible]ci più intimi al punto che molti ignoravano persino l'esistenza della figlia Jeanne. Eppure la devozione della Hébuterne fu infinita: al punto da non poter sopravvivere alla scomparsa del suo uomo. Subito dopo la morte di Modì, nel 1920, si tolse la vita gettandosi dalla finestra, incinta del suo secondo figlio. Il suicidio, interruppe lo sviluppo del suo splendido talento d'artista. Quel che rimane delle sue opere (nature morte, paesaggi, ritratti di Modigliani) han fatto dire dagli esperti che sarebbe diventata una delle più grandi artiste del ventesimo [illegible]colo.

Modigliani muore per un attacco di meningite tubercolare il 24 gennaio 1920 all'ospedale della Carità: il suo ultimo quadro è un autoritratto che lo rappresenta [illegible] la tavolozza in [illegible]no, la testa reclinata, lo sguardo vuoto, senza pupille. In un patetico, disperato addio. Come tutti i grandi, muore incompreso e in estrema povertà. Ma non hanno ancora finito di seppellirlo al Père Lachaise che già i mercanti d'arte si precipitano sui suoi quadri i cui prezzi salgono immediatamente alle stelle. Per cui tutti gli amici (meno Soutine) cominciano a vendere a cifre astronomiche quei disegni che avevano ricevuto da lui in cambio di un bicchiere di vino o di un pasto. Soltanto quattro mesi dopo la sua scomparsa «*Ritratto di donna seduta*», lasciato a saldo di un conto, veniva valutato 400.000 lire. E Modigliani, bello e dannato, paga con la sua morte disperata l'ingresso nella leggenda: è l'arte crudele di passare alla storia.

Donata Gianeri

'Hymnen' chiude al Lingotto

TORINO ● Si conclude stasera al Lingotto il Festival Antidogma, e si conclude alla grande, nel nome di Karlheinz Stockhausen, di cui verranno eseguiti gli *Hymnen*, mastodontica composizione nata fra il '66 e il '68 e basata sull'elaborazione di numerosi inni nazionali, «trattati» elettronicamente e moltiplicati ad uso stereofonico. Allo scopo, al Lingotto è stato attrezzato un particolarissimo «percorso sonoro» abbinato a nove allestimenti originali creati da giovani artisti italiani: i solisti dell'Ensemble Antidogma saranno piazzati strategicamente nella vasta sala presse, integrandosi con le installazioni ispirate alla partitura: suono ed immagine.

«Visioni di Hymnen» — così si intitola la serata — ha luogo grazie al concorso di non pochi ingegni: Daniel Teruggi, dell'Ina-Grm di Parigi, ha curato la spazializzazione del suono, Enrico Correggia è il coordinatore musicale mentre Enrique Macias è l'assistente musicale alla regia. C'è [illegible] il fortissimo Guitar Ensemble, con Filippone, Ziganto, La Vecchia e Tarenghi, e l'Ensemble Europeo Antidogma con Mercelli, Olding, Carulli, Rolloa, Vinels e Massimino. Gli artisti chiamati a creare lavori originali per *Hymnen* sono Luca Caccioni ed Eva Marisaldi (Bologna), Alessandro Innocenti (Firenze), Alberta Pellecani (Modena), Mariangela Gualtieri (Reggio Emilia), Maria Dompé (Roma), Ermanno Barovero e Salvatore Zito (Torino), oltre ai componenti del Laboratorio Mediterraneo di Venezia.

v. d.

L'Arma letale mette paura

Al Vittoria il film diretto da Donner, dove il bianco e il nero sono inseparabili

TITOLO	**Arma letale 2**
REGIA	**Richard Donner**
ATTORI	**Mel Gibson Danny Glover Joe Pesci**
GENERE	**Poliziesco. Usa**
SALA	**Vittoria**

Sarà un destino ma i serial del film d'azione scadono immediatamente, dopo il prototipo originale baciato dal successo, nella sciatteria del telefilm irto di luoghi comuni e dagli alti e bassi cronometricamente obbligati. Il personaggio del poliziotto Martin, vedovo intaccato dalla nevrastenia e incapace di dominare la propria aggressività, nel n° 1 era stato reso con franca bravura da Mel Gibson e dal regista Richard Donner: a distanza di due stagioni le cose si complicano senza smalto.

Ma in questo stesso momento a Hollywood una tempesta di cervelli starà già varando *Lethal Weapon 3*.

TRAMA — Martin e Rogers, il bianco e il nero, sono più che mai inseparabili. Nella lotta alle bande che spacciano droga e al riciclaggio del denaro sporco, i due accusano colpi a vuoto solo per la rigidità dell'apparato burocratico. C'è per esempio un consolato sudafricano che in Los Angeles compie le grandi manovre del narcotraffico internazionale, approfittando dell'immunità diplomatica e della stanchezza nell'opinione pubblica.

L'appuntamento [illegible]cisivo, quando non è su una macchina in corsa o in un deposito di esplosivi, in questo filone violento è sul molo. Con libertà di regolare i conti in sospeso.

GIUDIZIO — Richard Donner, il regista di *Superman*, dovrebbe sapere che non ha bisogno di ricatti ideologici per convincere. Se in *Arma letale* gli scontri erano temperati dal bozzettismo nella famiglia Rogers, perché non proseguire sulla medesima strada, come avviene nella sequenza iniziale con l'equivoco del profilattico reclamizzato in tv dalla figlia del poliziotto aspirante diva? Invece bisogna dare ragione a Martin e Rogers perché i sudafricani hanno l'apartheid e l'apartheid è una cosa brutta. Misteri che riportano alla sceneggiatura di Jeffrey Boam (*Indiana Jones e l'ultima crociata*).

Mel Gibson, sempre più bonario e sempre meno «Mad Max», affronta con bella rassegnazione un duello di alta acrobazia su una macchina guidata dal nemico e accetta con altrettanta bella rassegnazione di collaborare a staccare letteralmente dal di dietro del compagno uno spaventoso detonatore. Divertente Joe Pesci, che fu manager di Robert De Niro in *Toro Scatenato*, in una parte di petulante sorvegliato speciale, innamorato del rischio.

p. per.

A SETTIMO «VIAGGIO IN ITALIA»

Appuntamento con il teatro vivo

Arriverà Barba

SETTIMO ● Dopo il successo di «Accademia» e «Si vedono le nuvole» messi in [illegible] lo scorso fine settimana, prosegue la rassegna «Viaggio in Italia: disegni per il prossimo millennio» organizzata dal Laboratorio del Teatro Settimo.

Prima dell'inizio della stagione teatrale infatti il Garybaldi ha voluto riproporre al suo pubblico affezionato una serie di «studi» per incontrare il teatro nel «momento del [illegible] farsi», nelle sue fasi progettuali e in quelle di «studio», per l'appunto, della messinscena.

Nei locali del teatro Garybaldi perciò non si va solo per assistere passivamente alla rappresentazione, ma per stare insieme, chiacchierare, commentare le performances con gli altri appassionati e gli attori e il regista.

Ed ecco allora un programma ricco di appuntamenti per sette [illegible] dalle [illegible] sabato 30 settembre a lunedì 9 ottobre, dedicato a un incontro con Eugenio Barba, direttore dell'Odin Teatret di Holstebro in Danimarca, il quale illustrerà il progetto «Ista» che ha portato alla creazione dell'International School of Theatre Antropology.

Un itinerario per l'Italia percorso attraverso le tappe di gruppi come gli allievi della Civica Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi con «Noi bambini, noi aghi di pini», curato da Cesare Ronconi e dall'Atelier di Teatro Danza, e il suggestivo «Si vedono le nuvole» rappresentato dal Teatro Alkaest con il laboratorio di Novate.

Per oggi è invece previsto «Gaia», che riunisce sotto questa sigla una serie di gruppi teatrali torinesi, «Vandalos-Teatro Alico», «Magister Ludi», «Locomotiva Teatro», «Cantieri Stanislawkij» e altri giovani, allo scopo di rivendicare un uso del tempo a fini non immediatamente produttivi per un progetto teatrale veramente singolare.

La rassegna prosegue domani, 5 ottobre con «Danze di pazienza e desolazione» del Teatro Cantabile 2 di Nullo Facchini e «Dura madre mediterranea» del Laboratorio Teatro Settimo.

Sabato sarà la volta di «Mata» del gruppo Daggide di Palermo, mentre domenica toccherà, con proseguimento il lunedì, alla già citata «Ista». Il costo di ogni spettacolo è di lire 12.000 e l'inizio è previsto per le ore 21.

l. r.

La grande avventura nelle terre selvagge «Nanouk l'esquimese» fra le nevi eterne

In apertura di «I film della wilderness» un'opera stupefacente per lirismo girata nel 1922 da Flaherty. Da non perdere «Trader Horn» del '31, curioso il muto «Stark Love»

TORINO ● Quante generazioni di spettatori ha conquistato *Nanouk l'esquimese* di Robert Flaherty?

Ancora ieri, in apertura del ciclo *I film della wilderness* promosso al Massimo dal Museo del Cinema in collaborazione con RiminiCinema, vecchi e giovani si soffermavano con attenzione [illegible] quest'opera stupefacente di documento e di lirismo girata nel '22 dal regista con un'équipe ridotta e un grande coraggio.

I film che per una settimana di proiezioni s'ispirano alle «wilderness» cioè alle terre selvagge e ai paesi deserti hanno un taglio antropologico per essere i primi a documentare con serietà le realtà più remote. Ma soprattutto — con Flaherty in primo piano — non rinunciavano a creare una loro poesia.

Da una parte infatti *Nanouk l'esquimese* ci ragguaglia sulla vita nomade d'una famiglia tra i ghiacci e le nevi del Polo Nord, come risultato d'una lunga fraternità del regista con la gente.

Ma d'altro canto come negare che il taglio delle inquadrature, il montaggio sapiente, la perfetta simulazione del tempo reale in un arco di riprese che comprendono almeno estate e autunno, portano il film sul versante del racconto e dello stile?

Sono indimenticabili le inquadrature dell'aggressiva volpe catturata dalla famiglia di Nanouk, unica a variare il ritmo ancestrale della collaborazione tra animali e uomini attorno alla slitta. Dolcissimo il coricarsi nudi accovacciandosi l'uno contro gli altri per creare dal vivo il calore. Drammatico sapere che Nanouk due anni dopo la trionfale presentazione del film morrà di fame.

Nel ciclo della «wilderness» compaiono due nomi che per convenzione si associano soltanto a *King Kong*: Cooper e Schoedsack.

Sotto un profilo nuovo *King Kong* va allora inteso come una beffa dei film di spedizione perché Merian Cooper, un militare idealista e romantico, ed Er[illegible] B. Shoedsack, operatore di Mack Sennett, unirono altrimenti le loro forze per rintracciare il [illegible] [illegible] della natura. *Grass* e *Chang*, girati di fila nel '25 e nel '28, riportano la loro voce ingenua e forte.

Purtroppo *Grass*, che doveva inaugurare la rassegna con il film di Flaherty, non è pervenuto agli organizzatori. Curiosa la sostituzione con *Stark Love* (traduzione letterale: amore gagliardo) dove Karl Brown si dilunga sui costumi arretrati d'una comunità del North Carolina dove si vive ancora, in pieno 1927, secondo gli usi dei pionieri britannici. Pertanto le donne lavorano come bestie e gli [illegible]ni decidono con calma, negandosi tutti il piacere dell'istruzione e dei rapporti con altre comunità.

Risolverà molte delle comuni angosce un giovane affatto diverso, che legge accanitamente, tratta bene le signore e trova curioso — a differenza dei compagni — che la fidanzata fumi la pipa.

Più severo nei confronti della nostra civiltà il Murnau di *Tabu*, un film che vagheggia lo [illegible] di natura nei mari del Sud continuamente insidiato dal conformismo e dall'avidità dei bianchi. *Tabu* ha conosciuto un rinnovato interesse con la programmazione alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone 1988 in una smagliante edizione postsonorizzata commentata in sala dall'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana.

Da non perdere *Trader Horn* (1931) dell'inarrestabile W. S. Van Dyke, che lo girò tra *Ombre bianche* ed *Eskimo*. Alternando tra il gelo e l'afa, tra deserti can[illegible] e deserti rossicci, divenne un innamorato esclusivo della natura. Quando tornò a girare con divi in carne ed ossa, diede chiari segni d'impazienza. Non faceva mai ripetere i ciak per concludere presto. Lo chiamavano «One - Take Woody Van Dyke», Woody - buona - la - pri[illegible]

Piero Perona

UNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **fortuna Estate**, con Flavia Fortunato
14,10 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela. *La magica scogliera*
15 — **Speciale scuola aperta**
15,30 **Novecento, letteratura italiana dal '45 ad oggi**, a cura di Angelo Sferrazza
16 — **Pippi Calzelunghe**, telefilm
16,30 **I Gummi**, cartoni animati
17 — **Anna dai capelli rossi**, telefilm
17,55 **Oggi Parlamento**
18,05 **Santa ...a**, telefilm
19,10 **E' proibito ballare. A.A.A. Appuntamento cercasi**. Presentato da Pupi Avati
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Attraverso grandi colline**, film per la tv di Burt Kennedy, con Bruce Boxleitner, Jack Elam, Bo Hopkins. — *Storia disneyana a base di ragazzini che sfuggono al massacro della loro carovana da parte di fuorilegge e che riescono a cavarsela da soli. Dopo vale pefipezie raggiungeranno un avamposto di militari che faranno loro da babbo e mamma*
22 — **Telegiornale**
22,10 **Francesco e Caterina**, dibattito sui Santi patroni
22,50 **Appuntamento al cinema**
22,55 **Mercoledì sport**
— **Rugby**: da Parigi **Francia-British Lion**
— **Apnea**: tentativo di record di Angela Bondini all'isola d'Elba
24 — **Tg notte**
0,15 Il meglio di **Mezzanotte e dintorni**, attualità a cura di Gigi Marzullo

DOMANI MATTINA

7 —
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 FILM ● Tutto Chaplin, rassegna corto e lungometraggi chapliniani. Anno 1923
11,55 **tempo fa**
12 — **Tg1 flash**
12,05 **Cuori età**, telefilm
12,30 **La signora in giallo**, telefilm

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,30 **Tg2 Economia**, giornale di economia
— Meteo 2
13,45 **Capitol**, sceneggiato
14,45 **Tutti frutti**, varietà per l'estate
— **Menta fresca**
15,45 **Lassie**, telefilm
16,10 **Dal Parlamento**
16,15 **Tg 2**
16,20 FILM ● **I ribelli dell'Honduras**, di Jacques Tourneur, con Glenn Ford, Ann Sheridan. Usa avventura 1953
17,40 **Spazioliberо**
18 — **Il ritorno Modigliani**, speciale pittore
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Perry Mason**, telefilm con Raymond Burr
19,45 **Tg 2**

20,30 FILM ● La Rai presenta — **Modigliani**, sceneggiato in tre puntate Franco Brogi Taviani. 1ª puntata. Con Richard Berry, Elide Melli, Trudie Styler, Maria Fiore
22,10 **Tg2 Stasera**
22,20 **Cinema che follia!** Un programma Antonello Falqui e Roberto Lerici. 2ª puntata
23,20 **Tg 2 notte**
23,35 **L'altra metà notte**. *Le mille facce di Las Vegas*
0,05 FILM ● **Cielo rosso all'alba**, di James Goldstone, con Richard Thomas, Desi Arnaz jr., Richard Crenna, Harry Guardino, Catherine Burns. Usa commmedia 1970 — *Quando il padre parte per guerra, Josh deve affrontare da solo i problemi della sua età. Ma non tarda accorgersi dell'ostilità dell'ambiente che lo circonda*

7 — **Silverhawks**, cartoni animati
7,30 **I viaggi dott. Dolittle**, cartoni animati
8 — FILM **Amici per pelle**, di FRanco Rossi, con Geronimo Meynier, Andrea Sciré. Italia commedia 1955
La storia dell'olio oliva
10 — **E' nata stella**, telefilm
10,50 **La protesta**
12 — **Mezzogiorno è**

RAI...

14 — **Rai Regione**: telegiornali regionali
14,30 **Paesaggi** a cura di Mariella Serafini. *Nascita psicoanalisi in Italia*
15,30 **Hockey su ghiaccio**, una partita di campionato
16,15 **Ciclismo**: Rieti, corsa **Viterbo-Rieti**
17,15 **I mostri**, con Yvonne De Carlo
17,45 **Vita da strega**, telefilm
18,15
18,45 **Tg Derby**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,55 **Calcio**: incontro **San Marino-Italia** under 21

21,50 FILM ● **E' tornato Sabata... hai chiuso un'altra volta**, di Frank Kramer (Gian Franco Parolini), con Lee Van Cleef, Pedro Sanchez, Reiner Shone, Giampiero Albertini, Annabella Incontrera. Italia western 1971 — *Il pistolero Sabata vuole impadronirsi del malloppo che l'irlandese McIntosh ha carpito agli abitanti di paese, con la promessa di ricostruirlo*
23,40 **Tg3**
23,55 **Vent'anni prima**

12 — **Meridiana**

... 4

13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,41 **California**, telefilm Ted Shackelford, Joan Van Ark
15,40 **Una vita da vivere**, teleromanzo con Michael Storm
16,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
17,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,30 **General Hospital**, sceneggiato
19,30 **Quincy**, telefilm, con Jack Klugman

20,30 FILM ● **L'assassino pietra**, di Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam. Usa poliziesco 1973 — *Don Antonio, omo panza, vuole riaffermare la sua violenza in America. Addestra un gruppo durissimo di marines fa scorrere per Brooklyn. tenente Torrey, Lou Torrey, non tosto, lo combatte con sistemi fin troppo spigliati*
22,20 **Cine: quarant'anni e un mese**. Terza puntata
23,50 FILM **Tre donne**, di Robert Altman, Shelley Duvall, Sissy Spacek, Janice Rule. Usa drammatico 1977 — *Alle terme, in California, la diciottenne depresse Pink fa amicizia con la patetica Millie e, discretamente, con l'appartata Willie. Le graziose formeranno una triade senz'ombra di uomo nei paraggi*
1 — **Ironside**, telefilm
2 — **Adam 12**, telefilm

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,40 **vita vivere**, telefilm
10,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,20 **Così gira il mondo**, teleromanzo
12,15 **La piccola grande Nell**, telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni animati:
— **Hilary**
— **Katy**

ITA...

14,35 **Deejay Television**, con Jovanotti
15,30 **So to speak**, news
16 — **Bim Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Piccolo Lord**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,30 **A-Team**, telefilm
19,30 **I Robinson**
20 — **Evviva Palm Town**, cartoni animati

20,30 **Zucchero concerto**, registrazione dal vivo del concerto tenuto da Zucchero a Roma (faceva parte della fortunatissima tournée di cui hanno parlato tutti i giornali). Presentato da Red Ronnie, Zucchero eseguirà i brani più suggestivi del suo repertorio. Partecipano al concerto Eric Clapton Paul Young
22,30 **Televiggiù**, con Gianfranco D'Angelo
23,30 **Jonathan**, dimensione avventura. Documentari con Ambrogio Fogar
— **Première**, attualità cinematografiche
0,10 **L'uomo sei milioni ri**, telefilm

8,30 **Cannon**, telefilm
9 — **Operazione ladro**, telefilm
10 — **Agenzia Rockford**, telefilm
11,30 **Simon Simon**, telefilm
12,30 **T. J. Hooker**, telefilm
13 — **Magnum P. I.**, telefilm

CANALE 5

13,30 **genitori**, gioco a quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, gioco a quiz
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, con Gianluca Guarischi
16 — **Love Boat**, telefilm
— **Première**
17 — **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,30 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo giusto!** quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con Marco Columbro

20,30 FILM ● **I miei primi quarant'anni**, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort. Italia commedia 1987. Seconda parte — *Come carriera mondana bella Marina Punturieri diventa Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scalta e nell'ordine).*
22,30 **Forum**, attualità. Condotto da Rita Dalla Chiesa
23,15 **Maurizio Costanzo Show**.
0,55 **Petrocelli**, telefilm
— **Lou Grant**, telefilm
— **Bonanza**, telefilm

8 — **Fantasilandia**, telefilm, con Ricardo Montalban
9 — **Agenzia matrimoniale**, Cerco offro
10 — **I 5 del quinto piano**, telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz, con G. Rivieccio, L. Toffolo
12 — quiz condotto da Mike Bongiorno
12,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Corrado

GRP

13,30 **Colonel March**, telefilm
13,55 **Notizie Flash**
15 — FILM **I pirati della costa**, di Domenico Paolella, Lex Barker. Italia avventuroso 1960 — *Un capitano spagnolo derubato di tutto dai pi condannato ai lavori forzati, ma durante il viaggio in mare verso il luogo pena organizza rivolta e s'impadronisce della nave dandosi alla pirateria. Un gesto gli vale la riabilitazione e la mano della donna che ama*
16,30 **Mister Horn**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, telegiornale
20 — **Attenti ragazzi**, telefilm
20,30 **Colpo gobbo all'italia-**
22,20 **Sidestreet**, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, telegiornale
24 — FILM **Giorno caldo al Paradiso Show**
1,30 **Aranci e limoni**, telefilm
— **Film no stop**

VIDEO...

13 — **Un due donne**, telenovela con Pilar Brescia
14,30 **Fraggle rock**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Mod Squad**, telefilm
17 — **Fraggle rock**, telefilm
— **Veronica volto dell'amore**, telenovela
19 — **Videonotizie**, notiziario
19,30 **Un uomo due donne**, telenovela con Pilar Brescia
20,30 FILM ● **Un atto di violenza**, con Elizabeth Montgomery. Usa drammatico 1979
22,20 **Videonotizie**, notiziario
23 — **Le settimana**, promozionale
24 — **Mod Squad**, telefilm
1,30 **Le auto settimana**, promozionale

TELE...

14 — **Amandoli**, telenovela
14,50 **Più forte dell'amore**, sceneggiato
15,30 **Troppo vicini**, telefilm. *L'udienza aperta*
16 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
17 — **M.A.S.H.**, telefilm con Alan Alda
17,30 **Super 7**, cartoni animati presentati da Carlo Frittella con Mic Mac
19,40 **Amandoli**, telenovela
20,30 FILM **Le liceale al mare con l'amica di papà**, Marino Girolami, con Renzo Montagnani, Marisa Mell, Alvaro Vitali, Cinzia De Ponti. commedia 1980
22,20 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,20 FILM ● **A caro prezzo**, Victor Stoloff, con Barry Sullivan, Carol Lynley, Tom Selleck, Arlene Ba-. Usa drammatico 1977 — *Manager disonesto ricatta ingegnere onesto per i soliti appalti*
0,55 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila. (Replica)
1,55 **S.H.**, telefilm con Alan Alda

QUA...ETE

La grotta di Alvaro, telefilm
13,25 **Tg4 - Flash**
14 — **Tg4 - Borsa**
14,30 **Automarket tv**, programma promozionale
16 — **Muhler**, telenovela
17 — **Times**, telefilm
17,30 **Le avventure di Penelope**, cartoni animati
18,15 **Viviana**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4**, notiziario
19,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Ok motori**, rubrica di automobilismo
22,45 **Il salotto della dottoressa Tirone**, promozionale
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,15 **Tg4 replica**
0,45 **Super sexy**
1 — **Monty Nash**, telefilm
1,30

...

13 — FILM ● **Ventiquattro ore terrore**, Tony Bichouse, con Joseph Warrender, Paul Janning, Laurent Madison, Annie Stuart. Italia poliziesco 1968 — *Infiltrato dell'effebiai in una losca banda di francesi, il sgomina e si fa la ragazza*
15 — **Hello Larry**, serial
15,30 **Milleidee**, promozionale
17 — **Jacky**, cartoni animati
17,30 **Isabel de Paris**, cartoni
18 — **Milleidee**, promozionale
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **Spectreman**, telefilm
20 — **Sanford and Son**, telefilm
20,30 FILM ● **I dalla maschera**
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **La vera storia Lucy Welsh**
— **Film no stop**

...X

13 — **Cronache Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
14 — **Supermusix** The Of Super Hits
15 — **Supermusix** The Best Of Super Hours
18 — **Born Free**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock estate**, conduce Gianni Riso
19,15 **Tgg**, telegiornale per i giovani
19,30 **Megaloman**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Nanà**, miniserie. Prima puntata
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Samurai senza padrone**
— **Telefilm**

RADIOUNO

13,20 **Musica ieri e oggi**, Dodi Moscati
15,03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone Estate**
17,30 **Radiouno jazz '89**
18,05 **Europa**
18,30 **Il fantasma loggione**
19,15 **Ascolta, si fa**, rubrica religiosa
19,20 **Gr1**
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
Mi racconti una fiaba? Favole di ogni Paese narrate Elio Pandolfi
20,30 **La Resistenza rivisitata per chi c'era**, di Nanni Canosi
21 — **Al gazzettino del ...se**, di Emilia Costantini, Enzo Garinei
21,30 **L'incompiuter**, un programma ideato e interpretato da Donatella Moretti
— **e disastri**, varietà di Mario Testa con Aldo Reggiani
22,30 **Gli Elisir del diavolo**, sceneggiato
23,05 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Stereobig**, con Rosanna Iannacone, Nino Mazzarino, Andrea Gris
18,56 **Ondaverdeuno**
21 — **Stereounosera**

...

12,45 **Mister Radio**, l'avventura gioco. Quiz a premi
14.15 **Programmi regionali**
15 — **Quer pasticciaccio brutto via Merulana**, di Carlo Emilio. Lettura integrale
15,30 **Gr2 Economia**. Media delle valute. Bollettino del
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino delle melodia**. Il mondo dell'opera
19,50 **L'occasione**, incontri di Gr 2 Cultura
19,57 **o dei cieque**
20,45 **Le sera**, di F. Anzalone. *Vi raccomando una commedia*
21,30 **Le ore della**. *Teatro delle realtà*

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici**
19,50 **Stereodueclassic**

...

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact Club. Musiche Ciaicovskij
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione
17,30 **Dse Educazione e società**. L'alimentazione nell'antichità. Replica
17,50 **Pomeriggio musicale**. Parigi 1880-1905. Selezione a di Marco Parsichetti
19 — **Terza pagina**, informazione culturale condotto da Flavia Pesetti
19,45 **Pomeriggio musicale**. Seicento tedesco
21 — Dall'Auditorium di Torino della Rai, Jo- **Sebastian Bach**; Preludi e Sonate registrati il diciotto ottobre 1985 in occasione del concerto dell'organista M. Eisenberg
22,25 **La parola e la maschera**. *La gabbia*. Di Lucien Descaves
23,20 **Blue**. Presenta Armando

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e ...ra di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

[illegible]

13 — **Sugar Cup**, varietà [illegible] Casti, Paola, Christina:
— **Sylvanian Family**, cartoni animati
— **Gi Joe**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
15 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela con Veronica Castro
16 — **Pasiones**, telenovela con Grecia Colmenares
17 — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela con Lucia Mendez
18 — **[illegible] di Napoleone**, sceneggiato con Ian Holm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Il mio amico Gux**, cartoni animati
20 — **Mr. Ed**, telefilm con Alan Young, Connie Hines

20,30 FILM ● **Il mostro**, [illegible] Johnny Dorelli, Sydne Rome. Italia drammatico 1977 — *Un giornalista che [illegible] una rubrica sentimentale riceve lettere [illegible] un maniaco omicida che gli annuncia i delitti che sta per commettere. Il giornalista indaga, ma viene accusato di essere lui stesso il mostro e incarcerato. In galera non rinuncia a indagare: arriverà alla traumatica soluzione del [illegible]*
22,30 **Reporter italiano - Speciale Cambogia**
23 — FILM ■ **Blackfire**, [illegible] Teddy Page, con Ron Kristoff, Ray Vernal, Charlotte Maine. Guerra
1 — **Bollicine**, telefilm
— [illegible] **non stop**

6 — **Jeanie [illegible] lunghi capelli**, cartoni animati
8,30 **Bollicine**, telefilm
[illegible] — **Quattro in amore**, telefilm
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Thomas e senior**, telefilm
12 — **Wayne and Shuster**, telefilm

[illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
— **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Snack: Galtar**, cartoni animati
15,30 **Girgiromondo**
16 — FILM ● **Sammy va al Sud**, di Alexander Mackendrick, con Edward G. Robinson, Constance Cummings. Gran Bretagna avventura 1963
18 — **Tv donna**, conduce Carla Urban
19,15 **Specchio della vita**, conduce Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,10 **Calcio**. Da Dortmund, per le qualificazioni Mondiali '90: **Germania Ovest-Finlandia**
22,10 **Radar**
22,50 **Stasera News**
23,05 **Stasera sport**
24 — FILM ■ **La torre della morte**, di E. Cordero, con Kurt Russell, Dyan Cannon, Armand Assant. Usa thriller 1977

7,30 **Cbs Evening News**, via satellite il principale notiziario della tv americana
8,30 **Natura amica**, documentario. *Il mondo segreto dei rettili*
9 — **Getsmart**, telefilm
9,30 **Adamo contro Eva**, telenovela
10,15 **Il giudice**, telefilm
10,45 **Terra sconfinata**, telenovela
11,30 **Tv donna** [illegible]
12,30 **Il profumo del potere**, miniserie. Prima puntata

SVIZZERA

15,45 FILM ● **Palcoscenico**, [illegible] Gregory La Cava, con Katharine Hepburn, Ginger Rogers. Usa drammatico 1937 — *La figlia di un magnate americano sogna di diventare una attrice famosa. Arriva, tra un'emozione e l'altra, [illegible] grande occasione, la giovane dimostra di avere molto temperamento*
17,15 **Il capitano [illegible] il cuoco**, disegni animati
17,25 **La banda di Ovidio**, disegni animati
17,45 **Tg Flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**. *L'occhio della tigre*
19 — **Attualità** [illegible]
— **Notizie flash**
— **Sport**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 **Il giustiziere della strada**, telefilm
21,15 **Cousteau [illegible] riscoperta del mondo**, documentario. *Tahiti, acque di fuoco*
22 — **Tg** [illegible]
22,35 **Fantasmi e ospiti**. *Grand Hotel Brissago: la memoria in rovina?*
0,25 **Teletext** [illegible]

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Calcio**. Campionato inglese **Aston Villa-Derby County**
15,30 [illegible] **Box**, la storia dello sport a richiesta
16 — **Telegiornale**
16,10 **Calcio**. Campionato olandese. Cronaca di [illegible] partita
18,15 **Wrestling spotlight**, a cura di [illegible] Peterson
19 — [illegible] **Eye**, obiettivo pesca
19,30 **Sportime**, attualità sportiva
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta

20,30 **Baseball**, campionato Major League
22 — **Telegiornale**
22,15 **Golden Juke Box**. I protagonisti della storia dello sport [illegible] rivedono. Presenta Dan Peterson
23,45 **Boxe [illegible] notte**. I grandi match [illegible] storia del pugilato presentati da Rino Tommasi

[illegible]E

14 — **Forza Sugar**, cartoni
14,30 **Principessa Zaffiro**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
15 — **Monkey**, cartoni animati
16,30 **Nino amico Ninja**, cartoni animati
17 — **James**, telefilm
18 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **God Mars**, cartoni animati
20,20 FILM ● **Quando [illegible] leggende muoiono**, di Stuart Millar, con Richard Widmark, Luana Anders. Usa drammatico
22,30 **Lucy Show**, telefilm
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia [illegible] collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**
0,15 FILM ■ **Spiaggia insanguinata**, [illegible] Richard E. Cunha, con Gerry Roth e Irish McCalla. Usa guerra

[illegible]

11,30 **Speciale cinema**
12,20 [illegible]
12,30 [illegible] **qui all'eternità**, telefilm
14,25 FILM ● **Titolo non pervenuto**
18,30 **Nel mondo degli animali**, documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,10 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale

TELETIME

14,30 **Favole nel mondo**, cartoni
15 — [illegible] **in diretta**, promozionale
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — **Police news**, telefilm
18 — [illegible] **in diretta**
19 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
19,30 **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Meraviglie della natura**, documentario
21 — **Storie del West**, telefilm
21,30 **Stievani in diretta**
[illegible] FILM ■ **Caccia tragica**

[illegible]

13 — **Sport mare**
13,30 **Sport e sport**, rubrica sportiva
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
[illegible] — **Hanna [illegible] Barbera**, cartoni
[illegible] — **Liszt**, sceneggiato
18,30 **Kristall**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo turismo**, rubrica
20,30 FILM ● **Batanga**, di [illegible] Larsen, con Dennis Weaver, Vera Miles, Keith Larsen. Filippine guerra 1972 — *Durante la seconda guerra mondiale [illegible] gruppo di soldati filippini nasconde il tesoro di Stato in una chiatta che però è in mano [illegible] nemica. Incaricano allora [illegible] avventuriero [illegible] farla colare a picco, questi ci riesce ma ci lascia la pelle*
22,30 **Jazz**. Lino Patruno ricorda
23,40 FILM ● **Cross, la grande caccia**, di D. Mulette

[illegible]

15,15 FILM ■ **La spada del Cid**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Fiabe**
[illegible] — **Disperatamente tua**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**, novela
20,30 [illegible] **Le avventure [illegible] piccolo principe**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto [illegible] settimana**
23,30 [illegible]
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

15 — **Il mondo di Berta**, telenovela
16,45 FILM ● **Il tesoro della montagna rossa**, Usa [illegible]
17,45 **Il mondo di Berta**, telenovela
19 — **Dall'acqua all'acqua**, rubrica
20,15 [illegible]
20,30 FILM ● **Amici miei [illegible] campa-[illegible]**. Italia commedia 1975
22,30 **Le** [illegible]
23 — **Redazionale**
0,10 [illegible] **di mostri**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ● **Un rinoceronte al [illegible] condo piano**. Fantastico
18,30 **Cartoni** [illegible]
19 — **La Chiesa [illegible] cammino**. *La visita del Papa a Torino*
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Ragazzi [illegible] porto**, di Eduard Bocharov. Avventura
22,30 **Speciale Telesu**. Con quella faccia da straniero
23 — **Il regionale**
23,30 **Le adorabili creature**, telefilm

[illegible]

15 — **Venti ribelli**, teleromanzo
16,30 **Nozze d'odio**, teleromanzo
17,30 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo
18,30 **La mia vita per te**, telenovela
19,30 **TgA**. Edizione della sera. Conduce Emilio Fede
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 [illegible] **d'odio**, teleromanzo con Christian Bach, Miguel Palmer
22 — **La mia vita per te**, telenovela con Rogelio Guerra
22,45 **TgA**. Edizione della [illegible]

[illegible]C

13,30 **Super Hit**, tutti i successi del momento
14,30 **Hot Line**, con nuove rubriche
16,30 **On the air**, il microfono [illegible] video
19,30 **Brooklyn Top** [illegible]
20 — **Video a rotazione**
21,30 **On the air Night**, il meglio [illegible] giornata, il gioco della sera
24 — **Blue Night**, tante novità e interviste in compagnia di Ann Clare Matz
1 — **Notte rock**, [illegible] Healey

[illegible]

12,45 **La vita intorno a noi**
13,15 **Gabriel show**
15,15 [illegible] **Scotland Yard**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,35 **La vita intorno a noi**
18,45 **Music box**
19 — [illegible]**o alla magia**
20,20 **Speciale Futura**
20,40 **Torino reporter**
22,30 **Le auto** [illegible]
1,30 **Buonanotte con Torinofutura**

RETE [illegible]

15 — FILM ■ **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
18,40 **A tavola con...**
19,05 **Diario**, conduce Isabella Fiorati
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **Attualmare**, sport
21 — **Pescasport**, con Stefano Bastianacci
22 — **Dietro [illegible] quinte**, attualità
22,30 **Rallye**, attualità sportiva, [illegible] di Luca Bartolini e Anna Bechari
23,05 **Lo spettacolo continua**, commerciale
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

14,30 **Lamù**, cartoni animati
15,30 **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — FILM ● [illegible] **New Orleans**
[illegible] — **Wayne and Shuster**, telefilm
18,30 **Spectreman**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 [illegible]**anca Vidal**, telenovela
21,30 **Cash and Carry**
23 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
23,30 — FILM ● [illegible] **avvoltoi**
1 — **Sanford and Son**, telefilm

TELESTAR

14 — **La baia di Ritter**, telefilm
14,40 **Dottori con le ali**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Gli Ercuioldi**, telefilm
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Dottori [illegible] le ali**, telefilm
20,30 [illegible] **Dalle Ardenne all'inferno**, di A. De Martino
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
23 — **La baia [illegible] Ritter**, telefilm
0,30 [illegible] **matto**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE [illegible] D'[illegible]

15 — **Dragon ball**, [illegible] animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — [illegible] **animati**
16,30 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **James**, telefilm
18 — [illegible]**ink flash**, telefilm
19,10 **Notiziario**
19,45 **Cartoni animati**
20 — FILM ● [illegible] **non comunicato**
22 — **Drink flash**, telefilm
— Notiziario
22,10 **Spazio redazionale**

IN POLTRONA

Un film su Modì

Rai 2 — 20,30

E' una produzione interamente italiana il film per la tv che va in onda questa [illegible] su Rai 2, dopo il telegiornale.

Ed è dedicato a [illegible] dei massimi pittori italiani, titolo: «Modì: vita di Amedeo Modigliani».

La prima puntata è prevista per stasera alle 20,30, le altre due verranno trasmesse nei prossimi giorni, l'ultima parte va in onda venerdì 6 ottobre.

«Modì: vita di Amedeo Modigliani» ricostruisce le tappe più significative della vita del pittore livornese, avviatosi alla pittura ancora bambino. La regia della sceneggiato è di Franco Borgi Taviani, le riprese sono state realizzate tra Livorno e [illegible] capitale francese, dove Modigliani trascorse grande parte della [illegible] vita.

L'attore che dà voce e corpo a Modì è l'ebreo Richard Barry, Beatrice Hastings, una delle tante donne che vissero con il pittore, è interpretata dalla moglie della rock-star Sting, Trudie Styler.

Trudie Styler

Oro, birra e Zucchero

Italia 1 — 20,30

E' diventato un fenomeno, come molti avevano immaginato, ascoltando il disco «Blue's», re d'incassi (in un anno sono state vendute più di un milione e mezzo di copie) e rivelatore di un grande talento.

Con «Oro, incenso e birra», suo ultimo capolavoro, Zucchero è entrato a far parte dell'empireo delle star musicali più importanti del mondo.

Non a caso a Viareggio, all'inizio del tour estivo, aveva suonato al fianco di Miles Davis e Joe Cocker. Poi, a settembre, all'Arena di Verona, aveva fatto il bis, duettando con Ray Charles.

Per festeggiare la conclusione della tournée italiana, Italia 1 gli dedica uno speciale che va in onda alle 20,30, durante il quale verrà mostrato il concerto romano. Conduce la trasmissione Red Ronnie.

Tra gli ospiti della serata ci sono il cantante inglese Paul Young e il chitarrista Eric Clapton.

Zucchero

Morti di Pietra

Rete 4 — 20,30

Ha un cast d'eccezione il film di Rete 4. Charles Bronson e Ralph Waite [illegible] gli interpreti principali di «L'assassinio di Pietra», in onda alle 20,30.

La regia è di Michael Winner (la pellicola è del 1973, dura 1 h e 31'), oltre a Bronson e Waite c'è pure Martin Balsam.

In California Don Alberto Vescari, capo di una famiglia mafiosa, vuole riaffermare il proprio potere e il controllo su Cosa Nostra, vendicando la strage, organizzata dai rivali, nella quale alcuni suoi congiunti avevano perso la vita anni prima.

Per riuscire a mettere in atto la vendetta, Vescari dà vita a un vero e proprio esercito di «uomini d'assalto», composto da ex soldati e reduci del Vietnam pronti ad affrontare qualsiasi situazione, anche la più rischiosa.

Intanto, sulle sue tracce si mette Lou Torrey, un poliziotto di New York.

Charles Bronson

Le colline del West

Raiuno — 20,30

Un'avventura emozionante attraverso le colline del grande e immenso West americano.

In prima visione tv va in onda su Raiuno il telefilm western diretto da Burt Kennedy, «Attraverso le grandi colline» (durata 1 h e 25'). Tra i protagonisti si segnalano Bruce Boxleitner, Bo Hopkins, Thomas Wilson Brown.

«Attraverso le grandi colline» è tratto da un romanzo dello scrittore statunitense Louis L'Amour e racconta la storia di due ragazzi sopravvissuti a un massacro ad opera di un gruppo di indiani e di alcuni avventurieri, durante il quale i passeggeri della [illegible] vana sui cui viaggiavano sono morti tutti.

Riusciti a scappare, i due giovani cercano di tornare a casa ma devono affrontare i pericoli del deserto e la solitudine.

Sulle loro tracce si mettono quattro uomini; il padre di uno dei ragazzi, un indiano e i due responsabili della carneficina.

Bruce Boxleitner

L'alunna Cristina

Italia 1 — 20

Ritorna da questa sera il viso dolce di Cristina D'Avena sul piccolo schermo.

Dopo il buon successo riscosso da «Arriva Cristina», il mini serial televisivo andato in onda l'anno passato, per la nuova stagione c'è una nuova serie di film interpretati dalla cantante-attrice amata in particolar modo dai telespettatori più piccoli.

Il titolo della serie è semplicemente «Cristina» e ancora una volta ha come filo conduttore le gioie, i problemi e gli argomenti cari a tanti giovani italiani.

Cristina è una studentessa all'università di medicina.

Vuole diventare medico e nonostante lo studio riesce a trovare il tempo per dedicarsi alla musica insieme ai componenti della sua band, per stare con i numerosi amici e trascorrere intere giornate con i fratellini.

«Cristina» andrà in onda [illegible] sere alla settimana, e precisamente ogni lunedì, mercoledì e venerdì, su Italia 1.

Cristina D'Avena

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

ANNO [illegible] NUMERO 264 — MERCOLEDÌ [illegible] [illegible]BRE 1989

Luca Bernardotti direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928
© 1989 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

La Kinski gira a Torino è la contessa di Verrua

TORINO ● Annunciato per l'11 settembre, è invece slittato al 9 ottobre il primo ciak piemontese del film «La donna del re» dedicato alla vita tormentata, fra alcova e politica, di Jeanne de Luynes, meglio conosciuta come la Contessa di Verrua, amante preferita di Vittorio Amedeo II di Savoia. Tratto dal romanzo a lei intitolato da Jacques Tournier, il film è interpretato da Nastassja Kinski nel ruolo della Contessa, mentre per il ruolo del re è stato chiamato Timothy Dalton (l'attuale Agente 007), subentrato all'ultimo momento al già annunciato James Caan.

Frutto di una coproduzione franco-italo-inglese (Alliance Films et Communication 60%, Cinema e Cinema 20%, Gladstone Films Ltd 20%), la pellicola sarà diretta dal regista Axel Corti, parigino di [illegible] co d'adozione. Cinquantasei anni, fino alla fine degli Anni [illegible] regista teatrale estremamente prolifico impegnato sui palcoscenici di Inghilterra, Germania, Belgio e Austria ma anche poeta e scrittore, Axel Corti ha ricevuto numerosi riconoscimenti ai Festival di Venezia, di Londra, di Montecarlo.

Nella ricerca dei luoghi in cui ambientare la vicenda, il regista e la produzione hanno girato in lungo e in largo per mesi l'intero Piemonte, chiedendo anche la collaborazione di enti pubblici.

E veniamo alla storia, sceneggiata da Daniel Vigne (nomination all'Oscar per «Le retour de Martin Guerre») e Frédéric Raphael premio Oscar per «Darling». Jeanne, contessa di Luynes, viene chiesta in sposa da un cavaliere che la porta [illegible] sé in Piemonte, alla corte di Vittorio Amedeo II. Non d'amore si tratta però, ma di uno sporco gioco d'interessi attuato dalla famiglia del giovane che, con la di lui complicità, getterà la divenuta contessa di Verrua fra le braccia del re.

La cosa non sembra dispiacere più di tanto all'interessata, ma poiché [illegible] prendere da sola le decisioni che la riguardano farà lei il primo passo, fingendo di subire la violenza del bel Vittorio. Schiava-padrona [illegible] all'accorto [illegible] della [illegible] bellezza e del [illegible] fascino, invisa dal resto della corte, si nutre dell'odio che la circonda e intanto comincia la sua vendetta. Ora è lei che comanda, anche politicamente, perciò fa esiliare la famiglia del marito affidando allo stesso l'incarico di ciambellano. In tale ruolo il malcapitato verrà sprofondato nella più nera umiliazione, obbligato addirittura a rimboccare le coperte dei due amanti.

Ma anche facendo ciò, non smette di sperare in un rigurgito di orgoglio da parte del consorte che, ribellandosi, la porti via dalla sua prigione dorata. Costringe il re a trasferirsi nella residenza estiva del castello di Rivoli dove, pur continuando ad essere guardata a vista, ospita nella propria camera da letto i Consigli dei ministri. Nonostante tutto [illegible] riesce ad impedire l'alleanza sfortunata di Vittorio Amedeo [illegible] l'Austria nella guerra alla Francia, ma proprio dalla sconfitta del Piemonte prenderà corpo il suo sogno di libertà. Ammalatasi di vaiolo e curata amorevolmente dallo stesso re, Jeanne ha così la conferma di averlo in pugno non soltanto durante i [illegible] rapporti sadomasochistici, e architetta la fuga. Vuole però [illegible] sé il figlioletto che le [illegible] stato tolto e tutti i gioielli ottenuti in dono quale puttana reale. Ritrova il marito ferito in un ospedale di fortuna e lo convince ad unirsi a lei nella fuga. Ma una volta giunta in Francia, oramai abbandonata, viene rinchiusa in clausura per espiare i suoi peccati di adultera. Tornerà dopo due anni, travestita da contadina, in tempo per assistere al duello durante il quale Vittorio Amedeo uccide il conte di Verrua. Ora disposto a riallacciare il legame reale, Jeanne avrà una amara sorpresa: ormai è troppo tardi per l'amore ma anche per governare. Vittorio Amedeo II abdica in favore del figlio legittimo e alla contessa di Verrua non resta che tornare, sconfitta, alla sua terra natale.

Mauro Giorcelli

Thimoty Dalton, da [illegible] ai Savoia

Nastassia Kinski, la bellissima e spregiudicata contessa amante di Vittorio Amedeo II

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Arci ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Emmanuelle, di Just Jaeckin, con Sylvia Kristel, Alain Cuny. Colori. Vietato ai minori di 18 anni — Presentato con l'autorevolezza di un classico riscoperto, il primo episodio delle avventure erotiche attraverso dall'eroina della saga di Emmanuelle Arsan. **Sexy**
[illegible] 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — **Riedizione 1974**

ADUA [illegible]
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Sesso, bugie e videotape, di Steven Soderbergh, [illegible] James Spader, Andie [illegible]. Colori. V. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente che affida a videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste. **Commedia drammatica**
Ore 15,30; 17,10; 18,50; [illegible] — ★★★★/●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
007 vendetta privata, di John Glen, con Timothy Dalton, Carey Lowell, Robert Davi, Talisa Soto. Non vietato. Dolby stereo — Guerra personale di 007 contro [illegible] boss della droga con licenza di vendetta. **Avventuroso**
[illegible]: 14,40; 17,15; 19,30; 22,25 — ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Storie di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — Con [illegible] personaggi-attori riuniti intorno a un tavolo [illegible] un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero [illegible] scoperta dell'Italia piccina del 1936. **Commedia**
[illegible] [illegible] 17,30; 19,10; 20,50; [illegible] — ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Alibi seducente, con Tom Selleck, Paulina Porizkova. Colori. Non [illegible] — Scrittore di gialli di successo cerca ispirazione nella realtà portandosi in [illegible] una bella straniera accusata di [illegible]. Il capitolo successivo potrebbe anche essere l'ultimo. **Commedia**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Indio, di Anthony M. Dawson, con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dhenney. Colori, non vietato — Un Rambo dell'Amazzonia ritorna a casa per difendere il territorio degli avi contro gli speculatori. **Avventuroso**
Orario 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — [illegible]●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Voglio tornare a [illegible], di [illegible] Resnais, con Gérard Depardieu, Adolf Green, Linda Lavin. Colori. Non vietato — Un disegnatore americano, a Parigi per una [illegible] e per ritrovare la figlia sposata, viene «adottato» da un docente universitario e s'inventa una nuova patria. [illegible] **drammatica**
Ore: 16,10; [illegible]; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.240
Asterix e la pozione magica, di Pino Van Lamsweerde — Asterix e Obelix traversano la Manica per portare soccorso anche con un magico beveraggio ai Britanni assediati dall'espansionismo dei Romani (dai fumetti di Goscinny e Uderzo). **Disegni animati**
Ore 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
In una notte di chiaro di luna, di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinsky. Non vietato — Direttamente da Venezia la storia di un reporter che si finge malato di Aids per fare uno scoop. Mai girare incognite. [illegible]
Ore 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

CRISTALLO
via Goito 5 ☎ 650.71.60
Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata a una missione commerciale che opera a 3 mila metri di profondità. **Fantascienza**
Ore 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

C'è sempre un film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA [illegible] CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

DORIA
via Gramsci 5 ☎ 542.422
Karate Kid III, la sfida finale, di John G. Avildsen, con Ralph Macchio, Noriyuki «Pat» Morita — Un losco figuro cerca di separare il Kid dal suo maestro onde farne una preda facile per [illegible] prolotti che non badano alla filosofia delle arti marziali. **Sportivo**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★/●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
[illegible], bugie e videotape, di Steven Soderbergh, con James Spader, Andie McDowell. Colori. V. 14 — Un autore esordiente di 26 anni trionfa a Cannes con la storia d'un giovanotto impotente [illegible] affida ai videonastri le confessioni delle sue vecchie conquiste. **Commedia drammatica**
Ore 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Palombella rossa, di e con Nanni Moretti (Venezia '89). Col. Non viet. — Un dirigente comunista che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'interminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non [illegible] — Un avvocato che ha fatto [illegible] un giovane-bene da un [illegible]rendo d[illegible] si accorge di avere a che fare con il peggiore maniaco immaginabile. **Drammatico**
[illegible] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condizionata — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Indio, di Anthony M. Dawson, con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dhenney. Colori, non vietato — Un Rambo dell'Amazzonia ritorna a casa per difendere il territorio degli avi contro gli speculatori. **Avventuroso**
Ap. 20,30. Film ore 20,40; 22,30 — ★★/●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.18
Le avventure de[illegible] di Munchausen di Terry Gilliam, con John Neville, Eric Idle, Sarah Polly, Sting, Jonathan Pryce. Non vietato — L'adorabile guerriero contafrottole offre al mondo, in una [illegible]ice di splendidi effetti speciali, una lezione di fantasia e di [illegible]. **F[illegible]ico**
[illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 836.75.02
Il prete bello, di Carlo Mazzacurati (dal romanzo di Goffredo Parise), con Roberto Citran, Massimo Santelia, Adriana Asti. [illegible]. Non viet. — Storia di due adolescenti sullo sfondo della provincia veneta sotto il fascismo, con l'esuberanza del prete descritto nel romanzo originario di Parise. **Drammatico**
Ore 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 837.100
Chi è Harry Crumb?, di Paul Flaherty, con John Candy. Non vietato — Uno sfrantumato [illegible] detective alle prese con un caso di rapimento. **Commedia**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Leviathan, di George P. Cosmatos, con Peter Weller, Richard Crenna, Amanda Pays, Daniel Stern. Colori. Non vietato — Germi inquietanti si spandono dalla bottiglia di vodka d'una nave sovietica affondata a una missione commerciale che opera a 3 mila metri di profondità. **Fantascienza**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Scandal (Il caso Profumo) di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanne Whalley-Kilmer. Colori. Viet. 14 — Rievocazione del caso Profumo, che negli Anni Sessanta costò il posto a un ministro e al governo conservatore per l'intrigo di eros e spionaggio. Fuori concorso Cannes. **Drammatico**
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Che ho fatto io per meritare questo?!, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Gonzalo Suarez. Col. Non viet. — Donna di casa passa indenne, [illegible]ca, tra casi di prostituzione, erotomania, omosessualità, omicidio, cullata dalle canzoni di radio e televisione. **Commedia drammatica**
Ore 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★★/●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Cugini, di Joel Schumacher, con Ted Danson, Isabella Rossellini, Sean Young, William Petersen — Tra matrimoni e funerali si cementa l'amicizia tra cugino e cugina, destinati a diventare in futuro amanti appassionati. **Commedia drammatica**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ [illegible]
Palombella rossa, [illegible] con Nanni Moretti (Venezia '89). Col. Non viet. — Un dirigente [illegible] che ha perso la memoria riacquista ironicamente coscienza di sé durante un'[illegible]erminabile, buffa e allegorica partita a pallanuoto dove bisogna tirare un rigore decisivo. **Commedia**
Ore 15[illegible]; 17,15; 19; [illegible]; [illegible] — ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Poliziotto a quattro zampe, di Rod Daniel, con James Belushi, [illegible] — Un poliziotto dialoga e opera soltanto con il suo cane, aggiunto a progressiste nei bassifondi per stroncare il traffico di droga. **Poliziesco comico**
Ore 14,50; [illegible]; 18,40; 20,35; 22,30 — [illegible]

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.163
Burro, di José Maria [illegible], con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci. Colori. Non vietato — Pozzetto, sognatore e idealista, s'innamora di una diva del cinema bella e inaccessibile [illegible] ritrova in tutte le donne che incontra. **Commedia**
Ap. 15,15. Film ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.621
Storie di ragazzi e di ragazze, di Pupi Avati (Venezia '89). Non vietato — [illegible] 25 personaggi-attori riuniti intorno a un tavolo per un pranzo di fidanzamento, andiamo in bianco-nero alla scoperta dell'Italia piccina del 1936. **Commedia**
[illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible] — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.760
Arma [illegible] 2, di [illegible] Donner, con Mel Gibson, Danny Glover
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — **Prima visione**

ZETA D'ESSAI
via Cellamaca 12 ☎ 740.2607
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna. Wanda, e intorno a lei si sfoga la prosopopea del ladro americano sta l'impossibilità del [illegible]. **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbis 77 ☎ 297.167
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavoletto esorcizzato da Matthau, [illegible] perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro del desiderio d'una dia[illegible]. **Comico**
Ore 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 2 bis ☎ 812.2312
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film di apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con il complesso della mamma ebraica. **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

FORTINO
via Cigna 47 ☎ 464.980
Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 2 ☎ 749.2362
Chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minori di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. **Drammatico**
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.135)
Oggi chiuso.

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Oggi chiuso.

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871.048)
Omaggio ad Anna Magnani. Ore 16 e 20,30 **La [illegible] tatuata** (v. it.) [illegible] Burt Lancaster. Ore 18,15 e 22,30 **Suor Letizia** di Mario Camerini
Ingressi: pomeridiano 3000; serale [illegible]

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048)
Personale di Amos Gitai: ore 18,15 **House e Wadi** (v. o. sottot. ingl.). Ore 18,15 **American Mythologies** (v. o. ingl.). Ore 20,45 **After, Charisma e In Search of Identity** (v. o. sottot. ingl.). Ore 22,30 **Diario di campagna** (v. o. [illegible] it.).
Ingressi: pomeridiano 3000; serale 5000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, 871.048)
Regina della giungla - Wilderness. Ore 16,15 **Stark Love**, (muto [illegible] ingl.) di Carl Brown. Ore 18 **Nanuk l'eschimese** (muto did. it.), di Robert Flaherty. Ore 20 **Jungle** [illegible] (v. o.) (serial: episodi 12/13/14/15) di William Witney. Ore [illegible] **The tiger woman** (v. o.) di Bennet e Gris[illegible]. Ore 23 **Perils of Nyoka** (ep. 4/5/6/7, v.o.) di William Witney
Ingressi: pomeridiano 3000; serale 5000

CUORE [illegible]
Oggi riposo. Domani Francesco

FALCHERA (via Tanaro 30, ☎ 262.15.65)
Oggi chiuso.

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284 134)
Oggi chiuso.

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.603)
Oggi chiuso per riposo. Domani **Rain man (L'uomo della pioggia)**

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.67)
Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 66, ☎ 369.636)
Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 26/A, ☎ 325.058)
Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 16, ☎ 511.290)
Nove settimane porno erotiche. Jacqueline e Danielle (Produzione 1989). Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484 521)
Una scatenata moglie insaziabile, Lilli Carati. **Anal blue extasy**. Color. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16)
Bizarr transvestite. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.5440)
Profondamente bestie. Anal double pleasure. [illegible]. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Anal e pomp job - Perversion luxure in Usa. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.374)
Vacanze particolari di giovani mogli. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Anal sado penetration - Sex bizarre 2. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,50.

MILANO [illegible] KING (via Milano 8, ☎ 560 15.25)
Messalina - Momenti privati di ragazzine vogliose. No stop dalle 10 all'1 (ultimo [illegible] 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 742.686)
[illegible] bestiali della vicina di casa - Anal stimulation. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

REGINA (c. Reg [illegible] 120, ☎ 530.885)
Bestialità di transessual [illegible] Prima visione. Colori. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Alterazione sessuale Sharon Mitchel, [illegible]nja Raje. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA [illegible] 170, ☎ 696.3617)
Femmine bizzarre per uno stallone superporno. Animal fantasy party. [illegible]. Apertura 15. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, ☎ 530353)
La rossa, la bionda e l'ingorda. Ron Jeremy, Kevor, Suzanne [illegible]lton. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.642)
Chiuso per ferie

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: chiuso per ferie.
[illegible]
[illegible] **Dinamici incontri.**

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Romuald e Juliette. Ore 21.
SPLENDOR: Caruso Pascoski di padre polacco.

CIRIE'
[illegible] **Su e giù profondamente.** V. 18.

COLLEGNO
REGINA: Nostarsu a Venezia. V. 18.

IVREA
POLITEAMA: [illegible] una [illegible] **femmina da letto.**

MONCALIERI
KING KONG: 007 vendetta privata. Timothy Dalton. Ore 20-22,30.

[illegible]ANARO
VITTORIA: Sapore di zia - **Ore** [illegible]. Viet. 18.

[illegible]
AMBRA: [illegible] **infermiera disposta a tutto.** Viet. 18.

Muller del Torino

Muller in campo contro gli azzurri

TORINO ● Muller ha una dolore alla spalla che non gli permette di allenarsi insieme ai compagni, ma l'allegria non l'abbandona anche perché ieri ha ricevuto la notizia della convocazione in nazionale in occasione della partita che il Brasile giocherà sabato 14 a Bologna proprio contro l'Italia. L'eco delle prodezze del giocatore granata e dei sei gol segnati in campionato ha varcato l'oceano, così il ct Lazaroni ha deciso di reinserirlo nei ranghi.

Il posto in squadra non glielo garantisce nessuno, ma è già importante che Muller sia ritornato nel giro della nazionale, dopo le polemiche e le bizze estive che gli costarono l'esclusione dalla formazione [illegible] che ha disputato e vinto la Coppa America. Solo domani, comunque, Lazaroni renderà definitiva la lista dei convocati per l'amichevole; ma è facile prevedere che darà la precedenza ai brasiliani d'Italia, che meglio conoscono la nazionale di Vicini.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 93%

Rialzo	+0,3
ore 10,45	+0,8
ore 11,30	+0,5
ore 12,00	+0,4
ore 12,30	+0,4
ore 13,00	+0,3

[illegible]

FIXING	1372,75
(PRECEDENTE	1373,00)

A PAGINA 6

«Vu' cumprà» aggredito e derubato a Porta Nuova

TORINO ■ Dieci immigrati di colore hanno aggredito, picchiato e derubato un loro connazionale che dormiva su un vagone ferroviario. Il fatto stanotte verso l'una a Porta Nuova, all'interno della stazione, nella zona Rialzo. La vittima è Fausj Garleko, 21 anni. E' stato trovato dalla Polfer sui binari del deposito carrozze seminudo, pesto e sanguinante. Portato al Mauriziano, ha dichiarato agli agenti di essere stato aggredito da dieci connazionali, armati di bastoni e coltelli. Costoro gli avrebbero portato via un milione e mezzo di lire, un orologio Cartier, gli indumenti che indossava.

Una battuta in zona, subito attuata dalle forze dell'ordine, ha portato al fermo di due persone che stamane sono state interrogate negli uffici di via Grattoni. Al pronto soccorso dell'ospedale invece, poco dopo il ricovero di Garleko, si è presentato un altro nordafricano, Said Nazi, 22 anni, originario del Marocco. Ai sanitari lo straniero ha dichiarato di avere ricevuto un pugno al volto da uno sconosciuto che gli ha causato la perdita di due denti. Anche in questo caso il giovane è stato sentito dalla polizia per vedere se c'era qualche collegamento con l'altro fatto.

Questo episodio segue di poco l'altra pittoresca zuffa, accaduta lunedì notte verso le 2 sui tetti di via Buniva 11, quando alcuni immigrati nordafricani abitanti nel palazzo si erano affrontati a colpi di coltello e di spranga, lanciando in strada alcune tegole.

STAMPASERA

N. 264. MERCOLEDI' 4 OTTOBRE 1989 — L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Vicesindaco 24 ore Dondona silurato?

«COME FECI CARRIERA»

Le «rivelazioni» sul proprio passato hanno avuto l'effetto di una bomba: riuniti i partiti

TORINO ● Vicesindaco per un giorno? Giuseppe (detto Bepi) Dondona ha probabilmente rovinato il suo sogno di una lunga e travagliata vita politica in ventiquattro ore, e lo ha frantumato con la sua migliore arma: la dialettica. Avvocato, oratore consumato, è stato anche apprezzato per il suo modo «colorito» di raccontare fatti, anedotti, vicende vissute nelle aule di tribunale e nella sala rossa del Consiglio comunale. Ma l'altra sera l'esponente liberale si è superato. Davanti a una settantina di persone per la presentazione del libro «Ribes» di Orengo, Dondona si è lasciato andare a confidenze sul suo passato (*«Come feci carriera»*), raccontando di esser stato pagato per fare da contraddittorio in conferenze organizzate dal pci. Erano gli Anni 60, lui aveva sui trent'anni. Veniva retribuito da gruppi di potere politico ed imprenditoriale con 25, 100 mila lire a seconda della città in cui doveva agire. Lo portavano in auto, con autista.

E ora: *«Lei oggi pagherebbe dei giovani dalla buona dialettica perché vadano a contrastare i comunisti?»*. Il vicesindaco al cronista de La Stampa ha risposto: *«Se avessi i soldi, sì. Almeno quello sarebbe dibattito»*.

Dondona stamattina vuole ridimensionare quanto sarebbe accaduto. Spiega: *«C'è stato un malinteso, è stato tutto travisato. Non è assolutamente vero che avrei risposto di pagare qualcuno per fare l'agente provocatore contro i comunisti. Piuttosto ho specificato che bisognerebbe usare quel sistema contro quelli che io chiamo i "brontosauri", cioè gli uomini politici che non hanno un minimo di autoironia e pensano soltanto a parlarsi addosso. In secondo luogo non ho mai detto di aver fatto il contestatore prezzolato. Certo, andavo a fare da contraddittorio e mi pagavano le spese. Tutto qui. In questi anni ho sempre avuto un rapporto estremamente corretto e pulito con ogni forza politica»*.

Le sue precisazioni non bastano. Palazzo Civico è in subbuglio. La situazione per l'attuale giunta è già difficile, questo ennesimo pasticcio non ci voleva. Consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza s'apprestano a scrivere al sindaco lettere d'indignazione chiedendogli di ritirare a Dondona la delega di vicesindaco. «Bepi» potrebbe battere così il record del vicesindaco più veloce del mondo: un giorno recitato da leone in quell'ambiente che lui spesso rappresenta con scene da teatrino.

Alle 13 è iniziata la conferenza dei capigruppo. Domenico Carpanini, capogruppo pci, dice: *«Chiedo al sindaco se ha intenzione di confermare la delega di vicesindaco a Dondona. E' aberrante che un personaggio così squalificato sia vicesindaco di Torino. Ci mancherebbe anche che questo provocatore-guitto avesse la pretesa di presiedere riunioni del Consiglio e di regolare i lavori dell'assemblea»*. Sui chiarimenti dati da Dondona risponde: *«In realtà non chiarisce praticamente nulla. E non si attenuano le sue responsabilità. Anzi Torino non può avere per vicesindaco un pagliaccio»*.

Dondona, vicesindaco da ieri

La socialista Franca Prest ha già espresso la sua indignazione in una lettera che consegnerà al sindaco. Altrettanto intende fare Ravaioli (pri). Il capogruppo del psi Elda Tessore ha cercato il collega liberale Chiusano per sapere che cosa intendono fare. Poi con il dc Pizzetti si è recata da Magnani Noya per manifestare il disappunto per quelle dichiarazioni. Al di là di quanto deciderà il sindaco, martedì se ne parlerà in Consiglio comunale.

E il pli? Il segretario provinciale Riccardo Formica non ha molte parole: *«Il carattere di Dondona lo conosciamo tutti. Lui ama scherzare, forse le sue forzature sono state prese troppo sul serio»*. Comunque, lo ha convocato per un incontro pomeridiano a quattr'occhi. Poi, Formica ne parlerà con gli altri dirigenti.

FLASH — ANCORA ATTESA — I TRENI SONO IN RITARDO

A PRAGA DIECIMILA PROFUGHI STANNO ASPETTANDO DI POTER PARTIRE PER L'OVEST (A PAG.3)

ALLARME DI MAYOL, CON MAJORCA CAMPIONE SPODESTATO

«Tentare di battere il record di Angela (–107 metri) significa cercare la morte»

Angela Bandini, record mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

PARETI (Isola d'Elba) ■ E' scesa a testa in giù per 107 metri, senza mai fermarsi, alla velocità di quasi due metri al secondo; in un colpo solo, con una facilità incredibile, ha battuto i due re del mare, Majorca (record ufficiale -101) e Mayol (suo maestro e record non omologato a -105). Ha rischiato la morte, perché a quella profondità aveva una pressione di oltre dieci chili su ogni centimetro quadrato di pelle: le si sarebbero potuti rompere i timpani, avrebbe anche potuto avere una sincope, come accadde a Majorca. Eppure Angela Bandini, signora degli abissi e campionessa di coraggio, quando ieri, dopo 2 minuti e 46 secondi, è tornata in superficie, al largo di Pareti, ha detto: *«E' stato facile. Per me è tutto facile. Posso andare anche più giù, se voglio»*. Infatti è risalita con calma, fermandosi, come sua abitudine, per oltre 40 secondi a -16 metri.

Ma il giorno del suo trionfo, che ha una dimensione storica (in quale altro sport le donne riescono a battere i primati mondiali degli uomini?) è anche il giorno delle polemiche. Proprio la facilità con cui la ragazza romagnola ha conquistato questo record diventa un pericolo. Mayol, che fu il suo primo maestro, dice: *«Quando mi immergevo io, lo facevo soprattutto per motivi medico-scientifici: non avrei mai voluto che queste imprese diventassero una competizione esasperata. Majorca ha trasformato queste discese negli abissi in sfida: ma lui diceva di avere paura, diceva che là sotto c'era l'ignoto e che ogni immersione era un rischio. Per Angela, invece, si tratta di una passeggiata in mezzo ai pesci. Certo, lei è una ragazza straordinaria, per lei è tutto semplice. Ma io ho paura di ciò che potrà succedere in futuro. Qualcuno proverà a batterla, magari senza avere la sua classe o la sua forza di volontà: e in questo modo rischierà il suicidio»*.

«Nell'isola di Symy, nell'Egeo — prosegue — *i cercatori di spugne rompevano i timpani ai bambini, perché potessero scendere sempre più giù, senza problemi di compensazione: i ragazzi rischiavano gravi infezioni e anche la sordità, ma per molte famiglie riuscire a trovare le spugne significava non morire di fame. Ora, con l'illusione di poter guadagnare in un colpo cento o duecento milioni, qualcuno potrebbe fare altrettanto per riuscire a battere Angela. Si entrerebbe in una spirale pericolosissima»*.

Una domanda sorge spontanea: com'è possibile che una ragazza con un fisico da bambola, alta un metro e 55 per 46 chili, quasi all'improvviso riesca a scendere a —107, mentre Majorca in ventotto anni di immersioni è arrivato (e sembrava un miracolo) a —101?

Risponde Mayol: *«Questa è una specialità in cui i muscoli non c'entrano. Angela ha una facilità di compensazione incredibile: va giù come un siluro, senza aver bisogno, come tutti gli altri, di frenare per equilibrare la pressione esterna con quella interna. E' un dono di natura. Guai a cercare di imitarla, o di batterla. Ho paura per quello che potrà succedere, adesso»*.

L'allarme suona proprio nel giorno più bello di questa straordinaria ragazza, che ha rischiato la vita, forse senza rendersene conto, per un'opera di bene (tutto quello che ha guadagnato, com'è noto, servirà per la costruzione di una casa-albergo vicino a Rimini dove i tossicodipendenti verranno curati ed aiutati). Ma è un allarme che non bisogna far finta di non sentire.

Maurizio Caravella

«GIURO - HA DETTO - NON E' UNA MANOVRA PREELETTORALE»

Altissimo chiede al governo e a Cossiga di far tornare in Italia le salme dei Savoia

ROMA ■ «Ho informato il Presidente della Repubblica sulle iniziative che il pli intende prendere nei confronti del governo per far rientrare in Italia le salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto di Savoia, per porre fine a questa patetica vicenda», ha detto il segretario del pli Renato Altissimo, dopo l'udienza concessagli ieri pomeriggio da Cossiga al Quirinale. «Nei prossimi giorni il pli sollecitera il governo a dare le autorizzazioni amministrative necessarie per il rientro», ha aggiunto.

Altissimo lo considera non un problema politico, ma una questione di giustizia. «Il mio giudizio politico è sempre lo stesso ed è negativo: c'è la macchia del compromesso fra monarchia e fascismo. Ma siamo ragionevoli, in Italia non esiste più un pericolo monarchico. E' giusto che le spoglie dei Savoia riposino qui». Altissimo ha detto di essere rimasto molto colpito da come il socialista Montenegro abbia onorato il re Nicola (padre della regina Elena) morto in esilio, consentendo i funerali in patria.

Il segretario del pli si è espresso a favore anche della sepoltura delle spoglie reali al Pantheon, escludendo che questo possa avere un significato di riabilitazione politica. «La sepoltura al Pantheon non è cosa che tocca allo Stato italiano decidere. Per seppellirli nella cripta di una chiesa basta l'autorizzazione amministrativa. A questo punto la questione riguarda soltanto Casa Savoia e la Chiesa». Col nuovo Concordato, il Pantheon è una chiesa come le altre».

C'è chi ha giudicato l'iniziativa liberale un'abile mossa elettorale visto che i romani presto andranno alle urne. «Ma no, a me interessa chiudere una pagina di storia aperta dall'avvento del fascismo», ha obiettato Altissimo.

A MESSINA

Uccisi in un agguato i cognati del presidente siciliano della commissione antimafia

MESSINA ● Due cognati del presidente della commissione regionale antimafia, on. Giuseppe Campione, sono stati assassinati questa mattina a Messina in un agguato. Si tratta dei fratelli Giuseppe e Daniele Giannetto, di 41 e 27 anni, uccisi a colpi di pistola in viale Annunziata, nel centro della città. I sicari li hanno sorpresi mentre uscivano dalla loro abitazione.

Giuseppe Giannetto, con precedenti penali, sfuggito ad un altro agguato otto anni fa, era rimasto cieco a causa delle ferite riportate. Per questo motivo ogni mattina veniva accompagnato in automobile dal fratello, impiegato alla Provincia. Nel marzo scorso era stato denunciato con altre 100 persone per numerosi reati; in particolare la polizia gli aveva addebitato l'associazione per delinquere di stampo mafioso e il gioco d'azzardo per un vasto giro di bische e scommesse clandestine. Nel rapporto alla procura della Repubblica inoltre gli investigatori indicarono alcuni dei denunciati come responsabili di vari omicidi commessi a Messina negli ultimi tempi. Una sorella delle due vittime è sposata con l'on. Giuseppe Campione, presidente della commissione antimafia dell'assemblea siciliana ed ex segretario regionale della dc. Il deputato regionale, rimasto vedovo, aveva sposato anni fa in seconde nozze la donna. Gli investigatori ritengono che il duplice omicidio sia maturato per vendetta nella malavita organizzata di Messina.

L'agguato, secondo le prime testimonianze, è stato compiuto da tre sicari che hanno sparato con un fucile e una pistola calibro nove. Giuseppe Giannetto è morto sul colpo e il fratello durante il trasporto in ospedale.

Nastassja Kinski

GIRANO UN FILM

Nastassja Kinski con il neo 007 presto a Torino

TORINO ● Annunciato per l'11 settembre, è slittato al 9 ottobre il primo ciak piemontese del film «La donna del re» dedicato alla vita tormentata, fra alcova e politica, di Jeanne de Luynes, meglio conosciuta come la Contessa di Verrua, amante preferita di Vittorio Amedeo II di Savoia, donna bellissima, ambiziosa e priva di scrupoli.

Il film è interpretato da Nastassja Kinski nel ruolo della Contessa. Il re sarà Timothy Dalton (l'attuale Agente 007).

SERVIZIO A PAGINA 26

«Quando definii Palmiro Togliatti il "Cavour delle sinistre" italiane»

Lo storico torinese Guido Quazza ricorda gli anni della «Normale»: «Ci teneva molto a venire a Pisa per dare lezioni di storia. Ma quella definizione non gli piacque»

Palmiro Togliatti

Il professor Guido Quazza, dell'Università di Torino

TORINO ● «Togliatti l'ho conosciuto molto bene, ai tempi in cui insegnavo alla Scuola Normale di Pisa: ci teneva molto a venire a dare lezioni di storia. Nel presentarlo di fronte ad una grande platea di studenti lo chiamai il "Cavour della sinistra italiana", ma Togliatti non apprezzò troppo questa definizione — rammenta Guido Quazza —. Colpiva molto il suo realismo». Dai ricordi lontani di Pisa, dove si dava convegno il fior fiore dell'*intellighentia* italiana («L'ultima volta che vidi Togliatti fu nel '64, poco prima che morisse», dice Quazza), al dibattito acceso di oggi sulla figura del leader storico del pci nel mondo della sinistra italiana e soprattutto, senza i tabù e le remore del passato, in casa pci, dove il rifiuto dello stalinismo ha finito col fare una «vittima» illustre, Togliatti per l'appunto, considerato troppo «fedele» al dittatore sovietico. Ma non tutti sembrano d'accordo a relegare Stalin in soffitta, tra i personaggi scomodi da dimenticare. Lo storico e deputato comunista Giuseppe Vacca in un'intervista pubblicata ieri ha definito Togliatti «un gigante del '900 e non solo italiano», riconoscendogli grandi meriti.

Il professore Quazza — presidente nazionale dell'Istituto della Resistenza, preside della facoltà di Magistero, storico, autore di numerose pubblicazioni — ha scritto molte pagine su Palmiro Togliatti. E' d'accordo sul giudizio espresso da Vacca?

«Indubbiamente Togliatti è stato un uomo politico di grande levatura, un politico abbastanza raro in Italia, molto colto e informato. Quanto alla sua politica, credo che negli anni immediatamente dopo la guerra abbia avuto una funzione moderatrice rispetto agli elementi estremisti del suo partito e anche fuori; e questo resta ancora un punto discutibile da parte degli storici».

L'ex partigiano Quazza (è stato un capo della Resistenza che operò in val di Susa e in val Sangone) esprime un giudizio molto critico sulla politica di moderazione attuata da Togliatti a cui rimprovera di aver bloccato «tutta la spinta innovativa della Resistenza. Lo fece anche rispetto a Longo e Secchia, i due vicesegretari che erano stati capi partigiani al Nord e che tendevano ad usare la forza dirompente dei partigiani per influenzare la costruzione repubblicana. «E' noto — aggiunge — che Togliatti non aveva simpatia per la lotta partigiana. Lo stesso Pajetta nel raccontare il suo primo incontro con Togliatti rimase colpito dalla sua freddezza nei confronti della Resistenza. E sotto questo aspetto non posso dare un giudizio positivo», dice Quazza.

Professore, che cos'altro rimprovera a Togliatti?

«Non c'è dubbio che la sua politica dei "due tempi", prima il governo poi le riforme, ha provocato in Italia una posizione moderata per cui non abbiamo ad esempio seguito l'esempio della Francia, che ha tentato subito la strada delle riforme, della pianificazione, anche nei settori economico-produttivi, mentre da noi questo non è stato possibile. E la responsabilità è di Togliatti. Su di lui pesavano Mosca e Stalin; amava il potere, ma fece un calcolo sbagliato, non si era reso conto della spinta dal basso».

Quali meriti riconosce a Togliatti? «Ha pesato molto nella vita italiana ma non nel rinnovamento. Ma è fuori di dubbio che durante la sua leadership il pci è stato una grande scuola di formazione, di crescita sociale delle masse. E questo non si può negare, per cui "rimozioni" come decidere ad esempio di togliere il suo nome da "Rinascita" è semplicemente un fatto ridicolo».

Quazza critica anche la sua «doppiezza»: ovvero «educare le masse facendo credere che ci sarà la rivoluzione e poi bloccarla con la politica»: «Così si crea una mentalità di "doppiezza" che ancora rimane nel pci, cioè un pensiero interno clandestino e un'azione diversa, una dissociazione tra idee e realtà quotidiana. E questo è diseducativo».

Stefanella Campana

Ucciso in Belgio il presidente delle comunità ebree

Joseph Wybran è morto stanotte dopo essere stato ferito alla testa a colpi di arma da fuoco nel parcheggio della clinica «Erasme» dove lavorava come primario

BRUXELLES ● Joseph Wybran, presidente del Comitato di coordinamento delle organizzazioni ebraiche in Belgio, è morto stanotte a Bruxelles, dopo essere stato gravemente ferito alla testa, ieri sera, a colpi di arma da fuoco nel parcheggio della clinica universitaria «Erasme», dove lavorava, nei pressi della capitale belga. Wybran aveva 48 anni ed era responsabile del reparto «immunologia, ematologia e trasfusioni» dell'ospedale. L'esponente ebraico era anche presidente del «Comitato Auschwitz», che da tempo chiede il trasferimento delle carmelitane che si sono installate nell'omonimo ex campo di concentramento.

Wybran aveva recentemente scritto una polemica lettera in merito al primate di Polonia, monsignor Glemp, e si era anche recato, nelle scorse settimane, nel Paese. La vittima dell'attentato aveva altresì invitato le autorità di Varsavia a pronunciarsi in modo netto contro il razzismo e l'antisemitismo.

Secondo gli inquirenti, Wybran sarebbe stato ucciso da un uomo nascosto dietro la sua auto, nel parcheggio dell'ospedale. Le condizioni del capo della comunità israelita in Belgio, dopo il ricovero, erano apparse disperate: una pallottola infatti gli aveva trapassato il cranio da una parte all'altra.

Nessuno ha assistito all'omicidio ed il ferito è stato notato casualmente verso alle 19 da un suo collega che stava entrando in auto nel garage. E' stato lo stesso collega a soccorrerlo dando per primo l'allarme.

Il primo ministro belga, Wilfried Martens, con un comunicato, ha condannato il gesto «disgustoso e spregevole» dell'assassino di Wybran, esprimendo la propria indignazione; l'ambasciatore israeliano in Belgio, Avi Primor, ha detto a «Radio Gerusalemme» di essere in contatto con le autorità di Bruxelles, alle quali ha chiesto fra l'altro garanzie sulla sicurezza dell'ambasciata e degli ebrei in genere; secondo il diplomatico, l'attentato è riconducibile ai neonazisti, che «certamente avevano molte ragioni per avercela con lui per il fatto che era stato fra gli iniziatori della campagna per il trasferimento del Carmelo di Auschwitz».

IL LIBERALE BIONDI DA' RAGIONE AL MEDICO DI TERAMO

«Il veterinario cura, non uccide»

E se non si sente di farlo, deve essere considerato un obiettore

Alfredo Biondi

ROMA ■ Quello del dottor Carlini, il veterinario di Teramo che invoca il diritto all'obiezione di coscienza per non essere costretto ad abbattere i cani abbandonati «è un caso nazionale», afferma il liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, «e deve trovare una rapida soluzione da parte del governo». Come lui la pensano ormai tanti deputati di ogni colore, e l'interrogazione parlamentare presentata nei giorni scorsi sta raccogliendo nuovi consensi e adesioni.

Onorevole Biondi, non teme che sia una esagerazione ideologica, parlare di obiezione di coscienza anche per quanto riguarda i veterinari?

«Quello di Teramo non è nemmeno un caso di vivisezione, che pure sarebbe da condannare. Qui si tratta di pura e semplice esecuzione: si mandano a morte gli animali per motivi di ordine generale, per sfoltire i canili. E se uno ha dei principii contrari a queste uccisioni gratuite, e come mestiere ha quello di curare le bestie invece di estinguerle, mi pare che l'obiezione sia un fatto di coscienza e che sia un diritto esercitarla».

Ma non c'è una legge, una norma alla quale richiamarsi per farsi riconoscere l'obiezione?

«Una legge non c'è. Questo è un caso per cui ci si può richiamare a principii deontologici e al diritto naturale, che consentono il rifiuto di fare quelle cose che contrastano con la propria filosofia».

Lei è avvocato. Di scritto, non c'è nulla nel nostro ordinamento?

«Ci si potrebbe richiamare al principio che nel codice penale si definisce 'esercizio di un diritto'. Comunque il codice penale vieta già il maltrattamento degli animali: e il peggior maltrattamento è mandarli a morte ingiustificata».

Dunque lei non ha dubbi, questa è una causa giusta e sacrosanta?

«Il principio di non far trascendere una professionalità che è volta alla cura, ad una professionalità che è volta all'estinzione, mi sembra sacrosanto. Se il medico del carcere di Sing sing fosse contrario alla pena di morte, credo che avrebbe il diritto di non eseguirla».

Perché ha scelto lo strumento dell'interrogazione parlamentare?

«Siccome la Usl gli chiede di fare una cosa, e lui contrattualmente se non la fa può anche essere licenziato, io interrogo per sapere se la struttura pubblica intende riconoscere o meno il diritto all'obiezione di coscienza».

E se il ministro le rispondesse che occorre una legge specifica, come per gli obiettori al servizio militare?

«Se il ministro mi rispondesse che no, occorre una legge, io posso anche presentarne un progetto, è tra le mie prerogative parlamentari. Ma credo che in questo caso sia sufficiente un chiarimento del ministro. Può fare una norma interpretativa, o per lo meno una circolare che provvidamente indirizzi».

Il ministro De Lorenzo è suo amico di partito. Glie ne ha già parlato?

«Quando faccio un'interrogazione non tiro in ballo i rapporti personali o di partito. Un'interrogazione parlamentare non è necessariamente una contestazione. E' la constatazione di un'adempienza e la sollecitazione al governo perché provveda».

Quando pensa che il governo risponderà?

«Mi auguro presto, perché è un caso emblematico e importante per tutti i veterinari».

Ma di questo passo, non si arriverà a chiedere anche la chiusura dei mattatoi, e poi al limite anche alla difesa dei topi e delle zanzare?

«Non credo, se non altro perché nessuno vuol vivere di bacche e mirtilli. Ma è giusto instaurare un principio di equità, perché l'utilitarismo senza umanitarismo diventa sfruttamento arbitrario. Sì, anche il mattatoio è un'esecuzione, ma ha la grande causale dell'alimentazione: anche le bestie si mangiano tra loro per assicurare la catena alimentare. Ma ammazzare un cane solo per levarselo dalle scatole, è un criterio senza causale giustificata».

Però sterminiamo i topi, quando ci riesce, e non è certo per mangiarceli.

«L'uomo deve provvedere al suo sostentamento e alla sua difesa. Se il cane è ammalato di rabbia, se i topi si moltiplicano a dismisura e infettano, è comprensibile. Ma obbligare un veterinario ad uccidere senza necessità, è incomprensibile».

Non la disturba che tra i firmatari della sua interrogazione figurino tanti deputati di opposizione?

«Anzi, sono contento perché dimostra una trasversalità di valori che è incoraggiante. In questo caso non si tratta di confusione politica. E' identificazione di sensibilità».

Gianni Pennacchi

Ma Torino è sull'altro fronte

Parlano docenti e veterinari: «Scelga un altro mestiere»

Armando Gobetto

Francesco Panatero

TORINO ● Diritto all'obiezione di coscienza anche per i veterinari? Alla Facoltà di Veterinaria, al Macello comunale e all'Usl si mettono quasi quasi a sorridere quando si parla del caso di Roberto Carlini, entrato «in crisi» perché costretto a sopprimere i randagi rinchiusi nel canile di Teramo. L'obiezione di coscienza per i veterinari, così come avviene per i medici e per chi rifiuta il servizio militare, lascia scettici e perplessi.

Il primo a sorridere, a trovar sinceramente umoristica la possibilità, è il preside di Veterinaria, professor Armando Gobetto: «Diciamo che tutto questo mi sembra un po' eccessivo. Né in Italia né all'estero, e ci sono Paesi in Europa molto più "sensibili" ed attenti ai diritti umani di noi, si è mai parlato di veterinari obiettori di coscienza. Tutto può darsi, comunque vedremo. Vorrei capire solo una cosa, perché questo signore ha fatto il veterinario? Comprendo che ci siano dei professionisti che preferiscono la clinica e l'ispezione medica alla chirurgia, però...».

Eppure alla Camera dei deputati il caso ormai è sollevato. Assieme alla firma del liberale Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, ci sono quelle di una ventina di deputati di ogni colore, democristiani, comunisti, socialisti, oltre a verdi e radicali.

I parlamentari hanno chiesto al governo, e ai ministri della Sanità e dell'Ambiente, che anche l'obiezione di coscienza per i veterinari trovi «riconoscimento e tutela nell'ambito delle leggi nazionali», per realizzare «concretamente il corretto rapporto uomo-animale-ambiente».

Un veterinario dell'Unità Sanitaria Locale, Marco Voghera, commenta: «Sento che questo mio collega è dipendente dell'Usl, come me. Allora deve anche andare in sala macello, come me. Cosa gli succede quando vede abbattere decine di bovini, seppur per l'alimentazione?».

«Dev'essere un problema serio per lui, ma forse ha sbagliato mestiere — continua —. Il nostro non è un lavoro idilliaco, ma certo utile socialmente. Anch'io ho dovuto uccidere dei cani dopo tre giorni che erano chiusi al canile. Non è una bella cosa, dà proprio fastidio. Però uno si dà una giustificazione. Se non fossero uccisi andrebbero in giro, creando un'infinità di pericoli igienici e sanitari. Ad ogni modo comprendo il dramma di Roberto Carlini, se ha il coraggio di arrivare sino in fondo dev'essere disperato e anche coraggioso, perché mi immagino i guai cui è andato incontro».

Il dottor Franco Panatero è il direttore del Macello di Torino: «Per carità in regime di democrazia l'obiezione di coscienza potrebbe esser applicata anche ai veterinari, per quanto chi fa questo mestiere non dovrebbe avere simili esitazioni. Il cane randagio è un grosso problema per la salute pubblica e non vedo come risolverlo diversamente a parte il tatuaggio che stiamo introducendo per evitare che si abbandonino gli animali d'estate».

I giudizi dei veterinari torinesi possono sembrar duri, troppo duri, ma tutti sono rimasti sconcertati sentendo che il veterinario di Teramo è entrato in malattia, per «sofferenza psichica», perché doveva ammazzare dei cani.

Marco Vaglietti

Praga, 10.000 ancora bloccati in attesa dei treni verso la Rft

PRAGA ● Non sono ancora partite le migliaia di tedeschi orientali entrati nell'ambasciata della Rfg a Praga ed in attesa nelle vie circostanti. Per molti di loro la scorsa notte è stata la terza trascorsa nell'attesa dell'espatrio. Dopo le trattative condotte ieri ad alto livello fra Bonn e Berlino Est, era giunta a Praga la conferma che alle 20 sarebbe cominciato il grande esodo verso la Germania Federale, il secondo nel giro di tre giorni. «Difficoltà tecniche», questa la spiegazione ufficiale, hanno invece costretto ad un rinvio. Responsabili dell'ambasciata affermano tuttavia, pur senza disporre di conferme ufficiali, che entro oggi l'espatrio sarà portato a termine.

Contrariamente a quanto sembrava ieri, i treni non sono ancora arrivati in Cecoslovacchia. I 100 vagoni che dovrebbero essere stati allestiti dalla Rdt sarebbero ancora fermi a Lipsia. Né d'altra parte è sicuro che i treni giungeranno effettivamente dalla Germania democratica: potrebbero invece essere messi a disposizione dai tedeschi federali o dall'Austria. Nessun pullman frattanto è giunto a prelevare le migliaia di profughi in attesa per condurli alla stazione di Praga-Liben da dove dovrebbero partire diretti ad Hof, in Baviera.

Calcolando che i tedeschi dell'Est accampati all'interno e all'esterno dell'ambasciata sono circa 11.000 e che ogni pullman può contenere una cinquantina di persone, ne dovrebbero essere messi a disposizione oltre 200. Un'operazione gigantesca che, dato il traffico lavorativo, reso più intenso dalle migliaia di auto della Rdt (pare 3000) abbandonate ovunque nella zona, dovrebbe durare verosimilmente tutta la giornata. Non si sa ancora quando i primi convogli potranno partire. Ai profughi ammassati sulla strada, visibilmente provati dopo una nottata passata all'addiaccio, senza letti, coperte, cibo e servizi igienici, è stato assicurato che si tratta solo di un rinvio tecnico e non esiste ragione di preoccupazione.

Secondo un'opinione diffusa fra gli osservatori sul posto, il ritardo potrebbe essere stato voluto, su iniziativa ceca, d'intesa probabilmente con la Rdt, per dar tempo a tutti i tedeschi dell'Est, presenti in Cecoslovacchia, dopo la chiusura delle frontiere con la Rdt, che intendano espatriare, di unirsi al gruppo del secondo esodo, onde evitare nei prossimi giorni il confluire di nuovi profughi all'ambasciata.

Durante la notte donne e bambini sono stati fatti entrare nel giardino dell'ambasciata dove sono ancora montate le tende dei giorni scorsi. Altre persone sono dovute uscire per dar loro il cambio dato che la capacità massima all'interno non supera le 5000 persone. Quelli rimasti fuori si sono arrangiati con mezzi di fortuna, qualche maglione, indumenti pesanti e asciugamani tirati fuori dalle valigie per difendersi dal freddo. Stamane via Vlassko, la strada che porta all'ambasciata della Rfg, era un accampamento di persone sdraiate per terra, appoggiate ai muri o alle auto: corpi ammassati e sfiniti gli uni accanto agli altri, fra lattine, barattoli, bottiglie, immondizia. Verso le 6 sono cominciati i rifornimenti dei camion della Croce Rossa che hanno distribuito bevande calde e cibo.

Sui volti disfatti della gente non è tanto la stanchezza che ha lasciato i segni peggiori, ma la tensione, l'attesa. La paura che non si tratti di un ritardo tecnico, ma che quei pullman promessi non vengano mai a prenderli e che i treni anziché portarli in Baviera li riportino a casa. Dalle domande con cui assediano i rappresentanti dell'ambasciata presenti fra di loro, si capisce che la loro unica preoccupazione non è sapere quando si partirà, ma se davvero si partirà. Tutto il resto, la casa abbandonata, i parenti, gli amici lasciati, sembrerebbe di secondaria importanza.

Anche per Joachim, un ingegnere di Halle, vicino a Lipsia, che ha moglie e due figli dentro l'ambasciata e ha dormito sulla strada all'aperto stanotte, la sola cosa che conta è fuggire. E' quasi allegro di fronte alla prospettiva del vuoto davanti a sé, purché ce la faccia a raggiungere la Germania Occidentale. E' giunto in Cecoslovacchia con la sua auto «Trabant». A due posti di confine è stato respinto dalle guardie cecoslovacche. Prima di ritentare una terza volta, moglie e marito hanno deciso di disfarsi per la strada di tutti i loro bagagli. Solo così, ha detto, senza valigie, sono sembrati più convincenti alle guardie di frontiera e ce l'hanno fatta a entrare in Cecoslovacchia. Da allora, come molti altri, senza un soldo in tasca e nessun avere, aspettano di partire e di espatriare nella speranza che ricominciare una nuova vita sia più facile che continuare la vecchia.

Profughi scalano il muro di cinta dell'ambasciata della Germania Occidentale a Praga

FLASH

NORIEGA: «VENDETTA»

■ ARMATI NEL CIMITERO DI PANAMA DURANTE IL TENTATIVO DI GOLPE

FANTA-ARCHEOLOGIA

Una legione romana in Cina 1300 anni prima di Marco Polo

SYDNEY ● Di una legione perduta, sconfitta e fuggita verso l'Estremo Oriente, canta Orazio in una delle sue odi. Affascinato otto anni fa da quei versi, lo sguardo intenso di chi si sente chiamato a scoprire segreti cruciali per l'umanità, David Harris, insegnante di storia in una scuola media di Adelaide (capitale del Sud Australia), si è instancabilmente messo sulle tracce di quei legionari romani giunti in Cina 1300 anni prima di Marco Polo.

E, dice, ha scoperto la città da essi fondata: Li-Jian, nome di Roma in cinese, sepolta nel deserto del Gobi nella provincia di Gansu, circa 300 chilometri a Nord-Ovest di Lanzhou.

«Li-Jian esiste e l'abbiamo trovata — ha detto Harris —, non posso dimostrare con certezza che furono proprio quei legionari romani a costruirla e a viverci, ma è logico e verosimile che così sia stato».

Conquistato da quei versi di Orazio, Harris non ha resistito: un anno fa ha venduto tutto ciò che aveva, ha lasciato il lavoro e lo scorso novembre, ottenuto il nulla osta di Pechino, si è recato in Cina.

Lì ha trovato documenti e mappe di circa 2000 anni fa che confermavano l'esistenza di una città chiamata Li-Jian che combaciavano con le informazioni raccolte in Occidente su un insediamento romano in Estremo Oriente.

Gli studiosi cinesi gli proposero cinque possibili località, ma diverse settimane di ricerche non approdarono a nulla. Dopo un altro periodo di indagini facendo base in Australia, Harris tornò in Cina lo scorso marzo con la fidanzata (ora sua moglie) Christine.

Con l'aiuto di una mappa cinese disegnata nel 9 a. C., accompagnato da accademici dell'università di Lanzhou che l'ospitavano e da funzionari governativi, finalmente trovò la città perduta — una tipica fortificazione romana — esattamente dove indicato dalla mappa.

Gli Harris furono liberi di prendere foto, ma i funzionari governativi non consentirono né a loro né agli accademici di Lanzhou di ispezionare ulteriormente il luogo, per garantirsi — afferma Harris — che sia la Cina e non l'Occidente ad avere il controllo della zona e di futuri scavi archeologici.

Le agitazioni dello scorso giugno, culminate nel massacro di piazza Tienanmen, costrinsero i coniugi Harris a lasciare in fretta e furia il Paese.

Ma il quarantasettenne Harris, che della ricerca della «legione perduta» ha fatto la missione della sua vita, ha annunciato che il prossimo anno tornerà a Li-Jian via terra partendo da Roma per dimostrare come i legionari perduti arrivarono fin lì per poi fondare la Nuova Roma.

Harris ripercorrerà la loro odissea attraverso la Turchia, l'Iraq e l'Iran fino a Tashkent e attraverso le Montagne Celesti in Cina.

ANTITERRORISMO

Arcivescovo bloccato da una croce

LONDRA ● L'arcivescovo di Canterbury, di ritorno a Londra dal suo storico viaggio in Vaticano, è stato trattenuto per oltre mezz'ora ai controlli dell'aeroporto di Heathrow perché la grande croce smontabile che aveva in valigia era stata scambiata per una mitraglietta. Il rev. Robert Runcie non è stato riconosciuto dall'addetto allo «scanner» che radiografa il contenuto delle valigie. L'ufficiale della dogana ha visto la sagoma di quella che poteva anche essere un'arma a canna smontabile e ha dato l'allarme. Dalla valigia è uscita invece la croce cerimoniale, lunga oltre un metro, che il leader della chiesa anglicana porta sempre con sé. A quanto riferito dal vescovo di Birmingham, che ha accompagnato il rev. Runcie a Roma, l'arcivescovo di Canterbury non si è scomposto per il contrattempo, anzi sembrava divertito. «Gli è già successa la stessa cosa un sacco di volte».

NUOVA ZELANDA

Falso il naufragio durato 4 mesi?

SYDNEY ● Il governo della Nuova Zelanda ha ordinato un'inchiesta sulle operazioni di ricerca e salvataggio dei quattro marinai (i neozelandesi John Glennie, Philip Hoffman e Rick Hellriegel e lo statunitense Jim Nalepka) scampati a quattro mesi di naufragio sul loro trimarano «Rose Noeue».

Gli esperti di navigazione sostengono che i venti e le correnti in questa stagione li avrebbero dovuti spingere verso Est invece che verso Nord-Ovest, fino all'Isola della Grande Barriera contro cui il trimarano si è schiantato.

Un'altra incongruenza riguarderebbe lo stato di salute dei quattro, che non presentano la pelle essiccata e le vesciche di chi è stato esposto a lungo alle intemperie e all'acqua marina. Secondo gli esperti è inoltre impossibile che un equipaggio indebolito ed esaurito da quattro mesi di naufragio possa inerpicarsi sugli scogli dal rottame della barca e camminare per quattro ore nella boscaglia in cerca di aiuto.

Altri ancora contestano la possibilità di sopravvivere così a lungo con una dieta di poche mele, pesce crudo (difficile da catturare) e molluschi attaccati allo scafo del trimarano. Il «Rose Noeue», secondo il racconto dei quattro, si era rovesciato il 4 giugno scorso durante una violenta tempesta al largo della Nuova Zelanda.

I quattro marinai (intervistati dalla tv neozelandese e trattati come eroi) avevano affermato di essere partiti con viveri per due settimane e di essersi salvati dopo il rovesciamento del trimarano trovando riparo in una sezione dello scafo grande come un tavolo da cucina.

Hanno detto inoltre di aver bevuto solo acqua piovana e di essersi nutriti anche con uccelli morti.

GIAPPONE

Evade scimpanzè troppo intelligente

TOKYO ■ Che cosa avviene ad uno scimpanzè di intelligenza superiore alla media, istruito per dieci anni nel linguaggio con computer e videoterminali?

Ovviamente, che impara così bene la lezione da riuscire a compiere un'evasione in piena regola in cerca di libertà, impadronendosi delle chiavi per fuggire dal centro di ricerca dove è rinchiuso.

L'episodio è avvenuto la scorsa notte in Giappone, nel centro di ricerca sui primati dell'università di Kyoto nella provincia di Aichi, Giappone centrale: Ai, scimpanzè femmina di 13 anni, ha eluso la sorveglianza degli istruttori, si è impadronita delle chiavi del centro di ricerca ed è quindi evasa guidando nella sua fuga anche uno scimpanzè maschio, Akira di tredici anni, e un orango maschio, Dodo, di sette anni.

Agli attoniti istruttori non è restato che chiamare la polizia e organizzare una battuta di caccia.

Akira e Dodo, forse meno intelligenti, sono stati catturati quasi subito ma Ai è ancora oggi libera in una foresta nei pressi del centro.

Di Ai il suo istruttore Tetsuro Matsuzawa dice meraviglie: dopo dieci anni di scuola ai videoterminali e alla tastiera, lo scimpanzè sa leggere un buon numero di ideogrammi, può distinguere undici colori differenti, sa «riconoscere» da forme simboliche molti oggetti, come scarpe, guanti o, evidentemente, chiavi, e sa usare la tastiera di un videoterminale per mostrare sullo schermo termini come «rosso», «matita» e i numeri.

In un simposio della società internazionale di psicologia in Australia nel 1988, Matsusawa tenne una relazione sui progressi dell'intelligenza di Ai che impressionò fortemente l'intero uditorio.

REGIONE PIEMONTE

Aiuti ai disoccupati Decolla la legge

TORINO ● Decolla la legge regionale istitutiva del fondo straordinario per l'occupazione: sono già una cinquantina le aziende torinesi che hanno assunto manodopera usufruendo delle previste agevolazioni. La legge, prima del genere in Italia, prevede la concessione, per i primi 12 mesi, di contributi alle imprese che si impegnano ad assumere personale tra gli ultraventinovenni non qualificati, gli operai in cassa integrazione ai quali non si offrono prospettive occupazionali, i portatori di handicap, i lavoratori extracomunitari e i soggetti «a rischio».

Lo spirito del provvedimento regionale è di favorire la riqualificazione dei lavoratori. «Il Piemonte — dice l'assessore al Lavoro Giuseppe Cerchio — si è dotato di uno strumento innovativo e per alcuni aspetti provocatorio, che affronta il fin qui non risolto nodo della disoccupazione delle fasce più marginali e deboli del mercato del lavoro».

Il contributo erogato all'impresa che assume un lavoratore tra le fasce indicate è di 5 milioni, 6 milioni per l'occupazione femminile. Lo stanziamento per i mesi finali dell'89 è di due miliardi e 200 milioni. Il contributo previsto con la nuova legge pone un'alternativa ai contratti di formazione e lavoro che non possono essere applicati, per legge dello Stato, alle categorie a cui il provvedimento regionale invece si rivolge.

p. gal.

SEMESTRALE

All'Eni utile record e 6 mesi tutti d'oro

ROMA ● Un 1989 d'oro per l'Eni: il risultato economico semestrale segna un miglioramento del 36%, i ricavi semestrali sono in crescita del 13% (con un valore assoluto di 18.329 miliardi), l'utile netto di gruppo previsto per l'intero 1989 segnerà un nuovo record superando — secondo le previsioni annunciate oggi — il livello di 1700 miliardi di lire contro 1308 miliardi dell'anno scorso. E' quanto si rileva dal comunicato sull'andamento nel primo semestre del gruppo: i risultati giustificano il voto massimo attribuito proprio in questi giorni all'Eni International holding dalle agenzie di valutazione internazionali.

Nel semestre gli investimenti sono ammontati a 2213 miliardi e a fine anno si prevede che supereranno il livello di 5400 miliardi di lire. Ai buoni risultati 1989 hanno contribuito tutti i settori: si segnalano miglioramenti nell'approvvigionamento petrolifero, nel settore del carbone, nella distribuzione di metano: da rilevare che nel primo scorcio del 1989 l'Agip ha realizzato in Nigeria la maggiore acquisizione della sua storia rilevando una quota di uno dei più grandi giacimenti petroliferi mondiali. La produzione complessiva di idrocarburi dell'Eni ha così raggiunto il livello record di 740 mila barili al giorno.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero recupero oggi alla Borsa valori di Torino. In una situazione generale comunque ancora abbastanza incerta e con volumi di affari sempre ridotti. L'indice generale segna alle 12,30 un incremento dello 0,26 per cento.

Sempre frenato il settore degli assicurativi che non riesce ad offrire spunti interessanti; Generali recupera lo 0,20%, Ras lo 0,06% mentre Sai perde lo 0,31%. In leggera flessione il settore dei bancari, dove Comit perde lo 0,4%, Credito Italiano —0,5% mentre stabili risultano Mediobanca e Nuovo Banco Ambrosiano. Tra i chimici è ripresa la Montedison +0,53% le ord., +0,41 le risp. e le Snia +0,85%. Positivo anche il settore dei finanziari, dove Cir recupera lo 0,8%, Ifi priv. l'1%, Ifil le 0,6%, Pirelli & C. l'1,3%. Tra i meccanici buono il comportamento delle Fiat, il titolo ordinario guadagna infatti oltre l'1%, il priv. lo 0,9% e la risp. lo 0,37%, mentre ancora deboli sono le Olivetti ord. —0,6%, stabili le privilegiate.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3215, risparmio 3200, risparmio n.c. 1630; Sip 3275, risparmio 2640; Stet 4550, risp. 3605; Fiat 11.710, priv. 7349, risp. 7080; Generali 44.300; Montedison ord. 2295, risp. 1242.

A MILANO

● Apertura in recupero questa mattina alla Borsa di Milano: dopo diverse sedute in arretramento il mercato ha mostrato una migliore intonazione e le chiusure hanno registrato diffusi incrementi rispetto a quelli registrati ieri.

Le Fiat ordinarie sono salite dello 0,89 per cento a 11720 lire, le privilegiate hanno guadagnato l'1,03 per cento a 7355 lire, limate però nel dopolistino a 7345 lire, e le risparmio si sono apprezzate dello 0,23 per cento a 7090 lire.

In incremento anche le Montedison ordinarie a 2300 lire (più 0,66 per cento) e le risparmio a 1248 lire (più 1,46 per cento), mentre fra gli altri valori del gruppo Ferruzzi, le Enimont, al secondo giorno di quotazione, hanno ceduto lo 0,3 per cento a 1585 lire con un ulteriore ritocco nel «dopo» a 1580.

Invariate inoltre le Eridania a 7400 lire e in flessione le Agricola (meno 0,55), mentre in casa Agnelli si sono poste in luce le Ifi privilegiate in rialzo dell'1,04 per cento a 26170 lire.

Nella scuderia De Benedetti la chiusura è stata positiva per le Cir, con le ordinarie a 5800 lire (più 0,97 per cento) e le risparmio a 5745 lire (più 1,32 per cento).

Nel comparto assicurativo le Ras si sono assestate dello 0,1 per cento e fra gli altri valori del listino le Pirellina hanno guadagnato l'1,28 per cento e le Pirelli spa lo 0,79 per cento. In apertura le Generali sono state scambiate a 44300 lire contro le 44210 di ieri e le Mediobanca a 27950 lire rispetto alle 27900 della chiusura precedente.

Tra le particolarità della seduta, da segnalare, nel tessile, la caduta di Stefanel (-3,15 per cento), il ribasso di Marzotto (-1,91 per cento), il lieve rialzo della matricola Bassetti (+0,70 per cento) e il buon denaro affluito su Olcese (+1,70 per cento) e su manifattura Rotondi (+3,46 per cento). Nell'assicurativo, oltre alle già segnalate incertezze per le Ras, da rilevare il calo di Fondiaria (-0,84 per cento) e Sai (-0,31 per cento). In buon rialzo Alleanza (+3,58 per cento) e Toro (+0,60 per cento).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	04/10	03/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 10	100 10
Enel 83/90 I indicizzate	101 50	101 50
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 80	101 80
Enel 84/93 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	108 80	108 80
Enel 85/95 I	101	101
Enel 85/00 II indicizzate	99 80	99 80
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrada 6% 59/89	98 50	98 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 40	78 90
C.C. OO. PP. 7%	78 70	78
C.C. OO. PP. 8% 74	77 60	77 60
C.C. Int. St. 6% 70 VI	84	84
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 50	96 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	83	83
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	88	88
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93	93
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 20	101 20
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 60
Amm. FF.SS. 84/92	102 15	102 15
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 40	103 40
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	100 80	100 80
IMI 71/91 XXXIV 7%	96 50	96 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	80 80	80 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	[illegible]
IMI-CN 76/90 V [illegible]%	98	98
IMI-Aut. 68/88 I	85 00	85 00
IMI-Aut. 73/03 II 86	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 93 6,375%	77 10	77 10

Titoli	04/10	03/10
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80	82 90
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90 50	90 50
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82	82
S. Paolo OO. PP. 8%	81 25	81 25
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127 20	127 20
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 75	87 95
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Attività Immob. 88/95 7,50%	—	178
Gim 86/93 6,50%	—	100
Cir 10% 85/92	—	104
Eridania 10,75% 85/90	—	172
La Rinascente 88/93 6,50%	—	111
Medio Cir 7% 88/98	—	89 50
Medio Italgas 6% 88/98	—	98 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/98	—	98
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	—	89
Medio Sip 8% 88/91	—	128
Saffa 87/97 6,50%	—	125
Snia 10% 85/93	—	160
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	101 60	101 40
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	101 55	101 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 35	96 35
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90	101 25	101 25
C.C.T. 1-11-90 II	99 60	98 60
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	99 65	99 65
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 50	99 50
C.C.T. 1-2-91	100 90	100 90
C.C.T. 18-2-91 II	98 50	98 50
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 55

Titoli	04/10	03/10
C.C.T. 1-5-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 45
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-9-91	99 75	99 75
C.C.T. 1-10-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100	100
C.C.T. 1-1-92	99 05	98 85
C.C.T. 1-2-92	98 10	97 95
C.C.T. 1-2-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-3-95	93 20	93 05
C.C.T. 1-4-95	93 20	[illegible]
C.C.T. 1-5-95	93 05	93 10
C.C.T. 1-6-95	93 60	93 30
C.C.T. 1-7-95	94 75	94 60
C.C.T. 1-8-95	94 10	94
C.C.T. 1-9-95	94 15	94
C.C.T. 1-10-95	95	94 60
C.C.T. 1-11-95	94 75	94 75
C.C.T. 1-12-95	94 65	94 40
C.C.T. 1-1-96	94	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 90	93 90
C.C.T. 1-3-96	93 60	93 45
C.C.T. 1-4-96	93 40	93 20
C.C.T. 1-5-96	93 75	93 50
C.C.T. 1-6-96	94 40	94 40
C.C.T. 1-7-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-8-96	93 30	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 30	93 25
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 25	99 25
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 85	98 85
B.T.P. 1-2-90 12,50%	100 85	100 85
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 70	100 70

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1372,00	1373,00
Sterlina	2207,00	2209,00
Marco tedesco	731,75	732,00
Franco svizzero	844,10	844,60
Franco francese	215,70	216,00
Franco belga	34,70	34,82
Fiorino olandese	648,25	648,50
Scellino	104,08	104,12
Dracma	8,29	8,32
Peseta	11,40	11,52
Escudo	8,60	8,64
Yen	9,72	9,75
Ecu	1506,25	1506,75

LE AZIONI A TORINO

Titoli	04-10	03-10
ALIMENTARI		
Alivar	12700	12000
Eridania	7410	7450
Eridania risp	4250	4310
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	27700	27800
Milano Ass. r. n.c.	14000	14800
C. Latina	16600	16700
C. Latina r. n.c.	6556	6600
Lloyd Adriatico	18700	19000
Lloyd Adriatico r.	10800	10800
Generali	44300	44300
Ras	29500	29600
Ras r.	13300	13300
Ras r. n.c.	13100	13300
Sai	19600	19600
Sai r.	8280	8350
Toro	23300	23350
Toro p.	13600	13700
Toro r.	9850	9900
Un. Subalpina Ass.	27900	28400

Titoli	04-10	03-10
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5300	5310
Banca C. Ital. r. n.c.	3450	3430
B. Naz. Agr.	11000	10800
B. Naz. Agr. p.	4300	4750
B. Naz. Agr. r.	1910	1900
Banco di Roma	2280	2280
Credito Italiano	2640	2640
Credito Italiano r.	1890	1885
Interbanca	-	-
Interbanca p.	68300	67200
Mediobanca	27950	28100
N. Banco Ambr.	4810	4840
N. Banco Ambr. r.	1950	1970
CARTARIE - EDITORIALI		
Burgo	16000	16100
Burgo p.	13800	14000
Burgo r.	15000	15500
Gr. ed. Fabbri p.	3760	3750
S.I.S.A.	3000	3080

Titoli	04-10	03-10
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5060	5120
Cement. di Barletta	8700	8740
Unicem	26900	27000
Unicem r. n.c.	14330	14300
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Italgas	2670	2690
Mira Lanza	57700	58000
Montedison	2295	2295
Montedison r. n.c.	1242	1220
Pierrel	2850	2800
Pierrel r. n.c.	1350	1350
Saffa	11100	11200
Saffa r.	11050	11200
Saffa r. n.c.	6500	6500
Salag	5760	5800
Salag r.	2640	2640
Snia Bpd	3215	3210
Snia Bpd r.	3200	3190
Snia Bpd r. n.c.	1650	1700
Sorin	10500	10650
COMMERCIO		
Rinascente	7700	7640

Titoli	04-10	03-10
Rinascente p.	3710	3740
Rinascente r.	3520	3500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2450	2480
Alitalia p.	2000	2000
Alitalia risp. n.c.	1460	1465
Autostrada To-Mi	13800	13650
Italcable	15600	15700
Italcable r. n.c.	10500	10500
Sip	3275	3290
Sip r. n.c.	2640	2660
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	407	411
Avir Fin.	8650	8750
Cir	5750	5750
Cir r.	5700	5680
Cir r. n.c.	2620	2610
Cofide	5200	5140
Cofide r. n.c.	1680	1700
Comau Finanziaria	3840	3840
Gaic	24000	23500
Gemina	2450	2440
Gemina r.	2440	2440
Fidis	8050	8060

Titoli	04-10	03-10
Pozzi-Ginori	1720	1730
Pozzi-Ginori r.	1305	1310
Fiscambi	6840	6700
Fiscambi r.	2150	2050
Fornara	3200	3200
Gim	10600	11000
Gim r. n.c.	3400	3410
Ifi p.	26000	26130
Ifil	7050	7070
Ifil r. n.c.	3490	3570
Isefi	2010	2040
Mittel	4240	4280
Pirelli & C.	9310	9350
Pirelli & C. r.	3840	3870
Pirelli	3585	3650
Pirelli r.	3500	3540
Pirelli r. n.c.	2410	2440
Saes	3410	3470
Saes r.	1635	1680
Serfi	7600	7500
Schiapparelli	1215	1215
Sme	4040	4100
Smi	1500	1520
Smi r.	1140	1150
Sogefi	5000	5000
Stet	4550	4550
Stet risp.	3605	3610

Titoli	04-10	03-10
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4710	4740
I.p.i.	14600	14400
Risanamento	36600	36600
Risanamento r.n.c.	16500	16400
Sila	3070	3080
Sila r.	1640	1620
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	6550	6430
Castagnetti	8000	7851
Fiat	11710	11580
Fiat p.	7349	7310
Fiat r.	7080	7090
Gilardini	8540	8600
Gilardini r. n.c.	3650	3700
Magneti Marelli	2190	2200
Magneti Marelli r.	2180	2180
Saes Getters p.	9080	9200
Tecnost	2910	2920
Olivetti	9950	9650
Olivetti p.	5600	5600
Olivetti r. n.c.	5020	5000
Pininfarina	12600	13500

Titoli	04-10	03-10
Pininfarina r.	13200	10200
Sasib	5690	5600
Sasib p.	5300	5250
Sasib r. n.c.	3510	3600
Westinghouse	32200	33000
METALLURGICHE		
Dalmine	351	354
Tecknecomp	1450	1440
Tecknecomp r.	1160	1170
Valeo	8310	8350
TESSILI		
Benetton	8800	8850
Cantoni	7120	7150
Cantoni r.	5210	5350
Fisac	10000	10000
Fisac r.	9550	9600
DIVERSE		
Acque Potabili	18400	19000
Ciga	4470	4490
Ciga r. n.c.	2060	2060
Pacchetti	755	745

LE AZIONI A MILANO

Titoli	04/10	03/10
ALIMENTARI		
Alivar	12850	12800
Bonifiche Ferr.	38500	38000
Eridania	7400	7400
Eridania r. n.c.	4295	4225
Zignago	8660	8570
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	44850	43300
Alleanza r.	39600	39030
Assitalia	15500	15600
Ausonia	2190	2197
Milano Ass.	27300	27730
Milano Ass. r. n.c.	14100	14000
C. Latina	16490	16550
C. Latina r. n.c.	6440	6590
Fata	14900	14900
Fire	1900	1880
Fire r.	745	738
Generali	44390	44210
Italia Assicurazioni	14978	15000
L'Abeille	118975	118000
La Fondiaria	59100	59600
La Previdente	24160	24010
Lloyd Adriatico	18600	18600
Lloyd Adriatico r.	10985	10850
Ras	29600	29630
Ras r. n.c.	13265	13251
Ras r. n.c. 1.1.89	13050	13100
Sai	19530	19560
Sai r.	8280	8260
Toro	23390	23250
Toro p.	13650	13500
Toro r.	9850	9800
Un. Subalpina Ass.	27890	27800
Unipol p.	18020	18000
Vittoria Ass	23115	23200
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	16800	16700
Banca Catt. Veneto	5705	5505
Banca C. V. r. n.c.	4350	4365
Banca Comm. Ital.	5240	5260
Banca C. Ital. r. n.c.	3429	3430
B. Manusardi	1490	1490
B. Mercantile	12950	12615
Bna	11500	11500

Titoli	04/10	03/10
Bna p.	4830	4830
Bna r. n.c.	1915	1915
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	6550	6570
B. Chiavari	7525	7530
Banco Lariano	5645	5600
Banco Napoli r.	15900	15440
Banco Roma	2261	2250
B. Sardegna r.	13000	12980
Credito Comm.	4620	4545
Cr. Fondiario	7100	7125
Credito Italiano	2608	2620
Credito Ital. r. n.c.	1840	1830
Credito Lombardo	3828	3715
Cred. Varesino	6800	6515
Cr. Varesino r. n.c.	2614	2621
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	70100	68500
Mediobanca	27950	27900
Nba	4815	4815
Nba r. n.c.	1650	1650
CARTARIE - EDITORIALI		
Binda	1565	1540
Burgo	15995	15950
Burgo p.	13890	13700
Burgo r.	15310	15900
Cartiera Ascoli	5120	5050
Ed. Espresso	25200	25050
Fabbri p.	3792	3788
Mondadori	34800	34800
Mondadori p.	26750	26940
Mondadori r. n.c.	18880	19000
Poligrafici Ed.	5898	5900
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4415	4415
C. Augusta	5100	5060
C. Barletta	8600	8690
C. Merone	4918	4917
C. Merone r. nc	3030	3000
C. Sardegna	6835	6730
C. Siciliane	9090	8840
Cementir	3510	3500
Italcementi	126450	126450
Italcementi r. n.c.	62200	58850
Italcementi 2% warr.	52 25	50
Unicem	26500	26800
Unicem r. n.c.	14250	14289

Titoli	04/10	03/10
CHIMICHE - IDROCARBURI		
Auschem	2830	2810
Auschem r. n.c.	2080	2080
Boero	5751	5801
Caffaro	1430	1440
Caffaro r.	1435	1451
Enichem A.	2780	2780
F.M.C.	2951	2951
Fidenza Vet.	8290	8200
Italgas	2599	2600
Manuli Cavi	4689	4675
Manuli Cavi r. n.c.	3190	3160
Marangoni	6700	6755
Mira Lanza	57980	57500
Montedison	2300	2285
Montedison r. n.c.	1248	1230
Montefibre	1536	1501
Montefibre r. n.c.	1051	1040
Perlier	1399	1407
Pierrel	2860	2800
Pierrel r. n.c.	1355	1351
Pirelli Spa	3575	3542
Pirelli Spa r.	3560	3520
Pirelli Spa r. n.c.	2435	2390
Recordati	12710	12700
Recordati r. n.c.	6400	6170
Saffa	11030	11050
Saffa r.	11060	11040
Saffa r. n.c.	6583	6575
Salag	5775	5750
Salag r. n.c.	2650	2650
Siossigeno	46200	45200
Siossigeno r.	38200	38200
Snia	3222	3195
Snia r.	3265	3220
Snia r. n.c.	1665	1655
Snia Fibre	1875	1868
Snia Tecnop.	7466	7500
Sorin Biom	10600	10680
Teleco Cavi	10600	10750
Vetrerie Ital.	6880	6850
COMMERCIO		
La Rinascente	7805	7650
La Rinascente p.	3780	3700
La Rinascente r. n.c.	3590	3530
Standa	32050	32400
Standa r. n.c.	12700	12850
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2440	2450
Alitalia p.	1995	2000

Titoli	04/10	03/10
Alitalia r. n.c.	1402	1435
Ansaldo Tr.	5550	5545
Ausiliare	13475	13370
Autostrade To Mi	13945	13900
Autostrade p.	1178	1190
Gewiss	15800	15800
Italcable	15950	15590
Italcable r. n.c.	10550	10500
Selm	2750	2696
Selm r.	2775	2695
Sip	3268	3265
Sip r. n.c.	2651	2630
Sirti	10800	10910
Sondel	1130	1140
Tecnomasio	3380	3351
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	660	651
Acqua Marcia r. n.c.	515	513
Acq.M.r.n.c.1-4-87	431	431
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	11250	11150
Avir Fin.	8410	8630
Bastogi	407 25	406
Bonif. Siele	37150	38260
Bonif. Siele r. n.c.	9900	10260
Brioschi	1440	1420
Buton	4699	4570
Cam. Fin.	4070	4065
Cir	5800	5744
Cir r.	5745	5670
Cir r. n.c.	2650	2600
Cofide	5250	5195
Cofide r. n.c.	1647	1655
Comau	3910	3851
Editoriale	3750	3815
Euromobiliare	6650	6590
Euromobiliare r. n.c.	2229	2229
F. C. Nord	18700	18700
Ferruzzi Ag. F.	2549	2583
Ferruzzi Ag. risp.	2703	2702
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1565	1553
Ferruzzi fin.	3185	3290
Ferruzzi fin. w.	1058	1045
Ferruzzi pr.	1519	1549
Fidis	8011	7985
Fimpar	2755	2750
Fimpar r. n.c.	1287	1290
Finarte	5180	5150
Finarte r. n.c.	2800	2055
Fin Breda	3770	3785
Fin Breda warr.	255	250
Finrex	1063	1030

Titoli	04/10	03/10
Finrex r. n.c.	718	710
Fiscambi	6500	6980
Fiscambi r. n.c.	2220	2200
Fornara	3200	3198
Gaic	23900	24100
Gemina	2420	2435
Gemina r.	2420	2458
Gerolimich	129	128
Gerolimich r. n.c.	92 5	93
Gim	10300	10500
Gim r. n.c.	3380	3400
Ifi p.	26170	25900
Ifil	7080	7040
Ifil r. n.c.	3520	3490
Isefi	2001	2007
Italmobiliare	191200	191900
Italmobiliare r. n.c.	82600	82550
Mittel	4175	4220
Kernel	620	621
Kernel r. n.c.	1363	1410
Partec. Finanz.	6550	6550
P. Fin. r. n.c. ex w.	2125	2125
Pirelli & C.	9420	9301
Pirelli & C. r.	3880	3830
Pozzi	1715	1722
Pozzi r. n.c.	1301	1305
Raggio Sole	5000	4970
Raggio Sole r. n.c.	3676	3579
Rejna	13700	13800
Rejna r. n.c.	29250	29250
Riva Finanz.	9360	9300
Saes	3441	3405
Saes r.	1636	1625
Saes gett. p.	9400	9400
Schiapparelli	1200	1210
Serfi	7500	7476
Setemer	34250	34490
Sifa	3191	3070
Sifa r. n.c.	1651	1651
Sisa	3010	2999
Sme	4212	4165
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	1505	1510
Smi r.	1122	1136
Sogefi	4990	4995
So.pa.f.	5180	5070
So.pa.f. r. n.c.	2830	2850
Stet	4540	4540
Stet risp.	3650	3601
Terme Acqui	3390	3360
Terme Acqui r. n.c.	1009	1079
Trenno	4845	4830
Tripcovich	9390	9360

Titoli	04/10	03/10
Tripcovich r. n.c.	3750	3750
Unione Manifatture	3050	3050
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	20250	20390
Aedes r.	8490	8470
Attività Immobiliari	4721	4710
Calcestruzzi	18300	18310
Cogefar	6579	6590
Cogefar r.	3300	3250
Del Favero	5970	5990
Grassetto	14800	14800
Imm. Metanopoli	1452	1460
Risanamento	36810	36705
Risanamento r. n.c.	16615	16510
Vianini	4100	4100
Vianini Ind.	1368	1350
Vianini Lav.	4405	4325
Vianini r. n.c.	3261	3305
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	3510	3510
Aeritalia warrant	740000	748000
Danieli & C.	8990	8950
Danieli & C. r. n.c.	4750	4710
Dataconsyst	12720	12930
Faema	3300	3250
Fiar	23010	23550
Fiat	11720	11605
Fiat p.	7355	7280
Fiat r.	7090	7074
Fochi Filippo	3825	3870
Franco Tosi	30500	30550
Gilardini	5530	5538
Gilardini r. n.c.	3460	3620
Ind. Secco	1550	1550
Magneti M.	2170	2175
Magneti M. r.	2170	2180
Merloni	3165	3160
Merloni r. n.c.	1950	1949
Necchi	3620	3870
Necchi r.	3800	3965
Necchi r. w.	300	383
Nuovo Pignone	5550	5510
Nuovo Pignone w.	336	330
Olivetti	9630	9680
Olivetti p.	5599	5582
Olivetti r. n.c.	5100	5000
Pininfarina	13830	13527
Pininfarina r.	13120	13125
Rodriquez	9990	10000
Saffo	9810	10000

Titoli	04/10	03/10
Saffo r.	10300	10200
Saipem	2580	2550
Saipem r.	2555	2522
Saipem r. w.	499	515
Sasib	5450	5600
Sasib p.	5370	5320
Sasib r. n.c.	3600	3507
Tecnost	2911	2920
Teknecomp	1439	1452
Teknecomp r. n.c.	1165	1150
Valeo	8300	8301
Westinghouse	32050	32200
Worthington	1861	1850
MINERARIE - METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	5880	5840
Dalmine	364	352
Eur. Metalli	1480	1483
Falck	9500	9400
Falck r.	9460	9300
Maffei	5743	5745
La Magona	11220	11950
TESSILI		
Benetton	9800	9890
Cantoni	7128	7115
Cantoni r.	5208	5205
Cucirini	3050	3050
Eliolona	4155	4150
Fisac	10016	10010
Fisac r.	9580	9600
Linificio	2100	2112
Linificio r. n.c.	1740	1740
Marzotto	7720	7870
Marzotto r.	8200	8340
Marzotto r. n.c.	6040	6145
Olcese Veneziano	4251	4180
Rotondi	32600	31510
S. It. Manulani	6575	6540
Stefanel	6180	6380
Zucchi	10550	10670
Zucchi r. n.c.	10010	10250
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	7390	6900
A. De Ferrari r. n.c.	2435	2400
Acque Potabili	18115	18310
Ciga	4460	4460
Ciga r. n.c.	2071	2071
Jolly Hotel	15650	15650
Jolly Hotel r.	15190	10250
Pacchetti	763 5	744